Domenica gran sfilata bianconera
TORINO
I PARTICOLARI A PAGINA 3

SUGGERITE DA MORO LE PROPOSTE CRAXI?

L'iniziativa socialista all'esame dc

SERVIZIO DEL NOSTRO INVIATO A PAGINA 2

Cabriole
di Elizabeth Arden
una moderna miscela di fiori con un fresco tono di spezie
un nuovo profumo brillante, allegro, primaverile
PROFUMI Servetti

Anno 110 - Numero 99
Mercoledì 3 Maggio 1978
Torino - Via Marenco 32 - Centr. tel. 65681 - Selez. passante 6568 (**)
L. 200 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonam. postale G. 1/70)

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

SPINOSI ALLA ROMA
Nello sport

Didò, Gabaglio, Bugli e Giovannini nelle carceri cilene

Sindacalisti italiani arrestati da Pinochet

ROMA — La delegazione della Federazione Cgil-Cisl-Uil è stata arrestata al completo e rinchiusa nelle carceri cilene. Ne fanno parte Mario Didò, segretario confederale della Cgil; Bruno Bugli, segretario confederale della Uil; Mario Giovannini responsabile del settore esteri della Cgil e Emilio Gabaglio, responsabile del settore esteri della Cisl.

La notizia è arrivata questa mattina alla segreteria unitaria attraverso i canali diplomatici. Le tre segreterie confederali si sono immediatamente riunite cercando poi di stabilire un contatto diretto tramite il nostro ministero degli Esteri che è anche stato incaricato di compiere tutti i passi necessari

«La delegazione — ha detto un funzionario — era partita il 28 aprile per una visita in Cile, Uruguay e Argentina. Nulla di particolare. Era semplicemente un doveroso atto di solidarietà verso i compagni che in questi paesi non hanno cessato di lottare nonostante le difficili condizioni».

Pare che l'arresto di Didò, Bugli, Giovannini e Gabaglio sia avvenuto a Santiago del Cile e sia in stretta relazione con la manifestazione che i lavoratori cileni hanno organizzato per il 1° maggio.

La giunta militare aveva vietato ogni manifestazione organizzandone una sola, di sindacalisti governativi, nel corso della quale è stata annunciata l'istituzione di un codice del lavoro corporativo, di tipo franchista. Ma dieci dirigenti sindacali hanno rifiutato l'invito delle autorità a partecipare alla manifestazione «governativa» e ne hanno indetta una libera.

Lunedì migliaia di lavoratori hanno risposto all'invito. Ma i carabinieri hanno immediatamente caricato il corteo e disperso uomini e donne. Molti si sono rifugiati nelle chiese dove sono stati improvvisati comizi volanti, letture di episodi della storia del movimento operaio, canti di fede e di lotta.

Stamattina si è saputo che soltanto a Santiago, la capitale, la polizia ha arrestato e incarcerato 618 persone; molte altre sono ricercate ed altre ancora denunciate. Fra gli arrestati vi sono circa una ventina di stranieri. Fra questi i componenti la delegazione italiana.

TESTE AL PROCESSO DI TORINO

L'Interpol cerca Fratello Mitra

SERVIZIO A PAGINA 6

IL PUNTO

di ENNIO CARETTO

CON incertezza e frequenza crescenti, la stampa (in senso lato) italiana si chiede se non abbia dato troppo rilievo alla tragica vicenda di Moro. E se lo chiede non solo perché teme di aver involontariamente fatto il gioco delle Brigate rosse, ma anche perché sospetta di aver stancato il lettore. L'interrogativo (che verte in fondo sull'ammissibilità della censura o sulla realtà dell'autocensura) la divide in due: da una parte c'è Ferrarotti, che a posteriori afferma: «Si sarebbe dovuto imporre il blocco delle notizie»; dall'altra c'è Barbato, che ritiene invece qualsiasi limitazione delle notizie stesse un attentato alla libertà.

L'interrogativo inquieta naturalmente anche noi. Invero, qual è stato il nostro bilancio di un mese e mezzo di lavoro sulla vicenda di Moro? Da un punto di vista politico, senza dubbio abbiamo favorito le Brigate rosse che, non dimentichiamolo, altro non sono che spietati assassini di proletari (la scorta di Moro), di colleghi (Carlo Casalegno), di probi servitori dello Stato (l'avvocato Croce). E da un punto di vista giornalistico, non abbiamo forse trascurato la crisi economica, la campagna per le elezioni amministrative, le infinite piccole cose della vita?

Abbiamo un'esperienza troppo diretta della censura di stampa (due anni e mezzo in Urss) per non condividere il giudizio di Barbato: la sua accettazione è il primo passo verso la fine della libertà. Ma conosciamo anche il tormento dell'autocensura in casi straordinari, e possiamo dire che ci vogliono molto più coraggio e capacità di analisi per esercitarla, di quanti ne occorrano in una sfrenata routine. Reduci dal fascismo, forse noi italiani vediamo fantasmi anche dove non ne esistono; e non sappiamo più distinguere tra i modi di porgere le notizie.

LE FIAT E LE VOLKSWAGEN PIÙ CARE AUMENTANO LE AUTOSTRADE?

Tutti i particolari a pagina 2

Graziare qualche brigatista e migliorare le carceri speciali?

La dc discute le proposte di Craxi

DALL'INVIATO MARIO DE ANGELIS

ROMA — La posizione della democrazia cristiana («no» a qualunque trattativa, nessun cedimento con i terroristi che hanno sequestrato Moro) formalmente non è mutata, ma nella sostanza si sta mitigando: questa l'impressione ricevuta a mezzanotte nell'ascoltare un breve comunicato dc letto dal vicesegretario Galloni al termine di un serrato colloquio di quattro ore tra la delegazione socialista e quella democristiana a piazza del Gesù.

«Abbiamo ascoltato da parte dei rappresentanti socialisti l'illustrazione di una autonoma via che porti alla liberazione di Moro. A nostra volta abbiamo ampiamente chiarito la posizione della dc. Ci riserviamo di approfondire le proposte portate dal Psi».

Giovanni Galloni, pallido e visibilmente teso come gli altri dirigenti democristiani, non si è voluto sbilanciare. Alla domanda di chiarire quali fossero in pratica le indicazioni socialiste e come si dovesse articolare l'«autonoma via» si è limitato a rispondere: *«Una via che in astratto è praticabile, ma in concreto bisogna vedere caso per caso».*

A prima vista, dunque, si potrebbe pensare ad una vittoria socialista: Craxi, finalmente, è riuscito a trascinare sulle proprie posizioni i democristiani, creando così una spaccatura tra loro, i comunisti e gli altri partiti della maggioranza che rifiutano anche il più velato e «autonomo» dei patteggiamenti con le Brigate rosse. Nella realtà la dc — che pure per la prima volta ha preso ufficialmente in considerazione le proposte socialiste — avrebbe compiuto una scelta politica per non «scaricare» l'unico partito della maggioranza che agli occhi dell'opinione pubblica si sta battendo per salvare la vita ad Aldo Moro ma contemporaneamente per salvare l'alleanza pariamentare con il pci che anche nella dichiarazione del capogruppo Perna (*«Qualsiasi tentativo umanitario purché sia rispettoso della sovranità dello Stato, dei principi del regime democratico e delle leggi»*) resta saldo nella propria intransigenza.

Che cos'ha proposto Craxi ai democristiani? C'è uno stretto riserbo e non si possono che riferire delle voci. Queste affermano che il segretario socialista avrebbe parlato di un *«atto autonomo di clemenza»* nei confronti di alcuni brigatisti attualmente detenuti. Se il termine «clemenza» debba tradursi in «amnistia» o «grazia» o in qualche altra formula da mettere a fuoco ancora non si sa. Così come non si sa se questa proposta di «clemenza» sia davvero autonoma del psi — che ha consultato insigni giuristi — oppure rifletta almeno in parte il contenuto di una o più lettere inviate da Aldo Moro ad esponenti del suo partito.

Circolano persino dei nomi: la brigatista Paola Besuschio, Maria Pia Vianale, Valitutti, De Laurentiis. Il segretario socialista avrebbe inoltre rinnovato la proposta di modificare il regolamento delle carceri speciali: più socialità tra i detenuti, l'abbattimento dei cristalli separatori nei colloqui, minore severità nella disciplina. Ma è evidente che se la dc potrebbe prendere in considerazione la seconda parte dei suggerimenti socialisti, certamente non accetterebbe di impegnarsi nell'ottenere la grazia, o l'amnistia di brigatisti — che sostanzialmente significa scambio dei prigionieri — per liberare Moro. Lo ha dichiarato anche, ieri pomeriggio, il ministro della Sanità Tina Anselmi, che pure s'è dimostrata l'esponente democristiana più legata alla famiglia Moro.

«Ci riserviamo di approfondire le proposte portate dal psi» ha letto Galloni. Non resta che attendere per vedere che significato la dc intende dare a questa frase del comunicato. E lo si dovrebbe vedere nel giro di poco tempo.

Si riteneva che già ieri, al termine delle consultazioni, la delegazione democristiana avrebbe convocato la direzione del partito: invece la decisione è stata rimandata e verrà presa in settimana. I vertici dc si sono incontrati anche con il segretario repubblicano Biasini. Doveva esserci un colloquio anche con il socialdemocratico Romita, ma ha potuto avvenire solo per telefono. Biasini, anch'egli favorevole a una linea assolutamente intransigente, ha ribadito, al termine dell'incontro, che' si augura che *«la maggioranza resti compatta su posizioni di grande chiarezza e di grande fermezza».*

Il segretario Craxi, che sta giocando il tutto per tutto per far «passare» la propria iniziativa, in mattinata aveva avuto un incontro con Berlinguer a Montecitorio. Nulla è trapelato su quanto si sono detti, ma si ritiene che Berlinguer abbia invitato l'esponente socialista a rivedere le sue posizioni che rischiano di spezzare la maggioranza governativa. Al termine dell'incontro sia Craxi sia Berlinguer hanno rilasciato la medesima dichiarazione: *«Ci siamo scambiati delle opinioni, è probabile che ci rivedremo ancora».*

La democrazia cristiana, contemporaneamente, ha dovuto affrontare il problema dei rapporti con la famiglia Moro che sabato ha diramato un appello per la salvezza del congiunto e insieme di accusa al partito. Nei corridoi di piazza del Gesù, per mitagare il secco contenuto dell'appello, si dice che la famiglia è stata «obbligata» a diffonderlo in seguito ad una telefonata delle «bierre» in cui si faceva pressione per la liberazione dei detenuti, pena la morte di Moro. Telefonata che, in realtà, c'è stata.

Monaco - Due telefonate a nome delle Br

«Gli agenti speciali tedeschi devono lasciare l'Italia»

MONACO DI BAVIERA — *Con due telefonate — una a un giornale l'altra a un religioso — un uomo, che parlava in italiano, ha minacciato un «bagno di sangue» nella Repubblica federale tedesca se le autorità di Bonn non richiameranno al più presto dall'Italia gli agenti tedeschi che partecipano alle ricerche di Moro e dei suoi rapitori.*

L'uomo, riferisce il giornale cui è giunta la telefonata, la «Bild Zeitung», ha detto di appartenere alle Brigate rosse. I membri della polizia criminale tedesca (Bka) — ha precisato lo sconosciuto — devono lasciare Roma venerdì con il volo della Lufthansa delle ore 13.10. L'aeroporto — ha aggiunto — sarà sorvegliato.

Un portavoce della Bka ha dichiarato: «Non sottovalutiamo queste minacce, ma non ci lasciamo intimorire». Circa l'autenticità della telefonata non ci sono conferme. Non si esclude il fatto che sia opera di un mitomane, il che non esclude comunque che i brigatisti abbiano qualche fiancheggiatore tra gli italiani residenti nella Repubblica di Bonn.

C'è poi in piedi l'ipotesi d'un collegamento tra le Br e la cosiddetta «Rote Armee Fraktion», cioè i terroristi tedeschi che rapirono e uccisero il presidente degli industriali. La polizia di Bonn non ha confermato questi collegamenti allo stato attuale delle indagini, tuttavia alcuni giornali continuano a prospettare la possibilità di un'intesa tra i due gruppi. La telefonata alla «Bild Zeitung» potrebbe essere vista come una prova di questo collegamento, ma come già detto, potrebbe essere soltanto opera d'un mitomane. E' la tesi dello stesso giornale che ha ricevuto l'«ultimatum» da trasmettere alla polizia criminale.

Da parte sua il religioso di Monaco di Baviera ha soltanto detto che l'anonimo interlocutore parlava in italiano confermando la richiesta della partenza da Roma delle «teste di cuoio» alle 13.10 di venerdì prossimo.

Moro ha chiesto la grazia per 3 detenute?

ROMA — *L'onorevole Moro avrebbe chiesto a Fanfani e ad Ingrao di intervenire come presidenti delle due Camere per ottenere la concessione della grazia alle nappiste Franca Salerno e Maria Pia Vianale e alla brigatista Paola Besuschio. Questo sarebbe il contenuto delle lettere inviate dal presidente della dc e consegnate ai due leader politici nella giornata di sabato.*

L'appello di Moro non ha trovato conferme ufficiali, ma il contenuto di queste due missive sembra avvalorato (oltre che dalle voci sempre più insistenti che si sono diffuse negli ambienti romani) anche dalla nuova «offensiva umanitaria» dei socialisti relativa ad una amnistia allargata e ad una revisione del processo alla brigatista Paola Besuschio.

Franca Salerno era stata al centro, nei mesi scorsi, di dure polemiche a proposito delle condizioni dei detenuti nelle carceri speciali. La ragazza era stata rinchiusa, una settimana dopo aver dato alla luce un bimbo, in una cella senza riscaldamento nel penitenziario di Nuoro.

Anche Paola Besuschio, detenuta nel carcere di Messina, si troverebbe in pessime condizioni fisiche. Era stata condannata a 15 anni per tentato omicidio dopo una rapina avvenuta nel '65 ad Altopascio (la ragazza era rimasta gravemente ferita). Ora sarebbero emersi consistenti indizi secondo i quali la Besuschio non avrebbe sparato contro il poliziotto che la inseguiva, ma a terra, a solo scopo intimidatorio.

Su Maria Pia Vianale, forse la più famosa delle tre donne, non esistono notizie recenti. Nelle settimane scorse i magistrati l'avevano assolta dall'accusa di omicidio nei confronti dell'agente Graziosi (il poliziotto ucciso da Lo Muscio su un autobus a Roma). Contro la sentenza è stato però presentato appello. r. s.

IL TEMPO CHE FARA'

Tempo previsto: su tutte le regioni poco nuvoloso salvo locali addensamenti più intensi sulle zone interne che sul settore orientale, specie nelle ore calde, potranno essere associati a brevi precipitazioni. Nel pomeriggio aumento della nuvolosità alta e sottile sulle regioni nord-occidentali e sulla Sardegna. Durante la notte formazione di foschie dense nelle zone pianeggianti e lungo i litorali. **Temperatura:** in lieve aumento.

In Italia			Nel mondo		
Bolzano	+10	+24	Belgrado	+15	+22
Cagliari	+12	+19	Bruxelles	+ 7	+16
Catania	+12	+23	Copenaghen	+ 4	+11
Genova	+12	+17	Londra	+ 7	+10
Milano	+10	+21	Madrid	+ 2	+14
Napoli	+12	+16	Mosca	+ 1	+ 7
Palermo	+13	+17	New York	+ 4	+12
Roma	+12	+18	Parigi	+ 6	+11

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Caretto
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo
© 1978 Ed. LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 79 DEL 6-4-78

TEMPERATURE DI OGGI

massima	+21,0
minima	+10,8
media	+14,5

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 8: pressione a livello del mare 1011 mb; umidità 64%. Cielo sereno. Temperatura massima +23,7, minima +6,5, media +14,9. **Previsioni:** su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso. Venti moderati. Temperatura in lieve aumento.

SOCIETA' PRIVATE VERSO IL FALLIMENTO

Autostrade: + 20-30 % ?

Le società autostradali private vanno verso il fallimento, quelle Iri sono attive: una volta tanto c'è una gestione statale migliore di quella privata.

E per evitare fallimenti, appaiono inevitabili alcune decisioni: prima di tutto ritocco delle tariffe fino al 20-30 per cento di aumento, verifica della contabilità delle società concessionarie e, forse, affidamento di tutte le gestioni autostradali ad un unico organismo. Se ne sta occupando in questi giorni il Parlamento: un comitato ristretto delle commissioni congiunte dei Lavori Pubblici e delle Finanze della Camera ascolterà le società concessionarie, le banche e le imprese creditrici.

Le Fiat più care

Da stamane è in vigore il nuovo listino prezzi della Fiat, con un aumento medio del 2,7 per cento per diversi modelli, ad eccezione delle novità presentate al Salone (Ritmo, le 131 e 132 diesel), delle 131 Mirafiori L e CL, della 127 Fiorino e del veicolo commerciale 238. E' il secondo aumento di quest'anno; il primo — anch'esso del 2,7 per cento circa — era stato fatto in gennaio.

Ecco i nuovi prezzi. La prima cifra è riferita al vecchio prezzo di listino, la seconda al nuovo prezzo di listino, la terza al nuovo prezzo «chiavi in mano».

Modello	Vecchio listino	Nuovo listino	Chiavi in mano
126 Base	1.845.000	1.910.000	2.395.400
127 900 L/ 2 porte	2.740.000	2.765.000	3.422.000
127 1050 CL/ 2 porte	3.085.000	3.165.000	3.894.000
128 1100 CL/ 4 porte	3.495.000	3.635.000	4.460.400
131 Supermirafiori 1300	5.010.000	5.160.000	6.165.500
131 Supermirafiori 1600	5.130.000	5.200.000	6.307.100
132 1600	5.420.000	5.620.000	6.802.700
132 2000	6.250.000	6.490.000	7.823.300

Volkswagen: + 3,5 %

Anche la Volkswagen ha annunciato l'aumento dei prezzi per i suoi modelli e per i modelli Audi. L'aumento decorre da ieri ed è superiore a quello Fiat, essendo in media del 3,5 per cento. Un portavoce della Volkswagen ha precisato che la decisione è stata presa in seguito all'incremento dei costi (i dipendenti dell'azienda hanno in questi giorni ottenuto un aumento salariale del 5,9 per cento).

"Basse" le tariffe Alitalia?

In un'intervista all'«Espresso» il presidente e amministratore delegato dell'Alitalia Umberto Nordio — che con indiscusse capacità in pochi anni ha migliorato la gestione dell'azienda, ha recuperato forti perdite e ha chiuso l'ultimo bilancio con 17 miliardi di utile — dice che «le tariffe devono coprire i costi» ed aggiunge che se volare da Roma a Milano costa 45 mila lire, volare da Francoforte ad Amburgo ne costa 72 mila e da Parigi a Lione 51 mila.

STAMPA SERA — LA COMMESSA IDEALE 1978
Nome cognome della commessa .....
Indirizzo del negozio ..... Categoria .....
Città .....
Telefono .....

TORINO IN FESTA PER IL 18° SCUDETTO DELLA JUVENTUS

60 mila bandiere bianconere alla gran sfilata di domenica

Nella sede del Juventus club di via Bogino, da lunedì pomeriggio si programma la «giornata dei festeggiamenti». La Juventus ha conquistato il suo diciottesimo scudetto, ma non ha potuto ancora celebrarlo con i suoi tifosi poiché la matematica sicurezza l'ha ottenuta soltanto domenica scorsa a Roma, dove l'Olimpico salutava soprattutto l'epilogo - salvezza dei giallorossi di Giagnoni. E adesso tocca al Comunale ed alla città di Torino festeggiare i bianconeri campioni d'Italia.

Interpellato telefonicamente, il presidente della Juventus club di via Bogino, Pier Carlo Perruquet, ci ha fatto il punto della situazione. Tutti i club d'Italia, più una larga rappresentanza di club juventini sorti in molti Paesi dell'Europa occidentale, saranno presenti allo stadio in occasione di Juventus - Lanerossi Vicenza. Il numero è elevato: 1050. Hanno inoltre garantito la partecipazione i club di Malta e di alcune cittadine della Svizzera.

Ci assicurano che perlomeno 60 mila bandiere bianconere tappezzeranno gli spalti del Comunale e faranno da cornice all'ultimo show calcistico della stagione. Ancora una volta verrà spiegato in tutte le sue dimensioni (25 metri di lunghezza e 2,10 di altezza) lo striscione «Forza Ragazzi» che solitamente campeggia nella curva Filadelfia. Prima del match, sfileranno sulla pista in tartan le majorettes di San Mauro (oppure di Oleggio, il dettaglio è ancora da definire), mentre l'aspetto musicale molto probabilmente verrà curato dalla banda degli alpini. Pier Carlo Perruquet, unitamente alla società, rivolgerà un caldo appello ai tifosi affinché si esimano, al termine della gara, dal consueto ma caotico cerimoniale della invasione del campo. Se infatti i tifosi sapranno mantenere le loro postazioni sugli spalti, i giocatori della Juventus (e presumibilmente del Vicenza) compiranno alcuni giri d'onore e offriranno ai tifosi omaggi floreali.

Subito dopo la conclusione della manifestazione allo stadio, prenderà il via un corteo che attraverserà tutta la città e si snoderà attraverso questo percorso: via Filadelfia, corso Re Umberto, corso Galileo Ferraris, Corso Vittorio, Porta Nuova, via Roma, via Po e via Bogino. Il corteo verrà sciolto davanti alla sede del Juventus club.

«In questo modo — dice il presidente del Juventus club Pier Carlo Perruquet — vogliamo festeggiare una società ed una squadra che in tanti anni ci hanno dato tante soddisfazioni».

a. c.

VISTO DA POLIZIA E FINANZA

Un "disco volante,, da Varese a Milano

MILANO — Un oggetto luminoso di natura imprecisata è apparso ieri sera nel cielo di Milano ed è stato avvistato e tenuto sotto osservazione per diversi minuti dalla torre di controllo dell'aeroporto di Linate.

Nella zona dell'aeroporto si sono fermate decine di persone che hanno riferito di aver distintamente visto l'oggetto volare orizzontalmente nel cielo. Nella zona si sono recate pattuglie della polizia.

La prima segnalazione è giunta alla polizia da un ufficiale della guardia di finanza in servizio a Linate, che ha dichiarato di aver avvistato verso le 22,30 l'oggetto mentre si avvicinava provenendo dalla direzione di Varese. Il sergente maggiore dell'aeronautica Antonio De Stasio, in servizio alla Torre di controllo dell'aeroporto, ha a sua volta riferito che l'oggetto luminoso, le cui dimensioni non è stato possibile accertare, si è avvicinato con rapidità in direzione della torre di controllo.

In un primo momento — ha detto il sottufficiale — si è pensato a un aereo coi fari accesi, ma il radar ha escluso questa possibilità. Anche i rilievi fatti con l'oscilloscopio hanno dato esito negativo.

Dopo aver puntato verso la torre di controllo, l'oggetto è stato visto dirigersi improvvisamente, a quota piuttosto bassa, verso il centro di Milano. Secondo le testimonianze, si è fermato sulla verticale del grattacielo «Pirelli», dove si sarebbe «spento», altri testimoni affermano che è invece velocemente ripartito in direzione di Varese.

UN ABBONAMENTO 78-79 IN PALIO

Votate il calciatore più bravo della Juve

Fra coloro i quali indicheranno il vincitore del referendum verrà messo in palio un abbonamento «Distinti centrali» per la stagione juventina 1978-79.

La pagella del tifoso

Voto per _____

Firma _____

Indirizzo _____

Città _____

Inviare: "Sport Stampa Sera", via Marenco 32, Torino non oltre il 30 maggio '78

IL PAESE

di *Filippo Barbano*

Su, calunniate....

Quante variazioni sul terrorismo e i compiti dell'informazione! E quante improvvisazioni! Gli studiosi della società e delle comunicazioni di massa si sono divisi in due fazioni.

La prima fazione vorrebbe isolare le Brigate rosse imponendo a tutti il silenzio. Chiunque si rivolga ai brigatisti, fosse pure il Papa (non si fa solo per dire) sbaglia. Chiunque ne parla mette in crisi la comunità. Il terrorismo? Stia chiuso nell'armadio come lo scheletro di famiglia. Anche nella nostra tribù contemporanea vi sono dunque argomenti tabù.

La seconda fazione ha scoperto che i brigatisti ricorrono ad azioni eccezionali per far parlare di sé. Le comunicazioni di massa evitino allora gli argomenti eccezionali e orientino l'interesse della gente verso le cose normali. Anche nella tribù industriale, la «normalità», diventa dunque il totem, il dio da far adorare alla gente.

Incredibile: nella prima fazione vedo infatti sociologi sempre pronti a scagliare la prima pietra contro ogni forma di censura e di incomunicabilità. Inaudito: nella seconda fazione vedo infatti semiologi, massmediologi (studiosi dei messaggi di massa) che hanno sempre vantato il loro anticonformismo contro televisione, cinema e stampa.

Tra tabù da non violare e totem da adorare vogliamo allora privare la gente del diritto (dopotutto costituzionale) all'informazione, solo perché la comunicazione è infinitamente manipolabile? E quali sono i canoni dell'informazione sul terrorismo? Primo: far conoscere che cosa è; poi far sapere che cosa fa; terzo comunicare che cosa dice.

Voltaire filosofo lo diceva: «Calunniate e calunniate, qualche cosa rimarrà». Producete notizie per mezzo di fatti contro lo Stato e questo alla fine crollerà. Tuttavia i brigatisti compiono azioni non solo per fare notizia ma soprattutto per produrre altri fatti, la cui forza disgregatrice aumenta con le cortine del silenzio, con il coprifuoco sulle parole, in una società moderna, cioè fatta di informazione e di consenso.

La forza di chi si nasconde nella clandestinità è di essere invisibile. Ma la debolezza della moderna tribù è il conformismo, il tabù, la paura dell'invisibile. Esorcizzare, normalizzare non è comunicare. Nella parola il segreto per trattare con i fatti, soprattutto quelli eccezionali.

ETAS PERIODICI DEL TEMPO LIBERO
è oggi in edicola con:
mondo sommerso
ATTREZZATURA:
Inchiesta su cosa consigliano ai clienti i negozianti
I FONDALI DI:
Malta, Nuova Guinea, Madagascar, Castelrosso
TEST:
Altri cinque profondimetri
RIVISTA INTERNAZIONALE DEL MARE
2 riviste in una, prezzo invariato

GENERALKERO
s.a.s. di Bertolone & C.
PULIZIA
E DEMOLIZIONE
SERBATOI NAFTA
TELEFONI 739.5808 - 739.5371

Per qualunque problema visivo
ISTITUTO OTTICO OPTOMETRICO
FULCHERI
10123 TORINO
VIA LAGRANGE 4
TEL. 546.025

NAPOLI - Avviso di reato al ginecologo degli aborti a catena

Facendo «pratica» al Cisa si procurava la clientela

NAPOLI — *«Non ho mai fatto un aborto in vita mia»*. Questa la dichiarazione «d'innocenza» rilasciata dal ginecologo napoletano Achille Della Ragione al presidente dell'Ordine dei medici di Napoli. Non sembra dello stesso parere il sostituto procuratore della Repubblica Manlio Minale che ha firmato, per il medico, un avviso giudiziario.

Della Ragione si è limitato a smentire, seccato, l'intervista riportata da un giornalista de La Stampa: smentita che, a sua volta, è stata categoricamente respinta dall'autore dell'articolo.

La polizia, intanto, ha effettuato una perquisizione nello studio di via Manzoni e la tributaria sta svolgendo indagini sul conto in banca.

Un'altra squallida storia emerge dal passato di Della Ragione: fino a cinque mesi fa sarebbe stato consulente della sezione napoletana del Cisa (Centro informazione e sterilizzazione aborto) presso il quale avrebbe appreso il metodo Karmann e dal quale sarebbe stato espulso perché «sottraeva» le donne al centro, facendole diventare clienti dello studio di via Manzoni.

Il medico ha smentito anche queste accuse. Sarà interessante vedere se qualcuno si farà avanti per dire come effettivamente andavano le cose nello studio del Vomero. Qualcuno che, in passato, ha forse spedito alcune denunce alla procura della Repubblica, senza peraltro ottenere alcun risultato. Circa 14 mila aborti in un anno, pari ad un miliardo di guadagno per il ginecologo, il tutto, naturalmente, esente da tasse. Sarà in grado la nuova legge di far cessare situazioni come questa che non è, certamente, un caso isolato?

Lo stesso Della Ragione, nelle sue smentite, attacca i colleghi. «Non dimentichiamo l'aspetto fiscale — aveva detto quando militava nel Cisa, nell'ottobre '76 —. Nessun ginecologo ha interesse a denunziare il numero dei suoi clienti. Infine se i prezzi degli aborti sono così alti questo è dovuto anche al segreto che la cliente esige dal medico». E il giro d'affari ruota su svariati miliardi di lire.

Tra Melegnano e Piacenza

Rogo di camion sull'autostrada

MILANO — *L'autostrada del Sole è stata chiusa al traffico nei due sensi di marcia, fra i caselli di Melegnano e di Piacenza Sud, per un colossale incendio seguito a un incidente nel quale sono rimasti coinvolti cinque automezzi pesanti. Un camionista, Lucio Indice di 27 anni, nato e residente a Casaletto Spartano (Salerno), è stato ricoverato con riserva di prognosi. Altri due autisti sono rimasti feriti in modo non grave. Non vi sono vittime, secondo l'esito delle prime ricerche fatte da polizia stradale e vigili del fuoco.*

L'incidente è avvenuto verso le 23 di ieri nel Comune di Pieve Fissiraga (Milano): un autotreno italiano è stato tamponato da un altro autotreno, austriaco, che è finito di traverso in mezzo alla carreggiata. Due autocarri si sono successivamente fermati e i loro autisti sono scesi per prestare soccorso. Poco dopo è giunto un quinto automezzo pesante che ha investito in pieno l'autotreno austriaco, spingendolo nella scarpata.

L'autocarro investitore, carico di solventi, si è incendiato, e nel rogo sono rimasti coinvolti almeno altri tre autocarri. Parte del carico dei diversi automezzi si è rovesciato sulle due corsie.

Il lavoro dei vigili del fuoco e della polizia è durato per diverse ore, e fino all'alba non è stato possibile riaprire completamente al traffico l'autostrada.

La strada aperta da Forlani

Missione italiana presto in Iran guidata da Agnelli

Una delegazione di industriali italiani, guidata dal presidente della Fiat Giovanni Agnelli, andrà ain Iran entro la fine di maggio. Ne faranno parte esponenti di vari importanti settori della nostra attività produttiva quali Pirelli, Orlando e Sette. La notizia è trapelata nel corso della visita ufficiale di quattro giorni che il ministro degli Esteri Forlani sta compiendo a Teheran ed in altri centri dove già stanno operando industrie italiane per la realizzazione di opere imponenti.

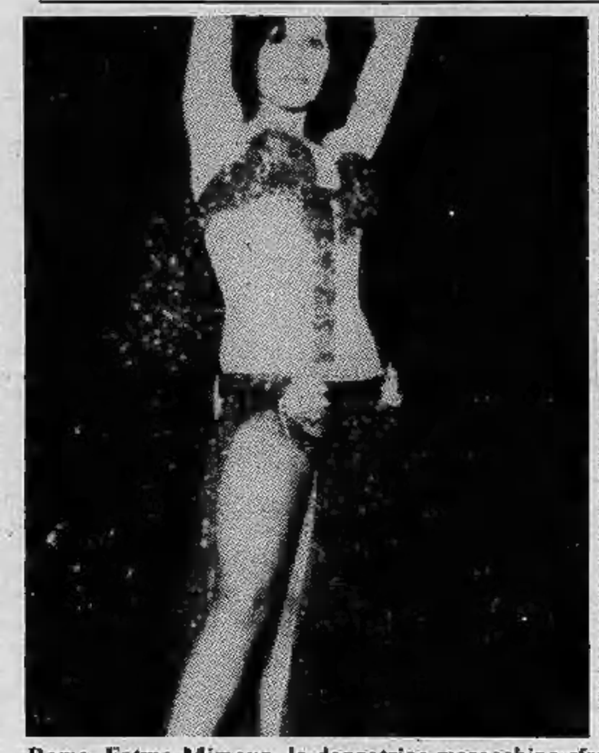
Si tratterà di una visita «diplomatico-industriale», come viene definita in ambienti interessati; le apriranno la strada i colloqui che Forlani ha, oltre che con lo Scià ed il ministro degli Esteri iraniano, con operatori del commercio e dell'industria.

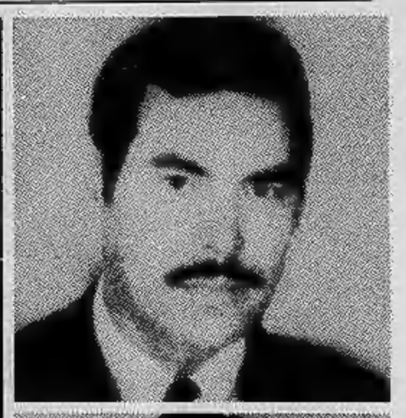
La data della partenza, che in un primo tempo era stata fissata subito dopo il rientro di Forlani, previsto per giovedì, è stata spostata proprio per permettere agli industriali di avere *«idee più chiare»* sull'esito dei colloqui, e quindi essere in grado di affrontare più tranquillamente l'insieme dei problemi dei rapporti di interscambio che legano l'Italia all'Iran.

Il nostro ministro degli Esteri ha già accennato, alla partenza per Teheran, alle concrete possibilità che esistono per l'ampliamento della collaborazione economica fra i due Paesi che, fra l'altro, consentirebbe di pareggiare, con l'export dei nostri prodotti, il valore delle importazioni di petrolio.

Oggi Forlani viene ricevuto dallo Scià Reza Pahalevi.

L'HA SFREGIATA PER GELOSIA





Roma. Fatma Mimoun, la danzatrice marocchina sfregiata col rasoio dal marito (in alto) geloso del rivale (in basso) conosciuto al night (Telef. a Stampa Sera)

Due CC disarmati e legati alla ringhiera

COMO — Due carabinieri del nucleo radiomobile del gruppo di Como sono stati aggrediti questa notte da tre sconosciuti, che li hanno disarmati e ammanettati alla ringhiera del lungolago di Como a Torno, a pochi chilometri.

Secondo quanto si è appreso i due militari, che viaggiavano a bordo di una Giulia, hanno fermato per un controllo una «128» sulla quale si trovavano tre persone. I tre sono scesi dalla vettura, ma all'improvviso sono balzati addosso ai militari e, dopo averli immobilizzati, li hanno ammanettati e derubati delle armi, mitra e pistole. Gli aggressori hanno quindi strappato i fili della radio sulla vettura dei carabinieri e sono fuggiti».

E' COMODA COSI' MA CONSUMA POCO PIU' DI UN MOTORINO.

La Dyane porta comodamente 4 persone, ha dei sedili comodi, una climatizzazione molto precisa, e un cruscotto completo e funzionale.
Ha cinque grandi porte e il tetto apribile, i 4 sedili sono amovibili e ha un bagagliaio di 250 dm³.

La Dyane ha una cilindrata di 602 cm³. A 90 km h consuma solo 5,7 litri per 100 km, la sua velocità massima è di 120 km/h.
Costa poco di bollo e di assicurazione. E' una trazione anteriore con sospensioni a grande escursione e ruote indipendenti.
E' montata su un telaio a piattaforma con longheroni incorporati, è raffreddata ad aria ed ha i freni anteriori a disco.

E' la Dyane. L'auto in jeans.

CITROËN

CITROËN a preferire TOTAL

Dure critiche del Presidente nella relazione all'assemblea della Confindustria

Carli: crisi di autorità, populismo e inflazione, cause della depressione

ROMA — «Non siamo alla fine della crisi», ha affermato stamane Guido Carli, nel corso della sua relazione all'assemblea della Confindustria che appena ieri lo ha confermato presidente per altri due anni. In queste ultime settimane — ha rilevato Carli — pare accendersi «un bagliore di vitalità nel governo e nella nostra controparte. La Confederazione sarà impegnata a tutti i livelli in una mole non comune di lavoro che incontrerà nell'ambito politico gli ostacoli di sempre: la lentezza del procedere prima, la precipitazione del decidere poi, marcata nel passato da superficialità».

«Dopo il rapimento dell'on. Moro — ha aggiunto Carli — *la Confindustria ha ritardato la sua azione di critica intorno alla politica economica del governo. Non di meno, però, ha fatto sentire immediatamente la sua voce denunciando gli arretramenti rispetto alla proposta di programma originario e le manchevolezze di cui esso soffre». «Insisteremo nel rappresentare in tutte le sedi le contraddizioni che viziano i comportamenti delle forze politiche riunite attorno al programma di governo».*

Nella sua relazione Guido Carli si è soffermato in particolare sulla situazione economica internazionale, sul lento ritorno all'economia di mercato, sulla distribuzione dei redditi, sui rapporti con i sindacati e sull'attività ed i programmi della Confindustria.

Situazione internazionale — Il problema da risolvere — secondo Carli — è e resta la definizione di una politica comunitaria verso il dollaro. Tra i vari pericoli che incombono sull'attuale situazione c'è la minaccia alla liberalizzazione degli scambi.

Inoltre, ha proseguito, ci sono altri motivi che condizionano gli investimenti e tra questi l'inflazione, l'incidenza negativa sull'accumulazione del capitale, l'incertezza del quadro istituzionale e anche i disincentivi fiscali.

Ritorno lento all'economia di mercato — Nell'ultimo decennio in Italia — ha detto — la composizione dei conflitti è avvenuta sul terreno del populismo, ossia su quello nel quale ciassi dirigenti prive di autorità conservano il potere accogliendo le domande di tutti.

AL PROCESSO LOCKHEED PER ORA SOLO OSTACOLI

ROMA — *Nuova riunione in camera di consiglio, stamane, della Corte Costituzionale integrata per il processo Lockheed. Apertasi l'udienza, l'avv. Golino, difensore di Victor Max Melca ha chiesto la separazione del procedimento contro il suo cliente, cittadino francese, sostenendo il difetto di giurisdizione sia d'un tribunale ordinario italiano sia — a suo dire a maggior ragione — del collegio penale di Palazzo della consulta, almeno in parte composto — ha sostenuto — di giudici di estrazione politica e, dunque, tale da non offrire sufficienti garanzie d'imparzialità ed indipendenza.*

In sostanza si deve decidere sui seguenti punti:

1) se la corte è competente a giudicare Max Melca, che, come ha detto Golino, è cittadino straniero e di conseguenza se separare il procedimento giudiziale che lo riguarda;

2) se debbano essere riconosciute a tutti gli imputati le aggravanti richieste dal prof. Dall'Ora (continuazione del reato di corruzione, rilevante entità del danno provocato, particolare gravità del reato per il quale una norma della legge d'accusa dei ministri prevede che la pena possa essere aggravata d'un terzo);

3) sulla incriminazione o meno dei testi americani e sulla richiesta di nullità dell'istruttoria condotta da Gionfrida.

OGGI IN BORSA

in rialzo
stabile
in ribasso

LE AZIONI A TORINO

	2-5	3-5
ALIMENTARI		
Alivar	890	890
Eridania	1520	1520
Fiorio	315	315
Unidal	—	—
Romana Zuccheri	91	90
Venchi Unica	—	—
BANCARIE		
Banco Roma	11050	10850
Comit	14075	14075
Credito It.	2135	2135
Interbanca priv.	10250	10250
Mediobanca	32400	32400
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	86	86
Eternit	570	570
Eternit pref.	1010	1010
Fornaci Riunite	1925	1905
Unicem	3135	3235
CHIMICI IDROCAR. GOMMA		
ANIC	90	90
Italgas	628	623
Liquigas	49	49
Liquigas priv.	55	55
Mira Lanza	15000	14800
Montedison	129	—
Monted. Gemina	—	—
Paramatti	1190	1150
Pierrel	240	230
Rumianca	1015	1015
SAFFA	3800	3800
SAIAG	1415	1400
Schiapparelli	530	530
COMMERCIALI		
Rinascente	38	38
» priv.	23.50	23.50
Silos Genova	1870	1870
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	305	305
Beni Imm. It. priv.	165	165
Beni Stabili	1915	1915
Cond. Acqua Roma	650	650
Generale Imm.	76	76
Imm. Agr. Vittoria	4600	4600
Isvim	1900	1900
Risanamento	2695	2695
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	6450	6450
» » priv.	3070	3070
Latina	685	685
Latina priv.	360	360
Generali	37500	37100
RAS	55300	55500
S.A.I.	4850	4850
Toro Ass.	5950	5950
Toro Ass. priv.	3050	3050
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	3000	3000
Autostrada To-Mi	860	840
Fer. Co.	236	229
Italcable	2860	2860
N.A.I.	430	430
SIP	1500	1502
Torino-Nord	115 50	109
FINANZIARIE		
Bastogi	410	405
Finsider	74	73
GIM	1810	1825
IFI priv.	2048	2055
Ifil	3880	3880
Invest	1340	1305
La Centrale	3340	3420
Mittel	880	880
Piemonte Finanz.	1680	1680
Pirelli & C.	2025	2025
Pirelli S.p.A.	945	945
S.A.R.O.M. fin.	900	900
S.I.F.A.	555	560
S.M.E.	242	242
STET	1527	1523
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	440	440
Marelli & C.	243	243
Pan Electric	—	—
MECC. AUTOMOB.		
FIAT *	1904	—
» priv. *	1628	—
Castagnetti	1120	1120
Ghiardini	3330	3330
Graziano & C.	1280	1280
Nebiolo	270	270
Olivetti	1105	1105
» priv.	858	847
Westinghouse	9050	8700
MINERARIE METALL.		
Dalmine	229	229
Fornara & C.	343	340
Italsider	138.50	13850
Metalli	1970	1985
Talco & Grafite	23000	23000
Terni	90	90
CARTARIE - EDITOR		
Burgo ord.	4800	4800
» priv.	3225	3300
Cartiera Italiana	165	165
TESSILI		
Cot. Cantoni	3100	3100
Fisac	1130	1130
Borgosesia S.p.A.	2370	2370
Borgosesia Risp.	2250	2250
Montedison Fibre	110	110
» » pr.	190	190
Viscosa	555	555
» priv.	330	330
DIVERSI		
Acque pot. TO	602	602
Ciga	875	875
CIR	8020	7940
Pacchetti	28 50	28 50
OBBL. CONV. A TERMINE		
B.U. 73/83 7%	66 70	66 70
G.I.M. 73-78 7%	69 30	69 30
Pirelli 68/84 5%	68 70	69 30
Med. Fingest 7%	94	94
Med. C. Erba 7%	69 50	69 50
» Viscosa 7%	76 20	76 20
Med. S. Spirito 7%	87	87
Med. Montefibre 7%	70	70 30
Metalli 67 6%	73 30	73 30
Liquigas 7½ '70	53 80	53 80
» » '71	52 80	52 80
» » '72	52	52
» 7% '73	46	46
Iri Stet 7 %	80 20	80 20

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo.

REDDITO FISSO A TORINO

	2-5	3-5
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	71 50	71 50
Redimibile 3½%	—	—
Ricostruz. 3½%	93	93
» 5%	96 50	96 50
Pr. R. 5% Trieste	93	93
Rif. Fond. 5%	—	—
Pr. R. 5% Tr. '54	94 40	94 40
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	89	89
» » '68	78 60	78 60
» » '69	76	76
» 6% '70	79 50	79 50
» » '71	80	80
» » '72	79	79
» 9% '75	89	89
» » '76	—	—
B.T.N. 5% '77	—	—
» » '78	—	—
» 5½% '79	95 90	95 90
» » '80	89 80	89 80
» » '82	80 60	80 60
B.T.O. 7% '78	—	—
» 9% '79	96 80	97 20
» » '79 II	95 40	95 60
» » '80	94 60	94 40
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '63 I	78 60	78 60
» » '63 II	79 40	79 40
» » '66 I	76 70	76 50
» » '66 II	76 10	76 10
» » '67	73 95	73 90
» » '68 I	72.075	72.075
» » '68 II	71 35	71 55
» » '69 I	70 40	70 75
» » '69 II	70 10	70 40
» 7% '70	84 05	84 15
» » '71	82 90	82 90
» » '72 I	80	80
» » '72 II	69 80	69 80
» » '73	69 50	69 65
» » '74 Ind.	119 80	119 80
» 10% '75	93 80	93 90
» Europa 6%	93 60	93 60
IRI 6% '64	88 45	88 30
» » '65	82 80	82 50
» Alfa 7% '70	73 50	76
Satap 5½% '65	53	53
» » '67	48	48
Autostrade 6% '68 I	71 30	71 70
» » '68 II	76 10	76 30
» » '69	70	70
» 7% '71	81 40	81 30
» » '72	76 50	76 50
» » '73	70 80	70 20
OO.PP. 5%	60 10	60 10
» 5½%	60 20	60 20
» 6%	59 80	59 75
» 7%	62 70	62 75
» '74 8%	63 40	63 40
» '75 8%	63 40	63 40
» I.St. 7% 1°	71 80	71 80
» » » 2°	71 40	71 50
» » » 3°	70 20	70 20
» » » 4°	69 80	69 80
» » » 5°	69 70	69 70
» » » 6°	70	70
» » » 7°	70	70
» » » 8°	69 40	69 40
OO.PP. I.ST. 9% 9°	81	81
» Anas 6% '66	59 70	59 65
» » 7% '72	62 80	62 80
» Aut. 6% 1°	61 40	61 40
» » 7% 1°	63 40	63 80
» » » 2°	63 20	63 40
PP.SS. 6% '65 I	78 25	78 25
» » '65 II	75 65	76 50
» » '66 I	76 90	76 50
» » '66 II	75 25	75 15
» » '67	74	73 80
» » '69 I	69 90	69 80
» » '69 II	79 90	79 90
» » '70	66	66
» 7% '71	71	71
» » '72 I	71 80	71 80
» » '72 II	70 50	69 50
A.F.S. 6% '67	76 80	76 80
» » '68	74 20	74 20
» » '69	69 70	69 70
» 7% '70	71 95	71 95
» » '71	81 60	81 60
» » '72 I	79 90	79 90
» » '73	80	80
» 8% '74	89 50	89 50
» 8% '75	92 50	92 50
P.Verde 6% Sp. 1°	80 40	80 40
» » » 2°	78 30	78 30
» » » 3°	80 40	81 15
» » » 4°	75 40	75 40
» » » 5°	75	75
» » » 6°	74 70	74 50
» » » 7°	72 65	72 65
» » » 8°	70 30	70 30
» 7% I	74 20	74 20
» » II	72 90	72 90
Icipu vent. 5½%	92	92
» » 6%	73 85	73 85
» » 7% 1°	70 20	70 20
» » » 2°	69	69
» » » 3°	66 80	66 80
» » » 4°	66 40	66 40
» » » 5°	69 30	69 30
» » » 6°	69	69
IMI 7% XXVIII	75 275	75 80
» » XXIX	75 15	75
» » XXX	97	97
» » XXXI	94 15	94 15
» » XXXII	85 60	85 60
» » XXXIII	74 60	74 60
» » XXXIII op.	97 20	97 20
» » XXXIV	73 20	73 20
» » XXXV	75 60	75 60
» » XXXVIII	69 40	69 40
» » XXXIX	70 60	70 60
» » XL	93 50	93 50
IMI XLI 8%	72 50	72 50
» XLII 8%	69 20	69 20
» XLIII 8%	84	84
» XLIV 8%	—	—
» XLV 8%	81 10	81 10
» s.s. '64 I.V.	85 70	85 70
Eni Sud 6% '64 9°	96 70	96 70
Fiat 5½% '60	91 80	91 80
Olivetti 7% '58	—	—
Olivet. 6½% '59	94	94
» 5½% '62 1°	84 80	84 80
» 5½% '62 2°	92	92
It. Gas 5½% '61	84 50	84 50
Rumianca 5½% '60	—	—
» » '62	88 70	88 70
Viberti 7% '59 I	94	94
» » » II	94	94
Fornara 7% '56	—	—
RIV 5½%	68 20	68 20
Lancia 5½% '60	—	—
» » '62	94	94
Fergat 8%	91	91
Torino-Savona 5½	86 30	86 30
Tr.G.S.Bern. 5½	83 90	83 90
Cart. It. 5½ '62	78	78
Isvim. 6% '64 9°	95 05	95 05
» » » 10°	92 60	92 60
» » '65 11°	90 40	90 40
» » '66 12°	89 30	89 30
» » '67 13°	85 60	85 60
» » » 14°	85 20	85 20
» » '68 15°	81 50	81 50
» » '69 16°	82 30	82 30
» 7% '70 17°	80 40	80 40
» » '71 18°	77 80	77 80
» » » 19°	77	78 40
» » » 20°	76	76
» » » 21°	74	74
» 9% » 22°	89 10	88 10
Torino 6% '52	80 50	80 50
» Aem 5½ '60	75 80	75 80
» » » '62	—	—
S. Paolo 5%	85	85
» 6% conv.	71 20	71 60
» 6%	68 60	68 40
» O.P. 6% conv.	66 10	66 40
» » 6%	66 10	66 40
Credito Fond. 5%	80	80
C.I.S. 7% '70	84 20	84 20
» » '71 1°	80 50	80 50
» » » 2°	80	80
» » '72	76 50	76 50
» » '73	73 50	73 50
C.F.Piem. V.A. 6%	70	70
OBBLIG. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% ($)	70	70
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	66 40	66 40
Imm. Roma 6%	—	—
IRI Stet 7%	80	80
Rumianca 6%	66	66
Pirelli S.p.A. 5%	68 40	69
Med. Fingest 7%	93 50	93 50
Med. C. Erba 7%	69	69
» Viscosa 7%	75 80	75 80
Med. Sip 7%	80 80	80 80
» S. Spirito 7%	86 50	86 50
» Montefibre 7%	69 70	70
Metalli 6%	73	73
Liquigas 7½% '70	53 50	53 50
» » '71	52 50	52 50
» 7½% '72	51 70	51 70
» 7% '73	45 70	45 70
GIM 6%	69	69

Offerte prevalenti molti ribassi

TORINO — L'unico fenomeno di rilievo sul mercato azionario è costituito da un certo movimento sulle Generali. Per il resto permane la stasi operativa alla quale la Borsa ci ha da tempo abituati. Le poche contrattazioni, e gli ancor più modesti scambi effettuati, segnalano il prevalere dell'offerta. Le variazioni di prezzo, naturalmente negative, sono tuttavia molto modeste. Poche sono le eccezioni al generale andamento riflessivo dei corsi; una di queste è rappresentata dalla Fiat privilegio. Anche nel settore del reddito fisso l'andamento delle quotazioni è debole. Ultimo fixing Fiat ordinaria 1900, ultimo fixing Fiat privilegio 1634, ultimo fixing Generali 32.400; Liquigas Risparmio 42, Saffa Risparmio 3690, Pozzi Ginori Risparmio 90, Diritti Stet gratuiti 475.

Quotazioni delle valute estere nel mercato parallelo: sterlina oro nuova 49.500, 51.500; sterlina oro vecchia 46.000, 48.000; marengo svizzero 42.000, 45.000; sterlina carta GB 1570, 1610; dollaro Usa 865, 885; marco germanico 413, 423; franco svizzero 438, 448; franco francese 185, 192; oro fino 4780, 4950; argento 150, 170.

A MILANO

Completo immobilismo in Borsa. La campagna dividendi si va concludendo con risultati sopplicenti ma anche con risultati molto positivi; la Borsa ignora tutto questo e vive in un periodo di completa atonia. Anche l'interesse modesto manifestato ieri sui valori assicurativi è ricaduto parzialmente e solo su qualche titolo primario si è notato uno scarso interessamento del denaro. Il grosso della quota azionaria, compresi i valori industriali, è rimasto in pratica sui livelli della rigilla con qualche assestamento finale, attraverso scambi veramente irrisori per la Borsa milanese.

Ecco le quotazioni:

Abeille 7420; Aedes 1135; Alitalia 3033; Alivar 895; Alleanza 17.090; Anic 91,50; Assicuratr. 136.100; Autos. To-Mi 800; Bastogi 409; B.co Roma 10.860; Beni Imm. or. 288; Beni Imm. pr. 152; Beni Stabili 1902; Binda 1160; Breda 1310; Brioschi 12.700; Burgo or. 4795; Burgo pr. 3300; Caffaro 267,50; Cantoni 3001; Carlo Erba or. 522; Carlo Erba pr. 321.

Cascami 4210; Cementir 566; Ciga 875; Coge 749; Comit 13.800; Cir 7940; Comp. Milano or. 6151; Comp. Milano pr. 3060; Comp. Toro or. 6050; Comp. Toro pr. 2951; Cond. Acqua 640; Credit 2140; Cucirini 2584; Dalmine 223; De Ferrari 1405; E. Marelli 232,50; Eridania 1515; Eternit 555,50; Falk or. 3400; Falk pr. 3180; Fiat or. 1900; Fiat pr. 1631.

Finmare 69; Finsider 75,25; Fisac 1100; Fond. Incendio 5500; Fond. Vita 14.005; Generalfin 829; Generali 37.150; Gilardini 3350; Gim 1829; Ifi pr. 2071; Ifil 3827; Ilssa Viola 1400; Imm. Roma 75; Iniziativa 3905; Interbanca 10.130; Invest 1294; Isvim 1860; Italcable 2830; Italcementi 10.410.

Italgas 620; Italia Ass. 17.000; Italsider 137; La Centrale 3427; L'Ausiliare 3820; Lepetit or. 12.100; Lepetit pr. 13.490; Linificio 295; Liquigas 47,25; Magneti M. 446; Magona 1811; Marzotto 1046; Mediobanca 32.410; Metalli 1984; Mira Lanza 14.800; Mittel 830; Mondadori pr. 618; Montedison SS 129,25; Montefibre or. 99; Montefibre pr. 181.

Nai 408; Nebiolo 270; Nord Milano 374; Olcese 42; Olivetti or. 1109; Olivetti pr. 857; Pacchetti 28,75; Pertusola 1601; Pierrel 225,50; Pirelli e C. 2025; Pirelli SpA 946; Pozzi or. 90; Ras 55.300; Rinascente or. 36,75; Rinascente pr. 23,25; Risanamento 2795; Romana Zuc. PR. 209; Rotondi 8600; Rumianca 1038.

Saffa 3880; Sai 4850; Sarom 877; Sifa 564; Silos 1609; Sip 1498; Sme 244; Stampati 3910; Standa 1500; Stet 1526; Tecnomasio 295; Terni 76; Tosi Franco 11.750; Trafilerie 490; Un. Manifat. 8600; Viscosa or. 545; Viscosa pr. 329,50; Westinghouse 8580.

Alcune oscillazioni: Generali 37.200, 37.150 (db. 37.250); Fiat priv. 1634, 1631; Montedison 129, 129,25 (db. 130); Viscosa 550, 545; Olivetti priv. 860, 857.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 47.000 - 48.000; sterlina oro nuovo 51.000 - 52.000; marengo svizzero 44.500 - 46.500;

A GENOVA

Seduta povera di scambi con prezzi negativi su tutti i comparti.

Centrale 3380; Generali 37.200; Ras 55.200; Meridionali 408; Nai 410; Viscosa or. 544; Viscosa pr. 328; Finsider 75; Italsider 137; Fiat or. 1901; Fiat pr. 1632; Sip 1493; Montedison 129,50.

PIANTE OFFICINALI

La Pro Natura di Torino sta compiendo un esperimento di coltivazione di piante officinali nel territorio di Usseaux. Grazie ai terreni messi a disposizione da abitanti della zona i componenti della «Commissione montagna» hanno provveduto a dissodare i campi, fornendo la prestazione d'opera volontaria. Sui tre campi dimostrativi, di ridotte dimensioni ed ubicati rispettivamente nelle frazioni di Laux, Fraisse e Pourrières si è provveduto alla semina di genepì, rabarbaro, genziana lutea, e di altre specie, nonché alla messa a dimora di alcune piante protette. Lo scopo dell'iniziativa: far conoscere ai valligiani la possibilità di trarre beneficio economico da terreni attualmente incolti.

BR - Rintracciata la moglie attraverso un conto bancario

FRATE MITRA: «NON VIENE, E' ALL'ESTERO»

ALESSANDRO RIGALDO

Il processo alle Brigate rosse, ripreso stamane dopo sei giorni di sospensioni per le feste del XXV Aprile e del 1° Maggio, è stato movimentato dal comunicato n. 14, letto all'inizio dell'udienza da Roberto Ognibene (gli dedichiamo un sunto a parte). C'è stata la notizia, data dal presidente Barbaro, della scoperta dell'abitazione (nella cintura torinese) di Silvano Girotto. Gli investigatori ci sono arrivati attraverso un conto bancario intestato solo alla moglie che ha detto: *«Mio marito è all'estero, non so dove»*.

Per quanto riguarda gli imputati, le testimonianze finora sentite non hanno certo contribuito ad acquisire molte certezze sulle loro responsabilità in merito ai fatti in esame.

Un'eccezione si è avuta stamane, nella prima parte del dibattimento, da parte di quattro testimoni della rapina all'Istituto del credito romagnolo, nel giugno del '74,a Sant'Arcangelo presso Rimini. Hanno indicato in Buonavita uno dei banditi. L'interessato, in gabbia, ha seguito senza intervenire. Forse è la prima volta che uno dei brigatisti, davanti ad accuse precise, sta zitto e non cerca di contestare o dare la propria versione.

Altri testimoni, sempre per la medesima rapina di «esproprio», non sono stati altrettanti precisi nei confronti di Gallinari.

Alla franchezza romagnola non ha fatto eco, subito dopo, la deposizione di una decina di armaioli torinesi, che il 13 settembre '73 consegnarono altrettante pistole a brigatisti presentatisi con documenti falsi.

Il presidente Barbaro ha amaramente commentato: *«Hanno consegnato le armi come i notai hanno venduto le case»*. Nessuno degli armaioli ha detto di riconoscere negli imputati l'acquirente di quel giorno.

Dopo una breve sospensione, ha ripreso l'avvocato Zancan, argomentando contro il cappellano per farlo intervenire al processo.

«Mario Ugazio — ha detto Zancan — *ha riferito che, personalmente, al tempo del sequestro Sossi, ha ispezionato a Genova la zona di San Martino e le gallerie ivi esistenti. Ha puntato l'attenzione su palazzo Agostino dove la notte brillavano luci sospette»*. L'avvocato Zancan ha aggiunto che lo stesso cappellano, in istruttoria, ha riferito di aver raccolto la confessione di una ragazza, piccola e grassoccia con occhi scuri, che gli ha detto di aver visto il suo padrone sventolare un libretto d'assegni davanti all'avvocato Lazagna e dire: *«Il servizio per Gadolla è andato bene, se per Sossi va di nuovo bene ci sarà altrettanto»*.

Il sacerdote però non aveva chiesto il nome alla sua «penitente», né aveva avuto quello del suo principale. L'avvocato Zancan ha commentato: *«Ciò avvalora le conclusioni della difesa che Lazagna fu prima imputato e poi gli si cercò il reato»*. Il p.m. non si è opposto alla citazione del teste dimenticato e la corte ha deciso di sentirlo già domani alle 10. *«Anche perché* — ha detto il presidente Barbaro — *si preannuncia un giorno fiacco, avendo appreso da carabinieri e dalla questura che padre Girotto non verrà»*.

A questo punto ha riferito che il nucleo investigativo dei CC ha interrogato il giornalista dell'*Espresso* che la scorsa settimana aveva scritto: *«Girotto, dopo un'impiego in Veneto, è finito in Medio Oriente»*. Il collega ha ammesso che ciò lo aveva appreso a sua volta da una notizia apparsa sul «Gazzettino» di Vicenza.

Tuttavia l'abitazione del Girotto era stata rintracciata vicino a Torino attraverso un conto presso la Cassa di Risparmio. A casa c'era però solo la moglie che si è limitata a confermare la sua assenza.

E' ancora intervenuto l'avv. Zancan dicendo: *«Nessuno può prendere in considerazione le parole di quest'uomo»*.

IL DOCUMENTO LETTO DA ROBERTO OGNIBENE

«Distruggere le carceri speciali»

Questo il documento che Roberto Ognibene ha letto, dalla gabbia, sulle «lotte proletarie all'interno delle carceri speciali». Dopo aver ricordato le situazioni nei luoghi di pena tedeschi (dov'erano detenuti i «guerriglieri» della Raf), il documento propone un confronto con le carceri israeliane ed inglesi; passa quindi in rassegna i problemi delle carceri speciali in Italia, dove — si afferma — si trovano reclusi duemila «proletari». Ognibene ha sottolineato, leggendo il documento, una «strategia per abolire tutte le carceri e liberare tutti i prigionieri politici».

Il documento — che è stato allegato agli atti — definisce rappresaglie le carceri speciali e le misure per l'ordine pubblico prese nell'ultimo anno: «Rappresaglie dello Stato contro un settore del proletariato che neppure in carcere ha piegato la testa e contro centinaia di avanguardie comuniste prigioniere». Contro questo Stato le Brigate rosse non vedono altro che la lotta armata: «Contrattaccare per non essere annientati».

Le Br affermano che nelle carceri «a fianco dei militanti delle organizzazioni comuniste combattenti ci sono migliaia di proletari che hanno acquistato coscienza di classe nelle galere e che, con le loro lotte, hanno contribuito a mettere in crisi il sistema carcerario.

Il programma delle Brigate per la distruzione dello Stato nel comunicato è così sintetizzato: «Il programma strategico dell'organizzazione comunista combattente Brigate rosse nelle carceri è preciso: liberazione di tutti i proletari e distruzione delle galere. Ciò non significa un'assenza di iniziativa su problemi immediati.

«L'abolizione del trattamento differenziato per tutti i prigionieri dei campi è il compito più urgente. Esso comprende: l'eliminazione dell'isolamento individuale e di gruppo, che significa conquista di spazi di socialità all'interno; lotta contro ogni tentativo di distruzione dell'identità politica e personale dei prigionieri; autodeterminazione della composizione delle celle; ore d'aria e di vita collettiva; ecc.; l'abolizione dell'isolamento verso l'esterno, vale a dire l'eliminazione dei vetri divisori al colloquio, del blocco dell'informazione e della corrispondenza, ecc. Questo è il programma immediato di lotta che le Brigate rosse propongono per le "carceri speciali" a tutti i proletari. L'intera organizzazione lo porta avanti come articolazione, sul fronte delle carceri, della propria linea strategica di "attacco allo Stato". E' necessaria su questo punto, molta chiarezza: ciò che proponiamo non è il terreno della trattativa, della rivendicazione sindacale, ma la concretizzazione, attraverso la lotta, dei rapporti di forza che già sono maturati a livello generale. Lottando per questi obiettivi noi intendiamo costruire "potere proletario armato" anche nelle "carceri speciali" e saldare nel programma strategico dell' "attacco allo Stato" la lotta di vasti strati proletari».

POLEMICHE DOPO LA TRAGEDIA NEL SANGONE

BASTAVA UN GUARD-RAIL PER EVITARE LA SCIAGURA

Adesso si parla di «miglioramenti correttivi» nel quadro dell'«ammodernamento della strada», mentre i familiari delle cinque vittime di Trana — padre, madre e tre figli annegati in auto nel Sangone — hanno annunciato che intendono denunciare «Non sappiamo ancora se il comune o la cava».

La tragedia del 1° maggio è stata oggetto di un'affollata riunione ieri sera, nel salone parrocchiale di Trana, indetta dal comitato cittadino cui hanno partecipato anche consiglieri di maggioranza e minoranza del comune.

Ci sono stati momenti polemici specialmente in relazione alla scarsa considerazione in cui sono stati tenuti i suggerimenti e le richieste del comitato che da oltre un anno aveva chiesto una protezione nella curva in questione.

L'architetto Silverio Pronello, che abita nella frazione Pianca, ha fatto il punto della situazione, partendo dal fatto che la strada avrebbe dovuto essere sistemata a cura della Società Pietrisco di Trana, così come stabilito da una delibera del consiglio comunale dell'8 ottobre 1970. La società invece non ha mai provveduto alle opere, nonostante pressioni e solleciti.

Ancora nel settembre del '76, il comitato indirizzò una lettera al comune e alla Regione, denunciando la situazione e l'inadempienza dei responsabili della cava. In sostanza il comitato ha accusato l'amministrazione comunale di essere stata sorda alle richieste di intervento che, con una spesa insignificante, avrebbe potuto evitare la sciagura dell'altro ieri.

Un comunicato emesso alla fine dell'assemblea conclude comunque «il comitato è a disposizione del comune e dei cittadini ribadendo la necessità di una più stretta collaborazione».

Tre giovani in corso Francia

SCIPPO, FUGA E CATTURA

Scippo, fuga e cattura in meno d'un'ora. Tre individui che avevano rapinato della borsetta una donna in corso Francia sono stati catturati dalla polizia in corso Vittorio Emanuele mentre stavano facendo rifornimento di benzina ad un distributore automatico.

Protagonista involontaria della vicenda è stata Caterina Gandini, di 39 anni che, mentre rincasava in corso Francia 223 è stata avvicinata da tre individui, uno dei quali al volante di una «A 112» e due a piedi, i quali le hanno strappato la borsa contenente 9000 lire, le chiavi di casa, i documenti e una catenina d'oro.

La donna ha dato l'allarme telefonando al «113» e, circa mezz'ora dopo, una volante ha incrociato una «A 112» blu dalle caratteristiche corrispondenti a quelle indicate nella denuncia.

Gli agenti, senza farsi notare, hanno tenuto d'occhio la vettura e, al distributore di benzina di c.so Castelfidardo angolo corso Vittorio Emanuele hanno visto tre individui scendere dalla vettura ed affaccendarsi attorno alla pompa. Sono intervenuti e li hanno fermati. In tasca avevano ancora i soldi e la catenina della Gandini. Gli arrestati sono: Sergio Loi, 21 anni, via Viterbo 136; Federico Lorusso, 19 anni, Via Luini 67; Roberto Ferriotto, 22 anni, via Gubbio 73.

Titolare di un'azienda di Venaria

INDUSTRIALE S'IMPICCA

Alberto Viberti, un piccolo industriale di 49 anni, titolare di un'azienda di stampaggio lamiere a Venaria in corso Piemonte 36, si è tolta la vita stamattina impiccandosi a una gru nel suo stabilimento. Il cadavere è stato scoperto alle sette e trenta da un dipendente entrato in officina. Pare siano da escludere motivi di lavoro, in quanto la ditta, in cui lavorano anche un fratello della vittima e un nipote, gode di buona salute.

● Maria Crepaldi, 37 anni, abitante col marito e un figlio in strada Biasonetti, è stata trovata impiccata stamane alle 9,30 in un deposito di un autodemolitore in strada San Mauro 90. La donna era uscita di casa ieri sera dopo una lite in famiglia era rientrata stamane. Dopo aver preparato la colazione al figlio si è allontanata e si è uccisa.

● I carabinieri di Venaria hanno arrestato questa mattina all'alba Mario Brunello, 34 anni, via Baracca, Grugliasco. Secondo gli inquirenti il Brunello, che è conosciuto nel mondo della malavita con il soprannome di «Maino», sarebbe il braccio destro di Gaetano Micai, arrestato il 19 aprile insieme ad altri quattro.

Il Brunello e il Micai insieme agli altri «soci» erano esperti nelle estorsioni. Da tempo avevano preso di mira un elettrauto di Leyni. Prima con telefonate intimidatorie e poi, passando ai fatti, spedendo bombe e facendo saltare in aria l'officina di Lorenzo Bonzano in corso Giulio Cesare a Torino. Due anni fa, sempre i carabinieri di Venaria al comando del capitano Lograno avevano arrestato due componenti della banda mentre stavano prendendo i soldi di un'estorsione sempre ai danni del Bonzano. Le intimidazioni però non cessarono ed anzi furono compiuti molti attentati contro l'elettrauto di Leyni.

dal 1851
PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca, 6
Concessionario
Christofle

Non è ancora stato ingaggiato il noto stopper Pierino Sparaindrè che nello scorso campionato ha realizzato 36 autogol battendo il record assoluto. Poveretto!!! Come soffrelll Si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova in vendita in tutte le farmacie di città e di paese.

Iniziativa della Cisnal nei confronti del Provveditorato sulle elezioni provinciali

Il Tar bloccherà il consiglio scolastico?

LUISELLA RE

Il Consiglio provinciale scolastico, rischia di bloccarsi prima ancora di aver cominciato a funzionare. Con ricorso notificato sabato scorso, l'Unione provinciale torinese della Cisnal ha impugnato davanti al Tar il decreto 28 febbraio 1978 del Provveditore agli Studi di Torino con cui il Consiglio è stato costituito, richiedendo l'annullamento del decreto stesso in quella parte in cui vengono designati — in numero di sei — i «rappresentanti dei lavoratori

Se la richiesta andrà in porto, la democrazia nelle scuole conoscerà un'ennesima pausa densa di incognite e di frustrazioni. Uno stop demoralizzante soprattutto per le migliaia di famiglie che, nel dicembre scorso, hanno fatto la loro parte votando i rappresentanti di categoria per un Consiglio annunciato, sulla carta «di portata molto più ampia e incisiva di quella dei distretti». *Tra i compiti dell'organismo in questione, (66 membri in parte elettivi e in parte di diritto, tra cui rappresentanti del personale direttivo, degli insegnanti, dei non docenti, delegati dei Comuni, e l'assessore all'Istruzione della Provincia, rappresentanti del mondo dell'industria e del lavoro), la facoltà di proporre iniziative al ministero per la fascia dell'obbligo, per realizzare il diritto allo studio e far fronte alle esigenze edilizie presentando i relativi piani di finanziamento. In più, il diritto di un parere vincolante sui trasferimenti d'ufficio del personale di ruolo nella scuola materna, elementare e media; e sui piani provinciali istitutivi dei corsi per adulti.*

Tutta una serie di interventi che ora, se il Tar accetterà la richiesta di annullamento del decreto e — in via d'urgenza — la sospensione della sua esecutività, rischia di restare nel limbo delle buone intenzioni perlomeno sino al prossimo anno scolastico.

In particolare, la Cisnal contesta al Provveditore la violazione dell'art. 13 del decreto delegato n. 416, là dove stabilisce che nel Consiglio deve far parte anche un certo numero di «rappresentanti dei lavoratori dipendenti» *designati dalle Confederazioni sindacali maggiormente rappresentative su piano nazionale. A Torino, due dei sei posti a disposizione sono stati assegnati dal Provveditore alla Cgil, due alla Cisl, uno alla Uil, uno al Cida (sindacato dirigenti). Nessuno invece alla Cisnal, i cui rappresentanti ricordano oggi che numerose sentenze della Magistratura (fra le quali Tribunale e Corte d'appello di Torino) hanno* «costantemente riconosciuto alla Cisnal stessa caratteristica di organizzazione sindacale maggiormente rappresentativa sul piano nazionale».

Spiega l'avv. Gaetano Majorino, che ha curato il ricorso: «Questo in base a precisi criteri. Da decenni, un rappresentante Cisnal fa parte del Cnel. Inoltre, questo sindacato ha una struttura organizzativa diffusa in tutte le province del territorio nazionale e partecipa alla contrattazione collettiva direttamente o per adesione: al pari delle altre grande centrali, partecipa alle trasmissioni televisive di tribuna sindacale; alla pari con Cgil, Cisl e Uil viene presa in considerazione dagli organi dello Stato, fra l'altro mediante la inserzione di suoi rappresentanti nel Consiglio d'amministrazione dell'Inps e nel Consiglio superiore della Pubblica Amministrazione».

Un significativo riconoscimento della rappresentatività Cisnal, sempre secondo l'avv. Majorino, «si lega ad esempio alla legge 18 novembre 1977, in materia di attribuzione del patrimonio mobiliare e immobiliare delle disciolte Confederazioni fasciste. Il testo stabilisce che il 93 per cento di questo patrimonio verrà suddiviso tra Cgil, Cisl, Uil, Cisnal e Cida, mentre il residuo 7 per cento toccherà alle organizzazioni sindacali minori».

Nel ricorso al Tar, la Cisnal mette infine in evidenza che, «pur avendo il ministero della Pubblica Istruzione inviato l'11 novembre 1977 una circolare ai vari provveditorati, ricordando che le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative (anche ai fini del consiglio scolastico provinciale) sono da individuarsi nella Cgil, Cisl, Uil, Cisnal e Cida, il provveditore non si è adeguato a questa circolare. Anche se, in un primo tempo, aveva invitato per iscritto la Cisnal a segnalargli nominativi di lavoratori per il consiglio stesso».

A questo punto, non resta che attendere la decisione del Tar e, di conseguenza, la contromossa cui il provveditorato potrà procedere ricorrendo a sua volta alla procura. Intanto, le prime reazioni di via Coazze si fermano a livello ufficioso. «A parte l'interpretazione dei vari criteri cui si vuole legata la maggiore o minore rappresentatività di un sindacato — *anticipa qualcuno* — ci siamo attenuti al dettato della legge istitutiva del Consiglio, là dove chiede che sia presente il maggior numero possibile di categorie di lavoratori. Di qui la presenza del Cida e cioè dell'unico sindacato che rappresenta i dirigenti mentre, come è noto, gli altri lavoratori dipendenti si ritrovano ugualmente, sia pure con un'impostazione politica, tanto in Cgil, Cisl e Uil che nella Cisnal».

Progettò Vallette, Lucento e Falchera

È morto l'architetto Renacco

E' morto ieri, a 63 anni, l'architetto Nello Renacco, una delle figure più note tra i professionisti legati all'urbanistica piemontese. Si era laureato nel 1937, a soli 22 anni. Nel '44, assieme all'architetto Astengo, ora assessore regionale all'urbanistica, pone mano al «Piano regionale piemontese», il primo tentativo nazionale di pianificazione territoriale. Nel '48, con i colleghi Astengo, Bianco e Rizzotti, vince il primo premio, ex aequo al concorso nazionale per il progetto del Politecnico di Torino. Suoi, in collaborazione con altri professionisti, sono i progetti della Falchera (1950), di Lucento (1954) e delle Vallette (1956). Tra il '50 e il '53 si dedica su invito di Adriano Olivetti al piano regolatore di Ivrea ed al coordinamento urbanistico del Canavese.

Per l'esposizione di «Italia '61» realizza il progetto della Mostra delle regioni che nel '62 gli fa ottenere il Premio nazionale di architettura. Nello stesso anno il Comune gli affida l'incarico di coordinatore generale per la formazione del piano di acquisizione delle aree previsto dalla legge 167. Al piano lavorano 24 gruppi di ingegneri e architetti che espletano l'incarico in soli 90 giorni.

Nel '63 con i colleghi Bianco, Nicola Rizzotti, Romano e Quaroni vince il concorso per il nuovo centro direzionale di Torino. Nel '71 progetta la Città degli studi di Biella alla cui realizzazione lavorano adesso i due figli dell'architetto: Riccardo e Roberto, entrambi ingegneri.

Tra le numerose cariche ricoperte dal professionista ricordiamo che dal '65 era presidente del Comitato regionale per la programmazione economica del Piemonte e, dal '70, presidente della sezione piemontese dell'Istituto nazionale di architettura.

Aperto il convegno all'Unione Industriale

LA SICUREZZA DEL LAVORO

Si è aperto questa mattina, all'Unione industriale, il convegno che ha per tema «La sicurezza sul lavoro». Il dibattito proseguirà nel pomeriggio e si concluderà in giornata. Ha dato il via alla serie d'interventi Franco Giusti, della direzione relazioni industriali Fiat, e ha parlato sui «compiti e funzioni del tecnico della sicurezza aziendale». *Francesco Aristodemo ha quindi spiegato quali siano le mansioni sia del tecnico della sicurezza che* «degli organi di vigilanza e di controllo».

Per il pomeriggio sono previsti gl'interventi del direttore dell'Enpi di Roma, Anfredo Franzetti, del prorettore del Politecnico di Torino, Gian Federico Micheletti, e del direttore dell'Istituto Trasporti o Organizzazione industriale del Politecnico, Marco Vigone.

Performance d'avanguardia da corso Tassoni a Roma

Azzerare il Pantheon

Dal mulino Feyles a Torino in corso Tassoni — diventato un condominio di artisti d'avanguardia — al Pantheon di Roma per una performance, un'operazione di «attività estetica sul territorio», pensata e realizzata dai torinesi Gianni Caruso, Joe Dardano in collaborazione con la società cooperativa Alzaia «Produzione e promozione culturale» della capitale.

Ma quale significato ha un'iniziativa del genere (che spieghiamo più avanti) e perché proprio il Pantheon? Lo spiega Ettore Ghinassi, torinese, «operatore estetico» *che ha compiuto qualcosa di simile a Pescara, sulla Cappella dei Pazzi.*

«La scelta del Pantheon è stata motivata dal fatto che si tratta di un oggetto culturale talmente strutturato nel tempo, mitizzato, nella sua essenza di edificio romano, poi tempio, e chiesa e tomba di grandi *(vi sono sepolti Raffaello, Vittorio Emanuele II, Umberto I)* da assumere valori nazionali recepiti ormai da tutti. Questa immagine, densa, spessa, pregnante con la sua cupola incredibile, è diventata uno stereotipo di consumo: una cosa da vedere in fretta, con insufficienti informazioni di cui si percepisce solo più una consistenza sfocata.

«Caruso e Dardano hanno voluto tentare un azzeramento fantastico della realtà per tornare se vogliamo allo spazio libero preesistente, alla tabula rasa per riviverlo e ricostruirlo solo con la memoria».

«In poche parole abbiamo fatto questo — *spiega Caruso, pittore, scultore, fotografo, che usa anche il video-tape e il cinema per la sua ricerca* —: io ho fotografato dall'esterno il monumento, mentre Dardano, come architetto ha compiuto una serie di misurazioni all'esterno e all'interno, alla ricerca di un modulo ideale col quale misurare tutto l'edificio. Ho proposto quattro grandi foto su telaio, la prima normale, le altre sempre più sbiadite. L'ultima l'ho dipinta di bianco e su queste Dardano ha tracciato i reticoli di dieci centimetri di lato, cioè il modulo individuato.

«Per farla breve è rimasto, ritagliato dall'ultimo fotogramma, un quadrato su cui ho dipinto la mia immagine di memoria del Pantheon cui ho tentato di restituire la verginità iniziale. Queste ultime operazioni sono state compiute nello spazio della galleria Alzaia

«Abbiamo cercato con tutto questo, di scorporare la struttura dalla sua idea — *spiega Dardano* — anche per dare degli stimoli a tutti, affinché leggano con occhio più pulito, più attento un monumento che oggi influenza il territorio che ha intorno. Il turismo vive sul Pantheon e lo commercializza con le cartoline, le tazze del caffè, i ricordini e tutto il resto. Qualcosa di simile lo abbiamo fatto anche a Bologna, in piazza Maggiore, tenendo sempre presente questa intenzione, di restituire la città ai cittadini.

«Faremo qualcosa di simile forse anche a Torino, meditando sul fatto che nella nostra città non esiste uno spazio come piazza Maggiore dove la gente abbia l'abitudine di trovarsi, parlare, scambiarsi informazioni. Avevamo tentato qualcosa di simile qualche anno fa alla Gran Madre, ma accettarono di "giocare" con noi solo bambini e pensionati».

r. sc.

In nuova costruzione a Torino

C. Peschiera 249

troverete l'alloggio che desiderate

ROTOSTATIC DI COLLEGNO - Il proprietario da anni senza licenza o autorizzazione

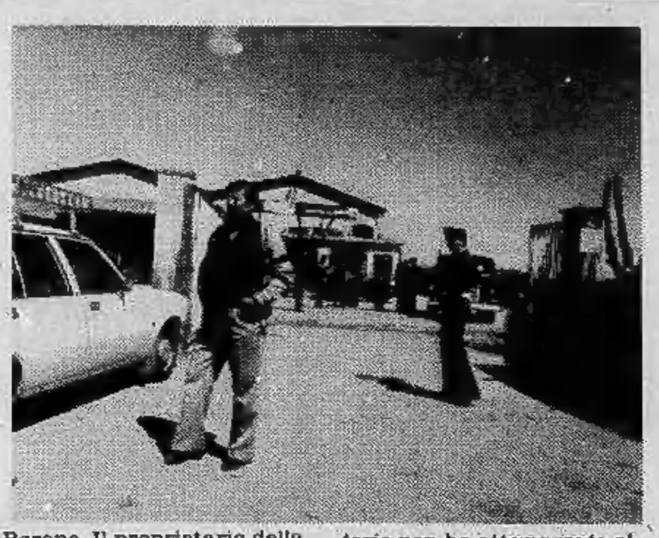
Il sindaco manda i vigili a chiudere la fabbrica

Trenta operai hanno occupato da ieri fino a stamane il capannone della «Rotostatic», un'impresa in strada Torino-Pianezza 110 a Collegno, che, per un'ordinanza del sindaco Manzi, avrebbe dovuto essere sigillata dai vigili urbani e successivamente demolita.

Con un carrello elevatore, i dipendenti della piccola industria di zincatura, recentemente ristrutturata per la verniciatura, hanno sbarrato l'ingresso dell'impresa, fronteggiando vigili urbani e carabinieri che ora attendono un nuovo ordine. Gli occupanti sono uomini e donne, anche anziani, dipendenti della «Rotostatic» ed anche ex dipendenti che il proprietario, Enrico Perazzi, nel corso della ristrutturazione, aveva trasferito all'Euromeccanica di Grugliasco ed all'Eurofinishing di Volvera, altre due imprese di cui è titolare.

Con la chiusura della «Rotostatic» tutto il ciclo completo di lavorazione delle tre imprese, sui particolari d'auto, entrerebbe in crisi, e sarebbe messo in discussione il posto di lavoro anche degli operai delle altre due aziende.

L'ordinanza firmata dal sindaco di Collegno è stata motivata da una scelta tecnica, formalmente legittima, dell'assessore all'edilizia



Barone. Il proprietario della «Rotostatic» infatti non si è mai preoccupato, né 17 anni fa, al momento di costruire il capannone, né un mese fa, al momento della trasformazione degli impianti, di chiedere licenze ed autorizzazioni. Solo successivamente alla messa in opera degli impianti il proprietario ha chiesto di poter pagare una penale che regolarizzasse le lavorazioni.

Il Comune di Collegno, che per 17 anni aveva accettato il capannone abusivo, sembra ora rifiutare di cedere.

«*Il proprietario* — dicono gli occupanti — *ci ha detto che non vuole rischiare di andare in galera e così dopo la prima ordinanza non è più venuto in fabbrica. Dice che dobbiamo cavarcela da soli. Così per un mese abbiamo mandato avanti la lavorazione ed adesso ci troviamo di fronte vigili e carabinieri, e rischiamo di andare in galera*».

Al comune di Collegno l'imbarazzo per la decisione di chiusura della fabbrica è evidente. L'assessore Barone infatti risponde che alla vicenda non c'è nulla da aggiungere. «*Ho molta fretta* — ci ha detto ieri sulla soglia del suo ufficio —. *Il proprietario non ha ottemperato alla prima ordinanza di sospensione dei lavori, ora oltre a porre i sigilli bisognerà demolire*».

Enrico Perazzi non prova imbarazzo. Tecnicamente ha torto, ma dalla sua ha la sorte dei lavoratori e moralmente è sicuro di essere dalla parte della logica e della ragione: «*Ammetto di avere sbagliato a non chiedere le autorizzazioni. Ma faccio presente che nella ristrutturazione degli impianti ho dovuto procedere con somma urgenza. Gli impianti di zincatura infatti, causa la carenza di spazio, non erano più in grado di darmi sufficiente produzione. Li ho trasferiti adattando il capannone della "Rotostatic" alla verniciatura. Così facendo ho potuto incrementare anche la produzione della Euromeccanica di Grugliasco, dove faccio stampaggio ed assemblaggio con un impiego di 35 persone, ed incrementare l'Eurofinishing di Volvera, dove ho trasferito gl'impianti di zincatura della Rotostatic dando lavoro in pochi mesi ad altre 70 persone. In più ho potuto assumere altre 10 persone alla Rotostatic e quando gl'impianti fossero stati ultimati avrei assunto ancora 20 dipendenti*».

Argomenti convincenti che hanno indotto ieri pomeriggio il sindaco Manzi ad impegnarsi politicamente ad una soluzione del problema. Questa mattina dunque verrà perfezionato il ricorso al Tar (Tribunale amministrativo regionale) che dirà sulla vicenda l'ultima parola. Nel frattempo gli operai hanno tolto il blocco. «*Abbiamo fiducia* — ha detto il più anziano — *che la nostra buona fede non venga tradita*». La «Rotostatic», da 17 anni abusiva, ora ha i sigilli.

Investita e uccisa

Maria Vietti, 75 anni, ricoverata volontaria all'ospedale psichiatrico di Collegno dal 1973, è stata investita e uccisa da un'auto stamattina alle 10 in corso Francia a Collegno, frazione Santa Maria, di fronte al mercato. L'investitore è Giovanni Raimondo, 66 anni, abitante a Collegno in via Meana 12.

Pare che la donna abbia attraversato all'improvviso lo spartitraffico senza vedere la vettura che sopraggiungeva.

Continua la trattativa Fiat-Flm

LA MEZZ'ORA

La vertenza Fiat e Federazione metalmeccanici sul problema della mezz'ora dei turnisti (inserimento del tempo trascorso alla mensa nelle otto ore di lavoro giornaliero come prevede il contratto nazionale dei metalmeccanici) sembra finalmente essere entrata in una fase più costruttiva.

Ieri i sindacati hanno ribadito l'intenzione di attuare il provvedimento (che dovrà entrare in vigore dal primo luglio) garantendo i livelli produttivi come prevede il contratto. Hanno anche confermato di essere disposti a fare recupero di produttività purché ciò non avvenga modificando gli orari medi di lavoro e non alteri l'intensità delle prestazioni. Le strade che la Fim si è detta disposta a seguire prevedono un aumento degli organici, modifiche agli impianti e maggior utilizzo dei medesimi (con pausa mensa a scorrimento per garantirne il funzionamento continuo). La terza di queste soluzioni, affermano alla Fim, deve essere però eventualmente adottata solo dopo aver tentato le altre due, in termini numerici molto limitati e esclusivamente in via temporanea.

Stamane l'azienda ha fornito, come espressamente richiesto dai sindacati, ulteriori precisazioni sulle modalità d'attuazione di questi tre provvedimenti: dove si farebbero le nuove assunzioni, dove le modifiche agli impianti e dove le pause a scorrimento (mensa a turni). A fine mattinata, la trattativa è stata sospesa ed aggiornata

Michelin: blocco stradale

MICHELIN — Gli operai dello stabilimento Stura hanno effettuato stamane un blocco stradale sulla statale per Settimo. Protestano contro l'atteggiamento dell'azienda nella vertenza per il contratto integrativo.

TACCUINO DEL LETTORE

Oggi festeggiamo

S. Filippo apostolo. S. Giacomo apostolo (patrono di Nemi). S. Ada. S. Giovenale. S. Viola. Oggi mercoledì 3 maggio: il sole è sorto alle 5,08 e tramonta alle 19,07. Terzo giorno dopo il primo quarto. Domani festeggiamo: Floriano, Fulvio, Ciriaco, Firmino, Giosuè.

Lotta contro i tumori del fumo — Al Centro incontri della Cassa di Risparmio, corso Stati Uniti 23, si è aperta una mostra di manifesti contro i tumori e i pericoli derivati dal fumo, organizzata dalla sezione torinese della Lega italiana per la lotta contro i tumori. L'esposizione si prolungherà sino al 6 maggio, tutti i giorni con orario 9-12 e 14,30-19.

Corsi di sci gratuiti per studenti — Oltre 750 alunni delle scuole elementari e medie inferiori, della Valle di Lanzo, prenderanno parte, a turni di 120-130 ragazzi, dal lunedì al venerdì, ai corsi di apprendimento di sci tenuti da istruttori e maestri. L'iniziativa della Comunità montana Valli di Lanzo ha assunto a proprio carico le spese degli istruttori del trasporto e degli impianti di risalita. I corsi si svolgeranno sui campi di sci di Balme e Usseglio-Benot.

La vera libertà dell'uomo — Domani, alle ore 21, al Centro Bahà'i di Torino (via Cesare Battisti 6) si svolgerà un pubblico dibattito sul tema: «La vera libertà dell'uomo». L'ingresso è libero.

Questa sera, al Kinostudio, per il ciclo «Cinema tedesco nel periodo nazista», sarà proiettato il film «Der Tunnel» di Kurt Bernhardt.

LO CHEF CONSIGLIA

a cura di ROBERTO BIASIOL

Maccheroncini all'ubriaca

Ingredienti per 6 persone: 500 gr. di maccheroncini - 200 gr. di salsiccia fresca - 80 gr. di olio d'oliva - un bicchiere di panna liquida - 200 gr. di pomodori - 5 bicchierini di brandy - 60 gr. di parmigiano - sale e pepe. Scaldare in un tegame l'olio, farvi rosolare la salsiccia spellata e sbriciolata, aggiungere la panna. Mescolare e unire qualche cucchiaiata di salsa di pomodoro preparata a parte. Mescolare ancora, dopo qualche minuto versare nella salsa il brandy, continuare la cottura affinché l'alcol evapori. Lessare la pasta al dente in abbondante acqua bollente. Scolare, unire la salsa, aggiungere il formaggio e servire.

Ristorante «Quemado», Torino

Al nuovo Caudano di via Lagrange, nuovo reparto profumeria.

Gratis migliaia di prodotti di bellezza per festeggiarlo.

Il Nuovo Caudano di Via Lagrange 47 ha un nuovo grande reparto, tutto dedicato alla profumeria, con oltre 5.000 prodotti: i migliori cosmetici, prodotti per il trucco, profumi, ecc. a prezzi molto convenienti. E per festeggiare l'avvenimento, Caudano regala ai primi 5.000 acquirenti, di qualsiasi prodotto del reparto profumeria, cofanetti di bellezza, profumi, lucidalabbra, oppure bellissime miniature Liberty riprodotte su specchio, con cornice in legno, di cm. 15,5x12. Approfitti dell'occasione per venire al nuovo Grande Centro Vendita Caudano: 4.000 mq. disposti su 4 piani, con doppie scale mobili per raggiungere facilmente gli oltre 50.000 articoli per la casa, l'arredamento, il bagno, il regalo, l'hobby, il giardinaggio, la vasta esposizione di mobili da giardino, e in più... l'attrezzatissimo laboratorio riparazioni. Venga a prendere gratis il regalo Caudano a lei riservato. Ma venga oggi stesso, prima che gli omaggi siano esauriti!

PER LA FESTA DELLA MAMMA
Approfitti del nuovo grande reparto profumeria per scegliere e comprare a prezzo molto scontato, un regalo sempre gradito

Caudano
TORINO - Via Lagrange, 47 - tel. (011) 51.33.51
parcheggi sotterranei gratuiti:
Via Rattazzi 6 *(con ascensore diretto per il negozio)*
Via Rattazzi 4

sitcap

Parte domani un raid su vecchie biciclette da Torino a Siena

Il bersagliere va con le gomme piene

Partiranno domani mattina alle tre, sulle vecchie biciclette pieghevoli con gomme piene «complete di affardellamento», nove bersaglieri in congedo componenti la «Freccia cremisi», una pattuglia che in tre tappe raggiungerà Siena.

Al comando Vinicio Carosi, 72 anni, leader di un gruppo che comprende: Carlo Regina, 65 anni di Novara, Enea Antolini, 61 anni, di Villastellone, pensionato Fiat, Angelo Bianco, 35 anni di Chieri, Franco Medici, 33 anni, industriale di Salsomaggiore, Lorenzo Oirlo, 53 anni, impiegato di banca a Biella, Stefano Piumetto, impresario edile di Cherasco, 48 anni, Alfonso Resta, 39 anni, di Druento e Delfino Spalla, 63 anni, pensionato.

La «freccia» raggiungerà Siena nel tardo pomeriggio di sabato, in modo da partecipare, domenica sette maggio, al raduno nazionale del 5° reggimento. L'itinerario passa per Asti, Alessandria, Passo della Scoffera, Chiavari, Passo del Bracco, Pisa, Castelfiorentino e Siena, per un totale di 477 chilometri.

La pattuglia ha già compiuto imprese analoghe, andando nel '65 fino a Napoli in sei tappe (1200 chilometri) e a Bologna nel '72 in un'unica tappa (335 chilometri). Rigidissimo il regolamento che prevede tra l'altro che l'intero viaggio venga fatto indossando la divisa.

«*In qualsiasi avversità atmosferica* — recita l'articolo 5 — *la pattuglia prosegue ugualmente la sua marcia "con sacrificio e generosità su ogni strada"*». Inoltre «*è vietato qualsiasi aiuto al di fuori di quello eventualmente portato dagli altri ciclisti della pattuglia, pena la squalifica*».

Il raid, patrocinato dalla sezione torinese «A. Lamarmora», prende il via dal vecchio dazio di corso Polonia.

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia e al lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari il

PROF. DOTT. ARCH.

Nello Renacco

Lo annunciano profondamente addolorati la moglie **Cesarina**, i figli **Riccardo** con la fidanzata **Rossella** e **Roberto** con la moglie **Piera**; la sorella **Tina Vitali**, i cognati **Enrica** e **Renzo Deleide** e **Matilde Mezzano**. Un particolare ringraziamento al nipote dott. Valerio Veglio per l'affettuosa assistenza prestata. I funerali avranno luogo giovedì 4 maggio alle ore 14,30 nella parrocchia San Bernardino con partenza dall'ospedale Martini, via Tofane ore 13,45.
— **Torino**, 3 maggio 1978.

Ricordano con tanto affetto lo zio **NELLO** i nipoti **Mirella** e **Dino Pannier-Suffiat**

Fiorenza e **Valerio Veglio**
Guido Deleide

Elvira e **Gianni Morlacchi** con **Nino** sono affettuosamente vicini a Cesarina, Riccardo e Roby che piangono la scomparsa del caro **NELLO**.
— **Parabiago**, 3 maggio 1978.

Liva e **Vasco Grazioli** partecipano al profondo dolore di Cesarina, Riccardo, Roby per la scomparsa del caro **NELLO**.
— **Milano**, 3 maggio 1978.

Lo **Studio Renacco** ricorderà sempre l'insegnamento e la guida del caro

PROF. DOTT. ARCH.

Nello Renacco

— **Torino**, 3 maggio 1978.

Luigi e **Bina Veglio** partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia Renacco.

Fratelli **Olivero Tommaso** e **Angelina** partecipano al grande dolore per la scomparsa del fraterno amico **NELLO**.

L'**Inarch Istituto Nazionale di Architettura Sezione Piemontese** partecipa al lutto per la scomparsa del suo presidente

prof. arch. Nello Renacco

— **Torino**, 3 maggio 1978.

Giancarlo Forconi partecipa con profonda commozione al gravissimo lutto per la scomparsa dell'amico carissimo.

L'**Impresa F.lli Romeo** e l'ing. **Gianfranco Fulia** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

prof. arch. Nello Renacco

— **Torino**, 3 maggio 1978.

L'arch. **Carlo Bordogna** e **Studio** partecipano al dolore dei famigliari per la morte del

dott. arch. Nello Renacco

— **Torino**, 3 maggio 1978.

Nicoletta Baroni, **Gianni Sattanino** partecipano al dolore.

Attilio Bastianini
Gianni Baldizzone

unitamente ai **Soci** e **Collaboratori** dello **Studio A.I.** partecipano al grande dolore della famiglia.

Giuseppe, **Rita**, **Gianfranco Togno** prendono viva parte al dolore della famiglia per l'immatura perdita del caro **NELLO**.

Partecipano commossi:
Gegia Cavaglià
Enrico e **Carlotta Donegani**
Filly Ravelli
Niel Testa
Fulvio e **Paola Trussoni**.

La **S.p.A. Città degli Studi di Biella** partecipa con vivo dolore la perdita del

PROF. DOTT. ARCH.

Nello Renacco

e ne ricorda con vivo rimpianto l'appassionata opera di coordinatore generale tecnico dell'iniziativa.
— **Biella**, 2 maggio 1978.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:
Amedeo Albertini
Giovanni Astengo
Franco Berlanda
Mario Bianco
Silvio Bizzarri
Ada Bursi
Gabriele Manfredi
Ercole Meriotti
Giulio Momo
Sergio e **Maria Teresa Nicolu**
Aldo Rizzotti
Augusto Romano
Alberto Todros
Edoardo Verino
Maria Venerito Piazza

Ugo Genero, **Giovanni Testa**, **Arrigo Cesanni**, **Alberto Giordano** partecipano commossi.

Gian Mario e **Cicina Peretti** costernati piangono il caro amico.

Il **Consiglio dell'Ordine degli Architetti** della **Provincia di Torino** partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa dell'Amico e Collega

Nello Renacco

— **Torino**, 2 maggio 1978.

L'**Unione Industriale** partecipa con profondo cordoglio l'improvvisa dipartita del proprio consulente

prof. arch. Nello Renacco

— **Torino**, 2 maggio 1978.

Ha serenamente e cristianamente finito di soffrire

Ebe Calzolari in Rossi

A funerali avvenuti ne dànno il doloroso annuncio il marito **Ercole**, i figli **Adriano** e **Marco**, il fratello **Giorgio** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento vada ai prof. Calciati, al dott. La Grotta, a tutta l'équipe medica ed a tutti coloro che le hanno voluto bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 29 aprile 1978.

Giulio Forporato e famiglia partecipano commossi al dolore dell'ing. Ercole, Adriano e Marco per la scomparsa della carissima signora

Ebe Rossi

— **Torino**, 3 maggio 1978.

I **Collaboratori** dello **Studio Tecnico** e l'ing. **Carlo Bongiovanni** partecipano al dolore dell'ing. Ercole Rossi e figli.

Donatella è vicina a Marco.

Condomini ed **Amministrazione** di **via Millefonti 39-1** e **35** esprimono vivo cordoglio per il lutto dell'ing. Rossi.

Franca e **Carlo Derre** con **Paolo** e **Claudio** sono vicini alla famiglia Rossi per la perdita dell'indimenticabile **EBE**.

Gina, **Giampaolo**, **Pierdomenico Rosso** e famiglie, profondamente colpiti per la scomparsa della signora

Ebe Rossi

partecipano al dolore dell'ing. Ercole Rossi e famiglia.
— **Torino**, 3 maggio 1978.

Mario e **Gina Rosso** prendono parte commossi al grave lutto che ha colpito l'ing. Ercole Rossi per la scomparsa della moglie, signora

Ebe Rossi

— **Torino**, 3 maggio 1978.

Affettuosamente vicini ad Adriano gli amici: **José Danna**, **Nella**, **Roberto Giovannini**; **Gabriella**, **Mario Minchillo**; **Alessandra Perugilia**, **Vittorio Piasio**, **Maddalena Lorenzo Poggi**; **Emy**, **Gigi Ronzoni**.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Clotilde Damonte
nata Tamietto
di anni 78

Ne dànno il doloroso annuncio: le figlie **Edda** vedova **Moncalvo**, **Camilla Ghiglione**, il genero **Lorenzo**, gli adorati nipoti **Matilde**, **Paola** e **Francesco**, la sorella **Anna Zaberi**, cognate, cognati e parenti tutti. I funerali avverranno mercoledì 3 corrente mese, ore 15, partendo dall'abitazione dell'estinta in via Indipendenza n. 3 bis.
— **Pojrino**, 2 maggio 1978.

Partecipano al dolore le famiglie **Sodero**.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Rocchietti

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Antonietta**, il figlio **Piercarlo** con la moglie **Luciana**, i suoi adorati nipoti **Massimo** e **Claudia** e i fratelli **Michele** e **Attilio** con le loro famiglie. I funerali avverranno mercoledì 3 c.m. presso la parrocchia Lingotto alle ore 14,30.
— **Torino**, 1 maggio 1978.

Le famiglie **Bertino**, **Manzon** e **Caldera** partecipano al lutto della famiglia Rocchietti.

Cristianamente è mancato

Giacomo Canavero
Cavaliere di Vittorio Veneto

A funerali avvenuti l'annunciano la moglie, il figlio, la nuora, la sorella, i nipoti, i cognati e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 2 maggio 1978.

Le figliocce **Laura** e **Rosanna** ricordano il caro **PADRINO**.

E' mancato

Cesare Benedetto

L'annunciano con dolore la moglie **Carolina** con i figli **Andrea**, **Bruno** e **Gino** con le rispettive famiglie, la nuora, il genero, fratelli, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 3 ore 9,30, partendo da via Briccola 6 (Valle Miglioretti).
— **Pino Torinese**, 3 maggio 1978.

Una fine tragica e prematura stroncava la serena esistenza di

Alfredo Giuliano

Lo annuncia affranta e inconsolabile la sua **Sicilia** e lo ricorda a tutte le persone che conoscendolo lo stimarono e lo amarono. I funerali partiranno da via Rosolo 1 mercoledì 3 ore 14 proseguendo per Sommariva Bosco.
— **Torino**, 2 maggio 1978.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ermen Gandolfo Moretti

Ne dànno il doloroso annuncio il marito **Aldo** con **Flora** e **Marco**, la nonna, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali oggi ore 16,15 nella parrocchia Santa Maria (Moncalieri) partendo dall'abitazione Strada Santa Brigida 5. Si prega di non inviare fiori, ma offerte per i bambini abbandonati.
— **Moncalieri**, 3 maggio 1978.

La **S.p.A. Moretti e C.** di **Vinovo** partecipa al lutto del consigliere rag. Aldo Moretti per la morte della moglie.

Balsotti Giacomo e famiglia si uniscono al dolore della famiglia Moretti per il grave lutto che li ha colpiti.

Giovanni Gandolfo e famiglia al **Celso** e **Paola** partecipano al grande dolore della famiglia Moretti.

Giuseppe e **Flora Berardo** partecipano commossi al dolore del signor Aldo e famiglia.

Commossi partecipano al dolore di Aldo e figli gli amici e loro famiglie:
Walter Balzac
Gino Bosio
Franco Marchelli
Giorgio Del Carretto
Gina Franca Mino Rapelli
Andrea Giuliana Rattalino
Pastore Valenzano
Luisa Chioatero
Elio Corbelli e genitori
Rossi e signora
Gianni Codoni
Mino Bacciarelli
Fratelli **Berardo** albergo
Piero Berardo panetteria
Valerio e genitori **Rapelli**
Riccardo Berardo
Lorenzo Cerutti
Antonio Albry

Si associano al dolore di Aldo gli **Amici della Pro Loco di Pialpetta**.

Partecipano al lutto **Beppe Anna Gianoglio**.

Le famiglie **Sacchi** e **Nicola** commosse partecipano al dolore di Aldo e dei familiari per la scomparsa della moglie.

Albino e **Arrigo Boschiroli** prendono parte al dolore delle famiglie Moretti per la perdita della **MAMMA**.

La **Ditta Carlo L. & C. s.n.c.** partecipa con viva commozione al lutto del signor Aldo per la scomparsa della consorte signora

Ermen Moretti

— **Moncalieri**, 3 maggio 1978.

Le famiglie **Raspini-Viotti** sono vicine a Aldo e famiglia per la gravissima perdita della signora

Ermen Moretti

— **Moncalieri**, 3 maggio 1978.

Si uniscono al dolore della famiglia Moretti i vicini famiglie: **Cignetti**, **Aghilli**, **Massa**, **Carrozzo**, **Rinaldi**.

Nino e **Dida Micchiardi** sono particolarmente vicini ad Aldo e figli in questo dolorosissima circostanza.

Martino, **Renata Draperro** si uniscono al dolore di Aldo e famiglia.

Il 1° maggio è mancato

Franco Tondo

Ne dànno il triste annuncio la moglie **Anna Maria** con il piccolo **Flavio**. Il funerale avrà luogo oggi ore 16 Parrocchia Viarigey. Non fiori ma opere di bene per i poveri della parrocchia.
— **Torino**, 3 maggio 1978.

Il **Gruppo Finanziario Tessile S.p.A.** partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Franco Tondo
dipendente G.F.T.

— **Torino**, 2 maggio 1978.

Si uniscono al dolore della famiglia Tondo i **colleghi dell'Ufficio Modelli Fiats**.

La mamma, il fratello, la suocera, le cognate ed i parenti tutti piangono con infinito dolore la scomparsa dell'amatissimo **FRANCO**.

Partecipano al dolore della famiglia Gazzo le famiglie:
Marcello Antonutti
Rinaldo Nicoli
Luciano David
Bruno Gruer
Ivano Catterin
Marino Catterin

E' mancato

Carlo Abbena
cav. Vittorio Veneto

Ne dànno il doloroso annuncio la figlia **Francesca** col marito **Angelo**, la nipote **Silvana** col marito **Beppe**, l'adorata pronipote **Patrizia**, figliuccio, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Giorgio Buoni per le premurose cure prodigate. Funerali oggi ore 15,30 da via Guidobono 17 indi la salma proseguirà per Carignano.
— **Torino**, 3 maggio 1978.

Partecipano al dolore le famiglie **Fea**, **Chiaradia**, **Peirasso**, **Ostella**, **Deniale**.

Il giorno 1° maggio 1978 è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Pistone

Ne dànno il triste annuncio la moglie **Maria**, le figlie **Maria Teresa** con il marito **Antonio**, **Loredana** con **Gianluca**, i cognati **Rosa** e **Vanni Franzoni**, il nipote **don Giovanni**, le sorelle, il fratello, i nipoti e i parenti tutti. La famiglia ringrazia il prof. Cravero, Paltano con i collaboratori e il dott. Rossini. Funerali mercoledì 3 maggio ore 14 partendo da via Santena per S. Stefano Belbo.
— **Torino**, 1° maggio 1978.

Ferruccio e **Giuliana Casari** sono vicini a Loredana e famiglia con affettuosa amicizia.

Gli **inquilini** dello **stabile** partecipano commossi al dolore della famiglia.

Giorgio e **Annamaria Casari** con **Duda** e **Tina**, **Emilio Nasturzio** e **Adolfo Cravetto** si uniscono al dolore di Loredana per la perdita del carissimo papà

Mario Pistone

— **Torino**, 3 maggio 1978.

Le famiglie **Arobio** partecipano al dolore.

Annetta, **Silvana**, **Arturo** partecipano al dolore della famiglia.

Aldo, **Alma Vola** commossi partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

Sono affettuosamente vicini a Maria Teresa nel suo grande dolore gli amici:
Emilio Aloisio
Patrizia Bravetta
Ferruccio Galietti
Pier Andrea Rosso

Dario Cravero è vicino alla famiglia Pistone nel dolore per la morte del **PAPA'**.

Sono vicini a Loredana gli amici:
Pierluigi Asigliano
Cesare Beltrand
Silvia Brignano
Roberto Cavinghi
Gegia e **Matteo Cavaglià**
Umberto Cornaglia
Silvana Giacoli
Titti Moro
Lella e **Fausto Pavesio**
Cristina Scaravelli
Nini Testa
Gianni Viano
Antonio Vigo

Mario Costa e **Piera** piangono l'amico fraterno **MARIO**.

E' mancata

Tilia Beligno ved. Ferrero

Ne dànno il triste annuncio, sorella, fratello, cognato, cognate, nipoti parenti tutti. Funerali oggi ore 8,45 ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 maggio 1978.

Partecipa al lutto la famiglia **Ferrero**.

Zia Delfina, **zio Bruno** e **Lily** si uniscono affettuosamente al lutto dei familiari.

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Giovanni Ponzio
anziano FIAT

Partecipano la figlia **Liliana**, parenti tutti. Un ringraziamento particolare alle sorelle Carla e Gina Ciocca per l'amorevole, disinteressata assistenza. Funerali, domani 4, ore 8,45, da via Santa Giulia 14.
— **Torino**, 2 maggio 1978.

Partecipa al lutto la famiglia **Cesare**, **Iole**, **Maurizio Barola**.

Cristianamente è mancata

Giuseppina Barberis
ved. Lambert

La ricordano con tanto affetto: i figli **Cecilia**, **Giuseppe**, **Egidio**, nuore, nipoti, cognata, cugini, parenti tutti. Le esequie avranno luogo giovedì 4 ore 14,30 nella parrocchia di San Massimo; funerale e sepoltura in Novalesa, ore 16,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 maggio 1978.

E' mancata ai suoi cari

Maria Eusebione
ved. Massera

Ne dànno l'annuncio la cognata **Concetta**, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì alle 10,15 da via Breglio 35. Un particolare ringraziamento al dott. Giovanni Poy per le assidue cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 maggio 1978.

Colleghi, **dipendenti** ed **amici Enel** partecipano alla perdita di

Dino Alimonti
Assistente tecnico
del Nucleo Uralfil Torino

— **Bardonecchia**, 1° maggio 1978.

Il **Gruppo Anziani Lancia** annuncia la dolorosa perdita del socio

Andrea Ruffino

— **Torino**, 2 maggio 1978.

Il 1° maggio 1978 è deceduto il nostro adorato

Quintino Pedroni
anni 60

Affranti lo annunciano la moglie **Paola**, il figlio **Francesco**, i fratelli: **Ello** con **Ilse**, **Modestino** con **There**, **Gianni**, **Marussia** con **Gigi**, la suocera **Gina Mazzucco**, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 3 maggio, ore 14, partendo dalla Nuova Astanteria, via Pergolesi 30. La funzione avrà luogo nella parrocchia di S. Pio X, alla Falchera.
— **Torino**, 3 maggio 1978.

L'**Amministratore delegato**, i **dirigenti**, i **dipendenti** tutti della **Kleber Colombes Italiana**, ricordando la preziosa collaborazione del

dott. Quintino Pedroni

partecipano sinceramente al dolore della famiglia.
— **Torino**, 3 maggio 1978.

Eleonora, **Emilio Bosio** e figli si stringono affettuosamente ai carissimi Paola e Francesco dividendone l'immenso dolore.

Si associano al dolore della famiglia i **dirigenti** della **Kleber Colombes Italiana**:
Pier Giorgio Boncito
Vittorio Borghi
Ferdinando Cagnassi
Alberto Cesciola
Adelmo Chiossi
Mario Colombini
Salvatore Curzio
Giulio Di Somma
Fiorenzo Drappo
Vincenzo Fondacaro
William Larini
Antonio Lizzi
Carlo Lobbia
Filippo Ratti
Ivo Rizzo
Ezio Rosso
Alberto Silia
Renato Schelotto
Umberto Strazzulla
Carlo Valtana
Gilberto Zamara

E' mancata

Greca Campagnola
ved. Airaldi

La piangono la carissima **Edi**, amici e conoscenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Ingrossi ed all'équipe medica, a suor Filomena e personale infermieristico rep. II C. ospedale Mauriziano. Funerali giovedì 4 corr. ore 8,45 dall'ospedale Mauriziano. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 1 maggio 1978.

Ebe e **Paolo Camburiano** ricordano la loro amica **GRECA**.
— **Torino**, 1 maggio 1978.

Si unisce al dolore il figlioccio **Edoardo**.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Lidio Comotto

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie, il figlio, il papà, sorella e parenti tutti. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 maggio 1978.

Partecipano al lutto **Renato** e **Alberto Vaga**, **Giuseppe Meinardi**, famiglia **Arduino** e **Piovanotto**.

E' mancata ai suoi cari

Carolina Naretto
ved. Demichelis

Ne dànno l'annuncio i fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 4 ore 8,45 alla parrocchia Madonna di Campagna.
— **Torino**, 3 maggio 1978.

Improvvisamente è mancato

Simone De Filippi

A funerali avvenuti ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Maria Teresa**, le figlie **Mariuccia**, **Enrica**, **Graziella**, i generi, i nipoti e parenti tutti.
— **Carrù**, 2 maggio 1978.

E' mancata

Carla Fontana Ros Bellardo
in Bario

Addolorati lo annunciano il marito, i figli **Piero** e **Emilia** con le famiglie, i nipotini **Laura**, **Lisa** e **Andrea**. Funerali giovedì 4 corr. alle ore 10,15 dalla Nuova Astanteria v. Pergolesi 30, indi la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Vico Canavese.
— **Torino**, 2 maggio 1978.

La **C.I.R.F.** partecipa con profondo dolore alla tragica scomparsa del suo

AMMINISTRATORE UNICO

geom. Gilberto Allasia

— **Torino**, 3 maggio 1978.

Soci e **collaboratori** tutti si associano al dolore dei familiari.

Ed il buon Dio chiamandola a sé ha misericordiosamente posto fine alle sofferenze terrene di

Maria Chirio Marziano

A funerali avvenuti la piangono insieme i figli **Dilva** col marito dott. **Ugo Francescone**, **Roberto** e **Renzo**, la nipote **Maria Pia** con il carissimo **Jack** tutti gli amici che l'amarono ed i parenti. La salma riposa nella tomba di famiglia nel cimitero di Crescentino.
— **Cavaglià**, 1° maggio 1978.

Tutto il **personale** della ditta **ASTM** partecipa al dolore dei suoi titolari per la perdita della mamma signora

Maria Chirio Marziano

— **Grugliasco**, 1° maggio 1978.

Partecipano al dolore delle famiglie Marziano e Francescone gli amici:
Lucia e **Ginetta Alessio**
Piero Geron e famiglia
Franco Tellaroli
Mario Gaido
Ubaldo Aimone
Gianfranco Bedini
Michele Ghidone
Angelo Luparia
Lino Granero

Ida e **Franco** sono fraternamente vicini nel dolore.

Con i conforti della Fede, è ritornata al Padre l'anima di

Cesare Annaratone
barelliere dell'Oftal
Medaglia di bronzo
dell'Hospitalité N. D. di Lourdes

A funerali avvenuti, l'annunciano, con infinito dolore ma rassegnati alla divina volontà, la mamma **Caterina Giorgetti**, la moglie **Teresa Lupano**, la figlia **Maria Luisa** con il marito **Pier Carlo Bacchiella** e l'adorata nipotina **Caterina**, la suocera **Maria Maddalena Attolè**, le zie, i cugini e parenti tutti. Non fiori ma opere di bene.
— **Casale Monferrato**, 2 maggio 1978.

Il **Consiglio** di **amministrazione** e i **dipendenti** della **Cooperativa «Coopedile»**, partecipando al lutto della famiglia, ricordano con doloroso rimpianto il loro direttore tecnico

geom. Cesare Annaratone

immaturamente scomparso.
— **Casale**, 2 maggio 1978.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Cane

Ne dànno il triste annuncio i figli **Teresina**, **Attilio**, **Eugenio**, **Francesco** e loro famiglie. Funerali oggi ore 10 Sant'Antonio di Magliano Alfieri (Cuneo). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Magliano Alfieri**, 3 maggio 1978.

Il **Sindacato Salumieri** e **Gastronomi** ed il **C.A.S.T.**, **Consorzio Acquisti Salumieri Torino**, si associano al lutto del proprio consigliere Francesco Cane per la perdita del **PAPA'**.

Partecipano al lutto dell'amico Francesco Cane:
Luigi Bruno
Carlo Meda
Giovanni Perfumo
Renato Rosada
Angelo Rossano
Sisto Santià
Giacomo Sbrocati
Onorato Scanavino.

E' mancata ai suoi cari

Margherita Buri
di anni 45

Addolorati l'annunciano: papà **Giovanni**, mamma **Elena**, fratelli **Lorenzo**, **Carlo** con moglie **Bruna** e le piccole **Franca**, **Lorella**, zia, zii, cugini. Ringraziamento al dott. Landriscina per le amorevoli cure. I funerali mercoledì 3 ore 14,30. Via Torino-Pianezza 69 (Cascina Sforzata).
— **Collegno**, 2 maggio 1978.

Famiglia **Accossato** partecipa al lutto.

Partecipano al dolore della famiglia le famiglie **Franco Bosco**, **Luigi Giacometto**, **Lorenzo Gilardi**.

E' improvvisamente mancato il cuore generoso di

Mary Odone ved. Moreschi

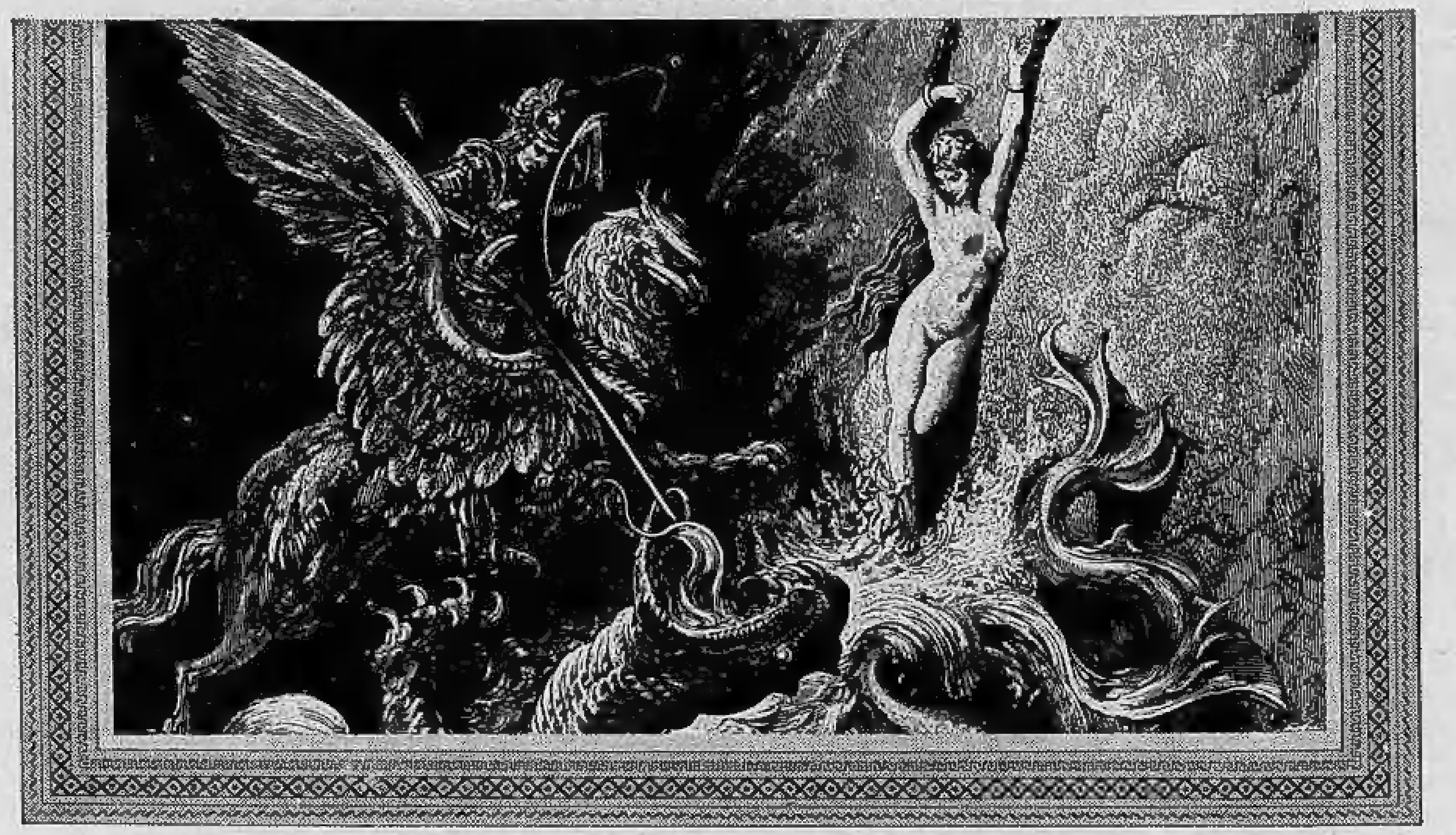
che in coloro che la conobbero lascia un vuoto incolmabile. Ne dànno il triste annuncio la sorella **Giuseppina**, i nipoti **Odone**, **Maccagno** e **Moreschi**, i pronipoti, i cognati e i parenti tutti. Per espressa volontà della defunta non fiori, ma opere di bene. I funerali avranno luogo in Gamalero mercoledì 3 maggio alle ore 10 sul piazzale della Chiesa.
— **Gamalero**, 2 maggio 1978.

La nostra cara Luccia ci ha lasciati

Maria Cargnino v. Zacchi
di anni 67

Non dimenticheremo mai la sua bontà. Lo annunciano con rimpianto **Guby**, **Janni**, **Jannino**, parenti tutti. Un grazie alle suore di Lemie, al parroco e al dott. Creerale. Benedizione giovedì 4 c. ore 9,30 ospedale Mauriziano, indi la cara salma proseguirà per Lemie.
— **Torino**, 3 maggio 1978.

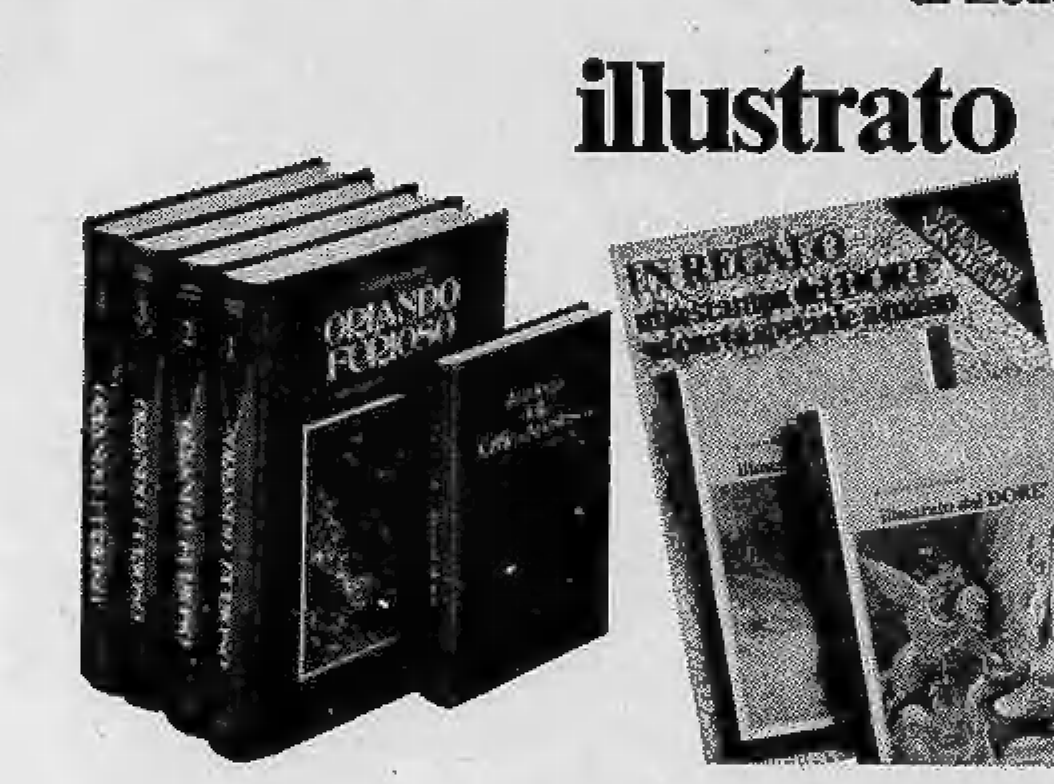
LE DONNE, I CAVALLIER, L'ARME, GLI AMORI, LE CORTESIE, L'AUDACI IMPRESE...



ORLANDO FURIOSO

di Lodovico Ariosto

illustrato dal DORE'



Un altro classico della Fabbri Editori per chi ama la grande arte illustrata del Doré e l'estrosa, travolgente creatività dell'Ariosto. Un autore che con il suo "realismo magico", così amato da tante generazioni, può ancora parlare alla sensibilità dell'uomo d'oggi.
Circa 500 illustrazioni fra grandi tavole e bozzetti, tutti splendidamenté e fedelmente riprodotti.
70 fascicoli da rilegare in: 4 volumi • 1 volume di "Antologia della Critica Ariostesca" a cura di Sergio Romagnoli

Le coperte dei volumi sono in tela, con raffinate incisioni.

IN REGALO col 1° fascicolo:
- il 2° fascicolo
- UNA STAMPA DEL DORE' su speciale carta a mano

Ogni settimana in edicola un fascicolo L. 600

I classici illustrati della FABBRI EDITORI
L'ARTE DELLA GRANDE CULTURA

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma ■■ - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Rizzoli 38; BOLZANO, via Portici 30; BRESSANONE, via Bastioni 2; GENOVA, via E. Vernazza 23; GORIZIA, corso Italia 99; IMPERIA, corso Matteotti 16; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso della Vittoria 2; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 33/5; SANREMO, via Gioberti 47; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, piazza Mario Pasi 18; TRIESTE, Galleria Tergesteo; UDINE, via della Prefettura 8, oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 14% globale.

La tariffa è di L. 1100 la riga; Rubrica 6: operai/impiegati L. 600, tecnici L. 700, dirigenti L. 900; Rubrica 9 e 11 (domande) L. 600. Avvisi urgenti, data fissa e neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 200. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n.., — 10100 Torino» ; l'importo del nolo cassetta è di L. 400 per decade, oltre un rimborso di L. 900 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 *Commerciali*

ANTIFURTO completo sirena chiave elettronica scopo lancio fabbrica vende direttamente con garanzia sconto 50% netto 50 mila. Telefoni 679.443 696.3675.

2 *Affari e capitali*

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ALLE migliori condizioni per tutti prestiti fiduciari, mutui ipotecari, cessioni quinto stipendio. Visitateci e confrontate, cerchiamo corrispondenti introdotti. Eurofinsarda spa, via Sacchi 58, Torino, tel. 594.760 598.918.
A.A.A.A. CASALINGHE per le vs/spese personali e le vacanze dei vs/figli per la famiglia concediamo prestiti agevolati con lunghe rateazioni Telefonare 579.697.

A.A.A.A. FINANZIAMENTI fiduciari ipotecari a tutti
FIPAT
via Garibaldi 18 (piazza Statuto) tel. 518.290 . 538.422, massima serietà e rapidità.

A. TUTTI finanziamenti immediati in poche ore, massima serietà e riservatezza; sei fra amici. Telefonare 542.769.
ACCORDIAMO sulla fiducia prestiti a tutti in giornata riservatezza. Telefonare 533.651.
CONCEDIAMO finanziamenti sulla fiducia visite anche domicilio, via Frejus 5, tel. 442.524.

A.A.A.A. PRESTITI concediamo a tutti fiduciari ipotecari
FISET S.P.A.
piazza Statuto 10, tel. 539.176 - 548.827 si distingue per serietà immediatezza

A.A. ACCORDIAMO prestiti a tutti senza richieste di garanzie incassierete subito denaro contante tel 504 249 corso Sommeiller 32 Torino.
AIUTI finanziari a tutti celermente. Prestiti fiduciari, ipotecari e su auto. Fingest c.so Vinzaglio 17, tel. 541.294-553.212.
ASSICURIAMO a tutti immediatamente prestiti fiduciari e su auto, mutui ipotecari. Cofin via Guastalla 17, tel. 831.294.
AZIENDA artigiana trasformazione commercio materiali edili ricerca collaboratore commerciale amministrativo eventuale compartecipazione, tel. 774.084.
CONCEDO prestiti fiduciari ad impiegati operai artigiani commercianti. Per appuntamento telefonare 830.061.

PRESTITELEFONO a tutti in poche ore
FIDAUTO
basta telefonare per ottenere un prestito immediato Piazza Statuto 24. telefoni 472 180 472.181.

SOLAMENTE 6 ore per ottenere un prestito sulla fiducia. Via Oddino Morgari 32. telefoni 657.012 657.063.
VELOCEMENTE prestiti fiduciari mutui ipotecari artigiani commercianti piccole medie industrie. Tel. 539026 Finanziaria Nord, via S. Teresa 23.

VIENI da amici. Soldi in 45 minuti
FINANZIARIA AMICA
Finamont, corso Sebastopoli 37. tel 636.355

VOLETE provare a rivolgervi a una finanziaria seria che vi offra il denaro a prezzi competitivi e celermente? Finanziaria Commerciale corso Galileo Ferraris 146 telefono 596.212.

3 *Aziende, negozi*

CEDESI negozio ferramenta colorificio, zona Francia, prezzo mite. Tel. 768.931.

ACCONCIATURE con retro abitabile zona corso Racconigi svendo causa matrimonio 2 milioni 600 mila studio Rodi 321.867 326.804.
BAR superalcolico incasso 160 mila giornaliere bellissimo arredatissimo, anticipo 10 milioni cedo lunghe dilazioni. Telefonare 637.213 647.280.
BAR super con biliardo chiusura serale 100.000 giornaliere cedesi; occasionissima prezzo affare. Studio Rodi. 321.867 - 326.804.
BONINO cede pensione Riviera Ponente situata su passeggiata mare alto reddito scelta clientela straniera, tel. 650.3024.

4 *Terreni*

A Volpiano vendo terreno fronte comunale mq 10.000 adatto più usi con alberi fusto alto laghetto libero 10 milioni 600.000. Telef. 761.459.
PRIVATO svende terreno panoramico zona villeggiatura estiva e invernale Chialamberto progetto approvato per villa uni e bifamiliare L. 10 milioni tel. 385.465.
VALSUSA in bellissima posizione terreno agricolo adatto a diversi usi privatamente vendesi L. 3 milioni 800 mila rateando. Telefonare 930.198 dalle 8-10.

SKEMA vende in Giaveno ottima posizione mq 6 mila terreno con progetto villa bifamiliare approvato lavori iniziati oneri di urbanizzazione assolti, tel. 546.608.

5 *Locali e negozi*

domande

ACQUISTIAMO direttamente immobili industriali solo Torino prima cintura pagamento contanti Nazionalcase 747.148.

offerte

A L. 800 mq affitto capannoni magazzeni nuova costruzione cintura Torino. Telefonare 011 637.803.
AFFITTASI pressi corso Peschiera locale industriale mq 1260 adatto magazzino laboratorio. Tel. 544.958.
BUON investimento zona stadio comunale vendo stessa casa negozi profumeria 14 milioni 500 mila abbigliamento 15 milioni ottimo affare Edil-Case telefono 548.194.

BOX
in costruzione zona Mirafiori garantendo affitto 16.000 mensile immediato fino alla consegna impresa direttamente vende possibile diverse dimensioni tel. 650.4444.

CONSULEDILE 533.322 vende corso Brescia 4 bis-4 magazzino mq 180 comodità accesso carraio 17 milioni locale adibito a cinema 25 milioni dilazionabili.
CORSO Francia Grugliasco magazzino di mq 1500 altezza 6,50 affitto tel. 344.958.
LOCALE 100 mq adatto magazzino deposito passaggio carraio zona Vanchiglia, libero vendo. Telefonare 553.860.
NEGOZIO via Mombarcaro (S. Rita): 2 locali servizio cantina L. 9 milioni 350 mila più mutuo L. 650 mila. Sabatelli Immobili 655.359.

7 *Offerte lavoro e impiego*

operai, autisti, fattorini

ASSUMO donna tuttofare fissa anche dormire seria fidata ottimo trattamento e stipendio. Telefonare 387.479.

impiegati

A.A.A. AZIENDA milanese leader nel suo settore assume con decorrenza immediata personale maschile e femminile libero subito minimo 18enne anche primo impiego offresi retribuzione superiore alla media inquadramento sindacale presentarsi solo lunedì ore 9-12 15-18 corso U. Sovietica 83.
AUTO PRIMA concessionaria Ford per Chivasso e Settimo ricerca per ampliamento quadri vendita giovane cultura e livello medio superiore preferibilmente con esperienza di vendita. Telefonare 910.27.07 - 911.10.67.
FEE ampliamento quadri cerchiamo ambosessi cultura media superiore provenienti ramo editoriale assicurativo scuola per corrispondenza. Stipendio, premio, provvigioni. Telefonare 556.772.

8 *Rappresentanti*

INTRODOTTI corniciai oggetti regalo offro interessante articolo artistico Sateca via. P. Tommaso 31 tel. 683.185 831.139.

15 *Autovetture*

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA piccolissimi anticipi rateazioni 36 mesi senza cambiali autoccasioni garantite assortimento tutti i modelli Fiat Lancia Alfa Citroen Mini Autobianchi permuta garanzia 6 mesi auto nuove Fiat consegna in 48 ore. Visitateci serietà e cortesia Autofrancia corso Francia 341 (aperto festivi).
A.A.A.A.A.A. HORIZON Chrysler Simca 1100 cc, cinture sicurezza lunotto termico antifurto predisposizione radio appoggio testa accensione transistorizzata, 13 km con 1 litro, altri 12 accessori, a L. 3 milioni 995 mila. Quota contanti 750 mila rate mensili senza cambiali leasing permute vendita assistenza ricambi, Torino Auto corso Unione Sovietica 85. Telefono 632.323.
A. AFFARI farete per qualsiasi macchina nuova e d'occasione comprando in corso Siracusa 33 angolo via Monfalcone 141. Pagamento come volete.
A. SELAUTO: 126, 127, 128, 131, 132, 132 gas, 124, 500, 128 coupé 124 spider, 124 sport, permute lunghissime rateazioni garanzia 6 mesi. Selauto corso Trapani 116.
A112 126 500 127 128: occasioni favolose con garanzia 6 mesi. Lunghissime rateazioni, permute senza anticipo. Autofrancia, corso Francia 341.
ACQUISTIAMO automobili e furgoni anche se ipotecati. Telefonare 321.735.
ALFETTA 1600 '76 blu scuro aria condizionata tetto apribile bellissima, L. 5 milioni 500 mila; Fiat 238 furgone dicembre '73 impianto gas perfetto L. 2 milioni 200 mila; Peugeot 204 diesel '75 come nuova L. 3 milioni 300 mila; Fiat 131 S 1300 '77 5 marce argento metallizzato con garanzia; Fulvia coupé '76 perfetta con garanzia Savea, corso Francia 353. Tel. 713.113.
BMW 320, Beta Montecarlo, Hpe 1600, Coupé 2000, Opel Diesel, Peugeot 204 D, Matra Bagheera. Via Volta 8, telefono 546.681.
CHRYSLER Simca 1307/1308 vere occasioni con garanzia Savea, corso Francia 353. Tel. 713.113.
COMPRO furgoni camioncini e vetture anche se sono da riparare di carrozzeria. Telefonare 305.545.
COMPRO qualsiasi vettura anche ipotecata massima valutazione vostro domicilio. Tel. 351.257.
GAMMA coupé Beta Montecarlo Beta coupé Golf GTI vendo permuto Auto Condor, corso Palestro 4. tel. 510.462.
GIULIETTA metallizzata 1300 cliente cede contratto consegna immediata tel. 510.462.

ISABELLA VENDE
Range-Rover perfetta accessoriatissimo Isabella corso Siracusa 158, telefono 309.0400.

PORSCHE 924 e 914 vendo permuto Auto Condor corso Palestro 4, tel. 510.462.
RINALDI corso Francia 392 tel. 790.736 concessionaria Volkswagen vasto assortimento occasioni con garanzia: Porsche 911 T coupé seminuova Beta HPE 1976 Triumph Spitfire 1500 hard top Scirocco 1600 GTI argento metallizzato 1977, molte altre belle occasioni.
UNIPROPRIETARIO vende A112 modello 1973 ben tenuta 1 milione 650 mila e 500 come nuova 1972 blu scuro 000 mila. Telefonare 694.566.

16 *Motocicli*

50 - 125 - 250 - 320 Trial regolarità cross Borgarello Torino. Via Camerana 2. Telefonare 942.058.

18 *Acquisto alloggi*

A. ACQUISTO casetta o villetta libera con giardino periferia o vicinanze Torino, pagamento contanti. Telefonare 585.333.

(Continua)

VI PRESENTIAMO LA CHRYSLER SIMCA
HORIZON

CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA

Società **LINCARAUTO**

Corso P. ODDONE 68 - Corso ORBASSANO 72

Nell'Alessandrino, domenica 14, elezioni in [illegible] centri

La situazione nei Comuni dove si andrà alle urne

EMMA CAMAGNA

ALESSANDRIA — Si vota domenica 14 maggio in nove Comuni della provincia di Alessandria [illegible] si devono rinnovare le pubbliche amministrazioni scadute in tempi diversi per [illegible] serie di motivi; le consultazioni avrebbero dovuto tenersi fin dallo scorso novembre, epoca in cui furono rinviate per decisione assunta in sede nazionale.

Gli elettori sono poco più di 27.000 la maggior parte dei quali a Valenza (17.755) e ad Arquata Scrivia (5016) gli unici due centri ove si vota con il sistema proporzionale; negli altri le elezioni avvengono col sistema maggioritario. Sono Casalcermelli (1035), Castelnuovo Bormida (716), Castelspina (422), Gamalero (718), Morbello (680), Olivola (179), Terzo di Acqui (680).

Se in questi sette Comuni le consultazioni amministrative rivestono un'importanza relativa o quanto meno limitata all'ambito comunale, il test elettorale per Valenza in primo luogo e, in subordine per Arquata Scrivia, assume un rilievo non indifferente specie nell'attuale momento politico. Gli abitanti della «città dell'oro» devono pronunciarsi su cinque anni di vita amministrativa e sul rinnovo o meno della fiducia agli attuali amministratori. Sindaco della città è il dott. Luciano Lenti, comunista, già deputato, la carica di vicesindaco è retta dal socialista Luigi Rossi, la maggioranza è composta da diciotto consiglieri fra comunisti, socialisti e indipendenti di sinistra mentre la minoranza è di 12 membri, nove dei quali democristiani. In pratica i risultati di questa consultazione [illegible] scontati anche se la dc apertamente dichiara che punta alla conquista di «qualcosa in più» pure se i rapporti di forza non muteranno.

Nelle elezioni del 1972 alla lista di sinistra (pci, psiup e indipendenti di sinistra) erano andati 7128 voti (46,11%) e 15 seggi; 1444 voti (9,34%) aveva ottenuto il psi con tre seggi. La dc con 4593 voti (29,52%) [illegible] perso un consigliere passando da 10 a 9; un seggio era andato al psdi con 981 voti (5,76%); uno al pli con 496 voti (3,20%) e uno al msi con 521 voti e il 2,67%.

Ad Arquata Scrivia, circa settemila abitanti, le elezioni [illegible] particolarmente attese per avere una conferma o meno delle scelte che si ebbero dopo l'ultima consultazione quando i risultati del voto popolare vennero un poco travisati dal comportamento di alcuni degli eletti. Nel novembre del 1972 i risultati erano stati i seguenti: 1706 voti al pci (aveva raddoppiato i consiglieri passando da quattro ad otto), 1068 alla dc (passata da 4 a 5 seggi), 928 al psdi-indipendenti (un vero crollo, con soltanto più 4 consiglieri contro i 12 precedenti), 419 al psi (due seggi mentre prima non ne aveva nessuno), 212 al Msi, presentatosi per la prima volta. Sulla carta era possibile solo formare una giunta di centro sinistra che però il psi-avversava. La situazione fu poi risolta da Romano Fossati che, eletto nella lista del psdi passò al psi consentendo di dare vita ad una maggioranza di sinistra e ottenendo; naturalmente, la carica di sindaco.

Asti ha il record di pensionati e invalidi

ASTI — (v. m.) La provincia astigiana è tra le più «vecchie» d'Italia. Infatti su 220.000 abitanti ben 70.000 [illegible] i pensionati dei quali 35.000 invalidi. I motivi di questo fenomeno sono stati discussi in una tavola rotonda organizzata dall'Istituto Previdenza Sociale sul tema: «I pensionati Inps della provincia di Asti, considerazioni politico-economiche e psicologiche».

Hanno partecipato il prof. Francesco Forte e il prof. Cali [illegible] Naro entrambi dell'Università di Torino, con il direttore generale dell'Inps dott. Bruno Biono.

Genova - Sciopero nei fari

IL GUARDIANO HA SPENTO LA "LANTERNA,,

GENOVA — *La Lanterna, il famoso faro posto all'estremità del porto di Genova, sulla collina di San Benigno, è stata nuovamente spenta. Ciò [illegible] seguito ad una agitazione nazionale degli addetti ai fari che va avanti da tempo e che aveva avuto inizio il primo giorno [illegible] quest'anno: allora la Lanterna era stata spenta per la prima volta.*

Il fatto si è ripetuto, [illegible] gli addetti hanno lasciato acceso soltanto [illegible] piccolissimo faro a gas di scarsa potenza. Non [illegible] state effettuate nemmeno le emissioni per la calibratura dei radiogoniometri. Quest'ultima [illegible] proprio una delle funzioni che ha determinato l'agitazione; gli addetti ai circa 160 fari cosiddetti «principali» rivendicano il riconoscimento di questa operazione e di quella per il «punto nave», come «fuori contratto». Senza contare i festivi che vengono considerati come giorni normali. Per questo, dopo gli scioperi dell'inizio dell'anno, l'agitazione [illegible] ripresa.

Non siamo ancora al «faro selvaggio» (la notizia dell'agitazione è stata comunicata con dieci giorni di anticipo negli «avvisi ai naviganti»), ma c'è il rischio che qualcosa di simile possa accadere presto se i due ministeri e le quattro o cinque direzioni che dovrebbero essere responsabili del settore, non si decideranno [illegible] trovare [illegible] linea comune nella trattativa.

L'agitazione rischia di inasprirsi anche perché uno «sciopero bianco» come quello attuato finora incide in misura limitata sul normale traffico marittimo. L'importanza dei fari è infatti ormai quasi trascurabile rispetto a quanto avveniva anche solo venti anni fa. Con il notevole sviluppo tecnologico sulle navi, l'installazione di radar sempre più potenti [illegible] raffinati, ben poco, per quanto riguarda la navigazione, è lasciato a strumenti affidabili esclusivamente all'occhio umano.

Se la notizia del «fari spenti» [illegible] diffusa con un adeguato anticipo (come è avvenuto finora) ogni comandante di nave può facilmente decidere le adeguate contromisure. Anche tenendo conto del fatto che il Mediterraneo, contrariamente a quanto si può credere, non è una zona in cui la ragantela di rotte pone problemi troppo gravi.

r. s.

Aggrate: Il ferito (dodici pugnalate) è salvo

GIOVANE GELOSO DELLA ZIA NE ACCOLTELLA IL MARITO

ARONA — *(g. r.)* Dramma della gelosia in famiglia? Sembrerebbe di sì dalle prime indagini espletate dal maresciallo Bargero, del nucleo operativo dei carabinieri di Arona. Il fatto [illegible] avvenuto ad Aggrate Conturbia, una borgata di poche centinaia di abitanti nell'Aronese. Il muratore Antonino Cafici, [illegible] anni, stava dormendo tranquillo nel proprio letto quando gli si è avventato contro Antonio Bontorno, 19 anni, di Ramacca in provincia di Catania, nipote di Giovanna Bontorno, moglie del Cafici e da qualche mese loro ospite. Con furia selvaggia il giovane [illegible] colpiva la vittima con dodici coltellate al basso ventre, alla gola e al capo, quindi fuggiva urlando.

Raptus improvviso per il morboso amore per la zia? Comunque una coincidenza piuttosto particolare è balzata agli occhi degl'inquirenti: al momento del tentato omicidio la moglie del ferito, [illegible] strano, era assente e sembra non abbia visto né sentito nulla.

Il Cafici è ora ricoverato all'ospedale SS. Trinità di Borgomanero [illegible] guarirà in una ventina di giorni. Sul posto dove [illegible] avvenuto il fatto sono giunti i carabinieri di Arona [illegible] Borgoticino i quali hanno subito iniziato una imponente battuta alla caccia del mancato omicida. [illegible] tarda notte [illegible] Divignano, ad una ventina di chilometri da Arona sono riusciti [illegible] scovarlo. Il giovane stava rannicchiato in un angolo buio dell'osteria «Il Cacciatore».

Arrestato [illegible] condotto nella caserma di Arona di viale Baracca era ancora armato di una pistola calibro 7,65 con pallottola in canna, di vari caricatori [illegible] di un coltellaccio da cucina con lama lunga diciassette centimetri. Durante l'interrogatorio effettuato dal pretore di Borgomanero ha confessato anche di aver rubato poche ore prima l'auto, [illegible] «500» dell'impiegata Maria Flori di Borgoticino. Il Cafici [illegible] ora nelle carceri di Novara accusato [illegible] tentato omicidio, porto abusivo di armi, furto aggravato [illegible] continuato e guida senza patente.

Dal prossimo anno

Corso di lingue

[illegible] — (g.r.) **Dal prossimo [illegible] scolastico '78-'79 avrà [illegible] un [illegible] maschile [illegible] liceo linguistico presso la [illegible] collegio De Filippi [illegible] colle di San Carlo. L'iniziativa sorge con l'intento [illegible] offrire una nuova possibilità a quei giovani che vogliono conciliare le esigenze [illegible] seria preparazione umanistica e scientifica con la necessità [illegible] un ammodernamento e di un ridimensionamento europeo della cultura superiore.**

Alba - E' un carpentiere di 26 anni

Rinviato a giudizio il giovane che rapinò una mondana

ALBA — (g. f.) *Un immigrato palermitano Francesco Niosi, di 26 anni, residente [illegible] Torino in via Martinetti 6, carpentiere, è stato rinviato a giudizio davanti al tribunale di Alba per rapina e simulazione di reato.*

Il fatto che lo porterà sul banco degli imputati avvenne la notte del [illegible] dicembre 1974. Unitamente ad un amico rimasto sconosciuto, il giovane, secondo l'accusa, si sarebbe recato in località Vaccheria di Guarene, lungo la statale Alba-Asti, per cercare compagnia di qualche donna. I due avrebbero preso [illegible] bordo della loro «Fiat 125» la ventottenne Irene Terzuolo, residente ad Asti. Secondo la denuncia presentata dalla donna, dopo essersi intrattenuti con lei, uno l'avrebbe afferrata alla gola colpendola al viso con un pugno e poi le avrebbero rubato circa 90 mila lire che aveva nella borsetta. Poco dopo l'auto, con i due malviventi e la Terzuolo a bordo, finiva fuori strada sfasciandosi contro una staccionata. Mentre i due uomini, rimasti illesi, fuggivano, la Terzuolo, ferita ed in preda [illegible] choc, veniva trovata sulle vettura da alcuni passanti che la soccorrovano accompagnandola all'ospedale di Alba.

Dal racconto fornito dalla Terzuolo i carabinieri identificavano nel Niosi uno dei presunti responsabili della rapina [illegible] lo arrestavano. L'uomo, che ha nominato suoi difensori gli avvocati Frau [illegible] Lo Greco, deve pure rispondere di detenzione di coltello [illegible] [illegible] un bastone ferrato trovati sulla [illegible] vettura, nonché di simulazione di reato. Il mattino seguente il fatto, egli si presentava ai carabinieri di Torino a denunciare il furto della sua «Fiat 125», probabilmente per sviare le indagini. Tale furto però non sarebbe mai avvenuto. Il processo si svolgerà nei prossimi mesi.

CIGLIANO - SUCCESSO DELLA XV EDIZIONE

Trecentocinquanta opere alla Mostra di Pittura

CIGLIANO — *(p. r.)* Sono 350 le opere pervenute da tutte le parti d'Italia e dall'estero alla segreteria della Pro Loco [illegible] Santhià, organizzatrice della XV edizione della mostra di pittura Premio Nazionale Gaudenzio Ferrari, compresa nel calendario delle manifestazioni ufficiali dello Stato. Le opere [illegible] tutte considerate di pregevole valore artistico e [illegible] alto livello tecnico. Esse dimostrano il prestigio e la serietà del concorso pittorico, impostosi in questi 15 anni di indiscusso e meritato successo tra le rassegne internazionali più importanti.

Giustamente questa XV mostra di pittura di Santhià annovera fra tanti artisti le più qualificate firme del nostro Paese. La giuria, composta da illustri artisti, critici d'arte e pittori, ha già iniziato il suo lavoro di selezione per la scelta delle migliori opere degne di essere presentate al giudizio degli attenti e severi visitatori. Sarà senz'altro un arduo lavoro quello della giuria di scegliere i migliori lavori da esporre in quanto tutti gli elaborati giunti alla segreteria appaiono meritevoli di attenzione.

La cerimonia della premiazione, con la consegna del premio nazionale Gaudenzio Ferrari, avrà luogo domenica presso la sede Piccadilly di corso Nuova Italia, dove le opere scelte dalla giuria rimarranno esposte fino al 21 maggio. All'inaugurazione della XV mostra presenzieranno autorità regionali, provinciali [illegible] del circondario, parlamentari, critici d'arte, artisti, invitati [illegible] cittadinanza. Secondo le intenzioni della Pro Loco organizzatrice della manifestazione artistica, presieduta dall'instancabile cav. Mario Pistono, membro della giuria esaminatrice, le opere ammesse a questa mostra verranno ripresentate al grosso pubblico nei maggiori centri della provincia.

In prov. di Alessandrio

In vendita la carne congelata

ALESSANDRIA — (e. c.) E' giunta in provincia [illegible] Alessandria [illegible] carne congelata. I punti di vendita sono stati dislocati nelle varie zone, così da dare la possibilità ai consumatori di rifornirsi [illegible] tutta comodità. L'Associazione Commercianti informa che si tratta [illegible] carne proveniente dai migliori allevamenti europei, sottoposta [illegible] moderni processi di raffreddamento, che ne conservano [illegible] qualità nutritive e consentono un notevole risparmio nei confronti [illegible] tagli di carne fresca. Attualmente è venduta in dieci macellerie di Alessandria, [illegible] di Novi, due [illegible] Ovada, tre di Acqui, quattro di Casale.

Cinema Piemonte Liguria

ALESSANDRIA

Alessandrino: L'uomo ragno.
Ambra: Gli amici [illegible] Nick Hazard.
Corso: La febbre [illegible] sabato sera.
Cristallo: La dottoressa del distretto militare
Galleria: Pericolo negli abissi.
[illegible] Ciao maschio.

ACQUI TERME

Ariston: La mazzetta.
Cristallo: Non rubare... a meno che non sia strettamente necessario.
Garibaldi: Senza famiglia nullatenenti cercano affetto.
Italia: Fratello mare.

CASALE MONFERRATO

Moderno: Wehrmacht.
Nuovo: Ninfomania casalinga.
Politeama: Generazione Proteus
Vittoria: L'ultima odissea.

CASTELLAZZO BORMIDA

Rivoli: riposo.

NOVI LIGURE

Cristallo: Quelli della calibro 38.
Iris: Un taxi color malva.
Italia: Rollercoaster il grande brivido.
Moderno: Una spirale di nebbia.

OVADA

Lux: I bagni [illegible] sabato sera.
Moderno: Il poliziotto [illegible] paura
Torrielli: Dog.

[illegible] SALVATORE MOFERRATO

Comunale: riposo

[illegible] SCRIVIA

Astor: Ballata per un pistolero.
Lara: Il [illegible]

TORTONA

Moderno: Pugni pupe pepite.
Sociale: Silvestro [illegible] Gonzales vincitori [illegible] vinti.
Verdi: La calde [illegible] di Caligola.

VALENZA

[illegible] La polizia accusa, il servizio segreto uccide.
Teatro: Anche [illegible] api [illegible] gli uccelli [illegible] fan[illegible].

[illegible] LIGURE

Il Forte: Cattivi pensieri.

ASTI

Lux: Desideri morbosi di una sedicenne.
Politea[illegible]: Marlowe indaga.
Salone: Indians.
Splendor: The Indians, la prova del coraggio.
Teatro: L'innocente.
Vittoria: La febbre del sabato sera.

NIZZA

Aurora: Il ritorno di Gorgo.
Lux: riposo.
Sociale: Le ragazze [illegible] pon.
Verdi: Salon Kitty.

CANELLI

Balbo: Innocenza erotica.

CUNEO

Fiamma: La febbre del sabato sera.
[illegible] Salon massage.
Nazionale: Los Angeles, squadra criminale.

ALBA

Corino: Quella pazza famiglia Fikus.
Eden: Fratello sole, sorella luna.

BRA

Impero: La febbre del sabato sera.
Politeama: Berlinguer ti voglio bene.

FOSSANO

[illegible] La polizia incrimina la legge assolve.

MONDOVI'

Corso: La pretora.
Fermi: riposo.
Italia: Tre donne.

SALUZZO

Italia: Grizzly l'orso che uccide.
Splendor: Totò contro i 4.

NOVARA

Astra: Amore amaro.
Coccia: Vigilato speciale.
Eldorado: Los Angeles: squadra criminale.
S. Cuore: Il maratoneta [illegible]
Roma: Storie immorali di Apollinaire
Moderno: 2002 la seconda odissea.
Lux: Cugino, cugina.

SAVONA

Diana: La mondana felice.
Eldorado: Vigilato speciale.
Ars: Confessioni di una ragazzina.
Olimpia: La bella addormentata nel bosco.
Jolly: Colpo grosso al penitenziario.
[illegible] Un uomo da buttare.

ALASSIO

Colombo: L'uomo sul tetto.
Ritz: San Babila ore 10.
[illegible]
Astor: I gabbiani volano basso.
Ambra: Taboo.
Cristallo: Quel giorno il mondo.

ALBISSOLA SUPERIORE

Doria: Il ritorno di Chen.

CAIRO M[illegible]

Sociale: La notte si tinse di sangue.
Cristallo: Emanuelle perché violenza alle donne?

CERIALE

Odeon: Emanuelle N° 2.

FINALE LIGURE

Vittoria: Indians.
Ondina: Comunione con delitto.

LOANO

Perla: I duellanti.
Loanese: La marchesa Von...
[illegible]
Lux: A Venezia [illegible] Roma Milano Torino la spirale della violenza.

IMPERIA

[illegible]salini: Holocaust 2000.
Centrale: I lunghi giorni delle aquile.
Ambra: Canne mozze.
Imperia: West [illegible] story.

SANREMO

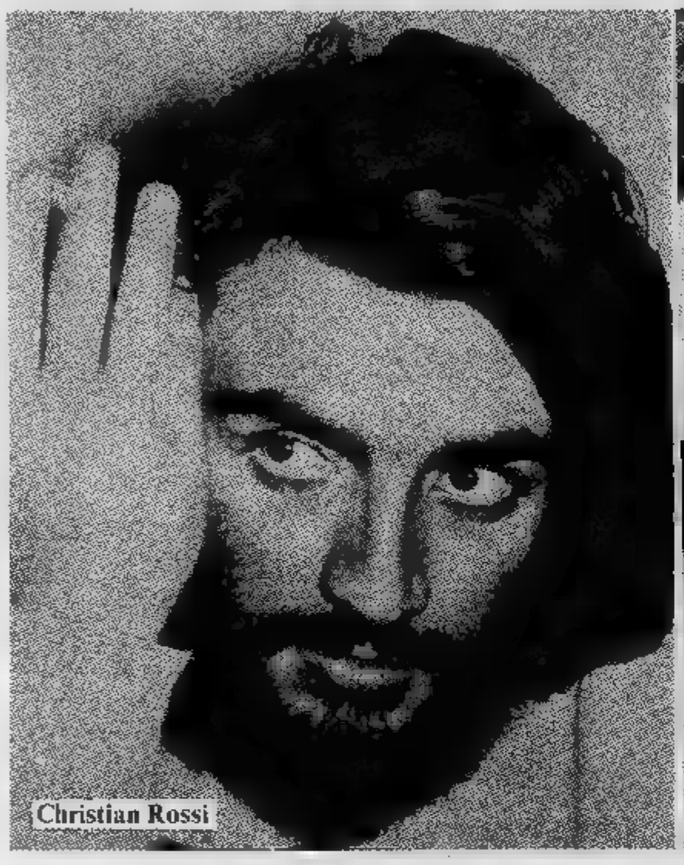
Ariston Teatro: Sala d'argento.
Centrale: West side story.
Sanremese: Il dito in bocca: amore alla francese.
Orfeo: La febbre [illegible] sabato [illegible].
Astra: Vigilato speciale.
Mignon: Goodbye amore [illegible].
Ritz: Donna Flor [illegible] i suoi due mariti.

I NOSTRI GIORNI

IL TRAGICO IDILLIO DELLO STUDENTE QUINDICENNE E DELLA PROFESSORESSA FRANCESI

MORIRE D'AMORE DIECI ANNI DOPO

Questa vicenda ispirò il noto film di Cayatte



Christian Rossi

Grabielle Russier

SUSANNA GANIER

PARIGI — L'amore tra Gabrielle Russier, insegnante di lettere, e Christian Rossi, studente appena quindicenne, nacque tra i banchi del liceo. Era il 1966: il fatto che Gabrielle, 29 anni, fosse divorziata e madre di due figli e il fatto di vivere in un ambiente, quello della Francia meridionale, ancorato agli schemi della morale tradizionale, li costringeva a tenere segreto il sentimento che li univa. Venne il maggio 1968: la febbre della rivolta, le lotte studentesche e le barricate nelle strade avevano diffuso nell'aria il profumo del rinnovamento, il sentimento che nella società un processo irreversibile di trasformazione si fosse ormai avviato. Gabrielle e Christian pensarono che finalmente il loro rapporto avrebbe potuto affrontare la luce del sole e decisero di andare a vivere insieme. Fu allora che la storia prese le tinte della tragedia: il ragazzo aveva solo dicassette anni e Gabrielle fu denunciata dai genitori di questo per circonvenzione di minore. Nel luglio 1969, dopo alterne vicende, fu condannata dalla giustizia, ma la condanna più severa fu quella che la società le riserbò spingendola al suicidio: la carriera ormai compromessa, i due mesi di prigione preventiva e la sorte toccata a Christian, ospedale psichiatrico e internamento, l'avevano moralmente distrutta. A settembre Gabrielle si uccise: quegli stessi che l'avevano giudicata gridarono allo scandalo e all'assassinio.

Mourir d'aimer fu il film che André Cayatte realizzò nel 1971 non solo per riabilitare la memoria di una donna fragile e minuta che aveva amato un uomo, non un adolescente, ma anche per denunciare l'ipocrisia e il falso perbenismo della società e della famiglia.

Oggi, a dieci anni di distanza, cosa è stato di Christian Rossi? Se un avvenimento simile si ripetesse, potremmo sperare in una reazione differente dell'opinione pubblica? Sono due degli interrogativi riproposti poco tempo fa dalla televisione nel dibattito «A quale età il diritto di scegliere la propria vita?» che seguiva la proiezione del film. Di lui, Christian Rossi, è difficile sapere qualcosa.

Dopo un'esperienza di assistente alla regia al fianco dello stesso Cayatte, si sa che è tornato a vivere nel sud. Invitato alla trasmissione, ha rifiutato di parteciparvi: comprensibile reazione di chi cerca di costruirsi un avvenire da un tragico passato. Incomprensibile è, invece, che dopo tanto tempo quella vicenda possa avere ancora degli strascichi giudiziari: la famiglia Rossi, dopo avere inutilmente tentato d'impedire la messa in onda del programma, aveva ottenuto dal tribunale di Parigi di perseguire legalmente chiunque dei partecipanti avesse fatto riferimento ai veri protagonisti. Ciononostante, il dibattito ha fatto che riportare alla ribalta il caso Rossi-Russier; con tutte le problematiche e le implicazioni morali e di costume che allora aveva sollevato e che ai giorni nostri si sono rivelate attuali e ancora irrisolte. Sia gli esperti invitati che i telespettatori, attraverso le telefonate in diretta allo studio, hanno condannato il moralismo ottuso, l'ingerenza oppressiva dei genitori sulla vita sentimentale dei figli minorenni, la meccanica applicazione della legge che erano stati all'origine del dramma.

Ma quando le questioni hanno cominciato a porsi su piani personali, meno generici, gli atteggiamenti modernisti e liberali sono caduti... Pareva di tornare indietro di dieci anni. Nella concezione tradizionale della famiglia non ci sono stati profondi cambiamenti: i figli rimangono degli adolescenti da tutelare fino al giorno in cui saranno in grado di mantenersi autonomamente. La maturità è legata all'indipendenza economica. E' un discorso amaro, una componente del rapporto genitori-figli che molti non vogliono riconoscere, ma si può negare che i figli rappresentano, fra l'altro, un investimento economico e che come tale hanno delle aspettative almeno morali da soddisfare? La libertà, i sentimenti e l'amore restano concezioni astratte che invariabilmente soccombono alle esigenze della realtà quotidiana. Ci ha detto Cayatte: «...Non sono sicuro che le cose siano veramente cambiate. Penso che i genitori siano sempre gli stessi. E' dalla parte della comprensione sociale, cioè dalla parte dei genitori degli altri, che c'è stata una evoluzione».

I tempi cambiano, tutto si trasforma ad un ritmo incalzante. E' difficile tenere il passo. Oggi possiamo dire di vivere già nel futuro, è un futuro che ha le sue radici nei valori etici e morali sempre positivi del passato: quando sentiremo parlare di vicende simili a questa, dimentichiamoci che l'intolleranza e il conformismo hanno già avuto la loro vittima. Ironia della sorte, Gabrielle riposa nella tomba di famiglia «Russier-Rossi».

GLI APOSTOLI

DI FRANCO BRUNA E PIERO SORIA

Dalle

ROMA — Dalle ore zero del 28 maggio e sino alle ore una del primo ottobre, sarà ripristinata in Italia l'ora legale. Per 126 giorni (stesso numero del 1977) le lancette degli orologi rimarranno spostate avanti di un'ora rispetto al periodo invernale. L'avvio delle «giornate più lunghe» coinciderà con l'attivazione dell'orario estivo delle Ferrovie dello Stato, con alcuni miglioramenti nei collegamenti aerei, con l'intensificazione dell'attività crocieristica. Le previsioni degli operatori del turismo sono moderatamente ottimistiche: lo stato di tensione nel Paese non dovrebbe avere ripercussioni gravi sul flusso di correnti dall'estero.

Il 1978 sarà probabilmente l'ultimo anno di «ora legale per nazioni». E' assai probabile infatti che nel 1979 — in periodo già previsto tra il primo aprile ed il 14 ottobre — entri in vigore l'ora legale europea; ovvero adottata negli stessi mesi da tutti i Paesi della Cee.

Per quest'anno intanto i Paesi della Comunità economica europea introdurranno l'ora estiva in diversi periodi: Italia: dal 28 maggio al primo ottobre; Francia, Belgio, Lussemburgo e Paesi Bassi: dal 2 aprile al 10

L'INCHIES

L'AL CONT

BRUNO GHIBAUDI

— L'«inchiesta sulla parapsicologia» di Piero Angela si è conclusa in un vespaio di polemiche, suscitando più interrogativi di quelli a cui pretendeva di dare risposta esauriente e «scientifica». A giudicare dalle reazioni da noi raccolte a caldo, dopo l'ultima trasmissione, si direbbe che ha lasciato la bocca amara a tutti: sia ai «credenti», che si sono visti rompere malamente la sfera in cui riponevano molte speranze, sia agli scettici ai quali questa demitizzazione è apparsa piuttosto discutibile.

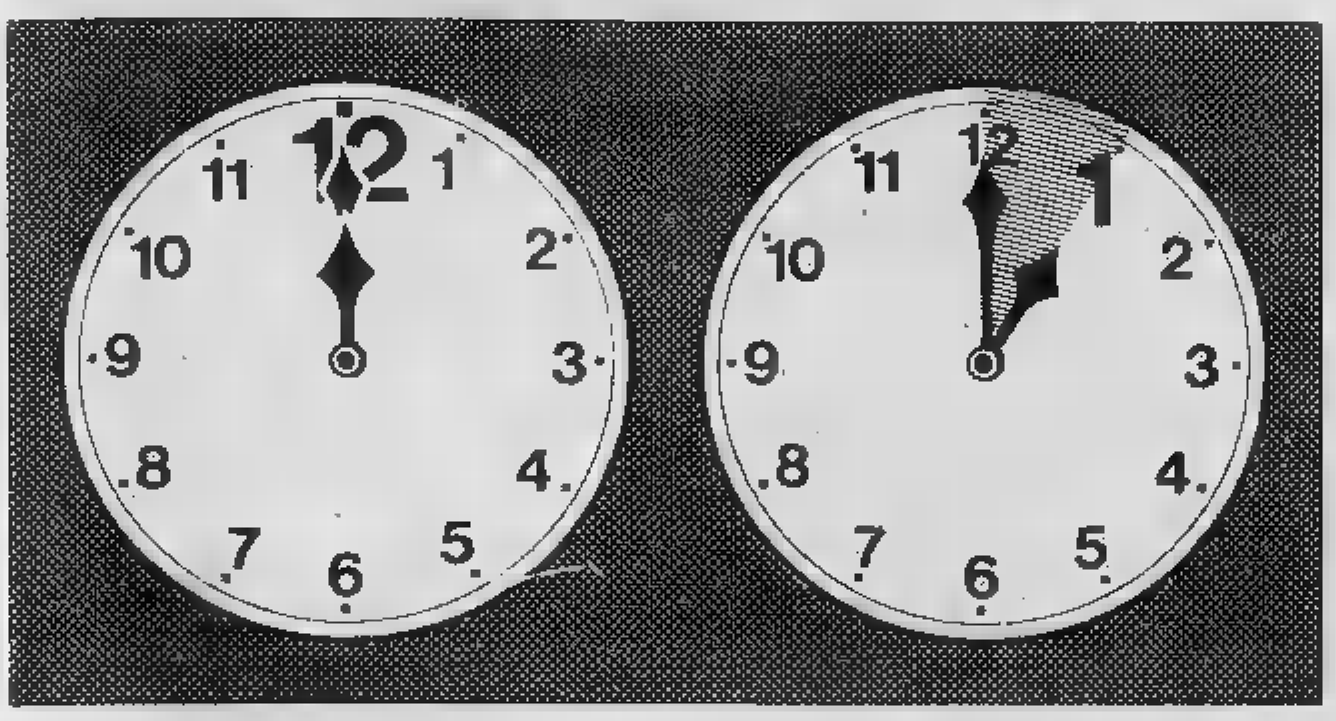
«Non si può pretendere di affermare, anche indirettamente, che un qualche imbroglione spaccia per manifestazioni supernormali i suoi trucchi, tutte le manifestazioni di questo genere sono soltanto dei trucchi — commenta per esempio il mago Toni Binarelli, notissimo soltanto per la sua straordinaria abilità di prestigiatore anche per il suo sincero interesse alla parapsicologia.

Dello stesso parere è anche il prof. Emilio Servadio, uno degli studiosi che fin dal 1937 ha fondato la Società Italiana di Parapsicologia. «L'inchiesta mi è parsa molto unilaterale, ispirata da un preciso apriorismo, secondo il quale ciò che non rientra nei quadri della scienza ufficiale può essere soltanto illusione, fantasia».

Per monsignor Corrado Balducci, esperto vaticano di parapsicologia e di demonologia «*è stata un'indagine a senso unico, anche se ha fatto capolino — per servire meglio allo scopo — qualche citazione di tipo diverso. Chi ha visto l'inchiesta può concludere che i tanto concla-*

ore 0 del prossimo [redacted] maggio

RITORNA L'ORA LEGALE



ottobre; Gran Bretagna e Irlanda: dal 19 marzo al [redacted] ottobre. Germania Federale e Danimar[redacted] non l'adottano. Per l'Italia [redacted] questo il tredicesimo anno di adozione.

Il quadro collegato [redacted]ll'iniziativa dell'ora legale è particolarmente vario.

FERROVIE — Le Ferrovie italiane, per ragioni economiche [redacted] in [redacted] della pratica attuazione [redacted] nuovo piano pollennale, per il quale si avrà il 3 maggio il voto conclusivo della commissione trasporti della Camera, hanno contenuto i programmi di sviluppo operativi. Comunque, [redacted] convogli sono stati resi più veloci.

I rapidi [redacted] i «Trans Europa Express» in attività lungo la dorsale ferroviaria [redacted] e Firenze arriveranno sino [redacted] un quarto d'ora prima rispetto all'attuale orario. Il [redacted], a parte alcuni nuovi collegamenti nazionali, prevede [redacted] ripristino in via permanente degli «Osterreich-Italien Express» fra Vienna e Roma (il flusso turistico dall'Austria è previsto [redacted] notevole) e l'istituzione di un [redacted]vo [redacted] Trieste-Belgrado.

AVIAZIONE — Anche per le compagnie, come per [redacted] F.S., alla base dei programmi operativi è l'intenzione di adeguare i [redacted]vizi [redacted] esigenze di traffico. Le novità — per la maggior parte introdotte dal primo aprile — riguardano tutti i tipi di collegamenti.

Lo sforzo in atto sulle rotte intercontinentali dovrebbe favorire una ripresa [redacted] movimento turistico dagli [redacted]ti Uniti, dall'Australia e dall'Estremo Oriente verso il nostro Paese.

r. s.

TA SULLA PARAPSICOLOGIA ALLA TV

DILA' SI RIVOLTA TRO PIERO ANGELA

mati poteri di Uri Geller sono soltanto un trucco, come lo [redacted] la telepatia, [redacted] chiaroveggenza [redacted] tutti gli altri feno[redacted] paranormali. E questa condanna della parapsicologia è ancora più biasimevole perchè erano assenti gli imputati [redacted] quantomeno i difensori».

«Questo insistere sugli illusionisti è piuttosto puerile — continua il prof. Servadio — *i parapsicologi [redacted] be[redacted] che ci [redacted] dei trucchi, anzi sono stati proprio loro fino ad oggi a scoprirli. [redacted] è assurdo partire [redacted] questi dati per poi concludere che tutto è opera di trucco. Il fatto che certi fenomeni vengano ottenuti anche con il trucco non vuol certo dire che gli stessi fenomeni [redacted] possano essere ottenuti per altra via, cioè ricorrendo proprio a quei poteri naturali [redacted] ancora in gran parte sconosciuti [redacted] indominabili a cui [redacted] interessa la parapsicologia».*

Servadio ricorda che tutti i parapsicologi bene informati sanno che la famosa Eusapia Palladino ammetteva di aver qualche volta aiutato [redacted] il piede un tavolino che stentava [redacted] sollevarsi. Ma è altrettanto vero che quando la poltrona sulla quale [redacted] Palladino era seduta si alza[redacted] e andava a deporsi sul tavolo diventava piuttosto difficile spiegare come si potesse ottenere [redacted] simile fenomeno in una casa privata e senza gli attrezzi da teatro [redacted] un illusionista.

«Se l'intenzione di Piero Angela era quella di distruggere la parapsicologia, sono lieto di constatare che l'effetto [redacted] stato contrario — commenta il prof. Piero Cossoli, direttore scientifico del Centro di Studi di parapsicologici di Bologna —. *Almeno [redacted] per cento degli italiani crede nella parapsicologia perchè [redacted] stato coinvolto direttamente o indirettamente in fenomeni paranormali nei quali il trucco [redacted] assolutamente inammissibile. Appellarsi alla scienza ufficiale, che nella trasmissione sarebbe rappresentata solo dagli studiosi interpellati da Angela, è un non senso: non passa giorno che la cosidetta [redacted] ufficiale [redacted] debba ingoiarsi certi fenomeni che fino al giorno prima aveva ripudiato. Che senso ha, allora, far salire in cattedra — come giudici inappellabili del vero e del falso — certe persone che sono parse a molti [redacted] gente dai cervelli cristallizzati, prigionieri [redacted] loro assiomi [redacted] soprattutto privi di curiosità?. Mi dispiace che Angela abbia speso decine [redacted] milioni per andare [redacted] cercare testimonianze in giro per il mondo [redacted] abbia trascurato fatti [redacted] ricerche che avvengono in Italia. Se lo avesse fatto, avrebbe avuto più di [redacted] motivo per restare impressionato».*

E così dicendo, il prof. Cossoli ritorna nel suo studio. Con un gruppo di ricercatori, sta osservando [redacted] ragazzo di 12 anni che dopo aver piegato alcune chiavi con il pensiero, cerca di indovinare alcune lettere dell'alfabeto che gli vengono trasmesse dal padre.

GLI ALTRI DICONO

la Repubblica

Il contrabbando

La Guardia di Finanza impiega nella repressione [redacted] contrabbando un corpo altamente specializzato, quello dei caschi verdi; la sfida è senza tregua. «Vogliono ostacolare il contrabbando — dice uno del giro — bene, lo facciano pure. Ma non debbono esagerare: ormai [redacted] sequestrano tutto, dalla benzina alle radio di bordo. Avete detto che è una guerra? Forse [redacted] vero, ma a perdere siamo solo noi».

La guerra nel golfo continua e la rabbia della «famiglia» è sempre più difficile da contenere. Il fenomeno del contrabbando [redacted] una realtà economica e sociale completamente disgregata ha implicazioni e contraccolpi che non possono essere controllati. Anche perchè oggi la città è diventata il punto di riferimento quasi obbligato per i grandi traffici internazionali legati al contrabbando di sigarette e forse anche di droga.

E' questo aspetto che preoccupa la Finanza: prima si poteva chiudere un occhio, oggi no. L'obiettivo naturalmente è colpire i grandi capi dell'organizzazione, ma per ora sono soltanto i pesci piccoli a cadere nella rete.

IL GIORNO

Prostituzione non è emancipazione

Non è qui, dunque, la novità del convegno di Roma, ma piuttosto nell'avere collegato, per la prima volta, alla dimensione economica ed allo slogan «Soldi alle donne», situazioni come quelle della prostituzione, del lesbismo, della creatività femminile. Andiamo per ordine: la prostituzione, s'è detto a Roma, non è che «il momento della verità» del rapporto (obbligato) uomo-donna: che la prestazione sessuale della donna sia un lavoro, lo dimostra il fatto che le prostitute sono sempre state pagate dai loro clienti, mentre le mogli, o comunque qualsiasi don[redacted] sia imposto il «debito coniugale» — come condizione della propria sopravvivenza — si limitano a ricevere, in cambio, vitto, alloggio, magari anche il superfluo, ma non il danaro, che permetterebbe loro una reale autonomia.

Detto questo, [redacted] si può tuttavia dedurne, mi sembra, che la prostituzione è un momento avanzato nella lotta delle donne: ed [redacted] questo il declivio pericoloso, secondo me, cui possono portare certe analisi, come quelle, per esempio, introdotte al convegno da alcune compagne femministe.

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTO appartamento affittato in Torino dotato servizi 1-2 camere tinello o cucina. Tel[redacted] 650.5988.

[redacted] SABATELLI immobili 655.359 acqui[redacted] appartamenti liberi interi stabili in Torino e cintura. Massima serietà.

ABBISOGNAMI 1-2 camere tinello servizi in Torino solo se libero. Pagamento contanti. Telefonare 337.213 517.280.

ACQUISTEREI appartamento [redacted] 4 camere servizi libero recente signorile. Pagamento contante. Telefono 599.657.

ACQUISTEREI con urgenza alloggio [redacted] subito 3-5 vani [redacted] decorosa trasferendomi a Torino tel. 747.803.

ACQUI[redacted] contanti 1 camera tinello oppure 2 camere tinello in Torino se libero. Tel. 582.832.

ACQUISTIAMO direttamente [redacted] Torino case in blocco, alle alloggi solo liberi massima serietà pagamento contanti Nazionalcase 761.459 747.148 corso Francia [redacted].

ACQUISTIAMO in Torino e Piemonte stabile qualunque dimensione pagamento contanti rapida definizione massima riservatezza tel. 535.904.

IFIM Spa Istituto Finanziario Immobiliare acquista in Torino Milano Roma appartamenti liberi e stabili tel. 519.583 516.278.

IN Torino e prima cintura acquistiamo con pa[redacted] contanti appartamenti 2-3-4 vani. Te[redacted]onare 535.904.

VENDERE SUBITO!
per contanti al miglior prezzo il vostro immobile? La certezza è
CASALEGNO
fidatevi di chi [redacted] case se ne intende! Corso R. Margherita 7, 835.394.

VILLA acquisterei per contanti in prima cintura [redacted] Torino cedendo in permuta mq [redacted] di terreno [redacted] 2 progetti [redacted] provati villette unifamiliari in comune di Martiniana Po. Telefonare 610.537.

19 Vendita alloggi

A.A.A. AFFARE privato fraziona stabile signorile, costruzione recentissima in Grugliasco via Cantore angolo viale G[redacted]sci, 3-4-5 camere cucina servizi L. [redacted] milioni [redacted] mila per camera. Telefonare 591.971 599.544.

A Borgaretto, via 2 Giugno [redacted], Edil-Case vende appartamenti recenti 1 camera, ti[redacted], cucinino servizi prezzo [redacted] le convenjente L. 7 milioni [redacted] mila di[redacted]. Telefonare 548.154.

A Venaria [redacted] Matteotti 59 Impresa vende direttamente [redacted]ggi in costruzione 1-2-3 [redacted] cucina box mutuo e rateazioni. Rivolgersi cantiere.

AFFARE appartamenti 3-6 [redacted] cucina [redacted] Regina Margherita 146 da L. [redacted] milioni [redacted] mila facilitazioni massime Edilcase tel. 548.154.

AFFARE via Baltimora 47/4 vendo appartamento due camere, cucina, servizi 15 milioni, piano rialzato. Mutuo fondiario e dilazioni. Edil-Case, tel. 548.154.

ALLOGGIO Piossasco libero recente fronte Fiat 5° piano, 2 camere tinello cucinino doppi servizi; vende C N I 539.985.

APPARTAMENTO Porta Susa (piazza) libero angolare 5 camere cucina bagno [redacted] ascensore, [redacted] 4° [redacted] 215 ristrutturabili, vendo. Telefonare 532.934 - 531.974.

BUTTIGLIERA ALTA
via [redacted] 14, in elegante complesso con giardino, massima tranquillità, vendiamo a prezzi molto interessanti con mutuo 20 anni, appartamenti signorili otti[redacted] rifiniti: salone 1 camera cucina bagno (mq 100) e salone; 2 camere cucina 2 servizi mq 132 Immobili Italia. Tel. 585.836 - 505.890.

ALLOGGIO zona Umbria 2 camere cucina servizi vendesi libero 21 milioni 500 mila eventuale permuta. Telefonare 500.839.

ATTICO via Principessa Clotilde 95 salone due camere cucina biservizi [redacted] milioni pagamento molto dilazionato. Edil-Case telefono 548.154.

CASETTA via Monginevro libera [redacted] garage magazzino laboratorio mq 85 cortile [redacted] carraio proprio, 46 milioni meno mutuo. Telefonare 233.822, serali 252.401.

CENTRALE via Belfiore 22 vendiamo alloggio [redacted] camere cucina L. 6 milioni 150 mila. Vero affare. Edil-Case, telefono 548.154.

CENTRO EUROPA
via Cimabue 6/A in recentissimo stabile vendiamo elegante appartamento libero salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, [redacted] auto. Mutuo fondiario agevolato o facilitazioni pagamento. Edil Case, [redacted]lefono 548.154.

C.SO V. EMANUELE [redacted]
angolo via XX Settembre, vendiamo eleganti appartamenti da mq 187 a mq 500. Prezzi favorevolissimi. Posizione eccezionale adatti per abitazione di prestigio, importanti studi professionali ecc. Ufficio informazioni piazza Carlo Felice 80. Edil-Case, telefono 548.154.

IFIM Spa vende libero corso Peschiera zona Viberti signorile salone due camere cucina biservizi bilngresso box più mansarda di 120 mq circa, tel. 516.278 519.583.

IFIM Spa [redacted] libero [redacted] R. Umberto piano interno parzialmente ristrutturato volendo divisibile ottimale per ufficio abitazione tel. [redacted]9.583 5[redacted].

IFIM Spa vende libera casetta cintura S. Mauro [redacted] due piani [redacted] vani biservizi box 34 milioni [redacted] tel. 516.278 519.583.

LIBERO Barriera di Sassi salone due [redacted] tinello cucinotta biservizi 61 milioni dilazioni. Ifim 519.583 516.278.

LIBERO corso Emilia camera tinello cucinino servizi 9 milioni 500 [redacted] dilazioni. Ifim [redacted] 516.278.

LIBERO corso U. Sovietica piano [redacted] due [redacted] cucina servizi 53 milioni più mutuo bancario Ifim 519.583 516.278.

[redacted]
Rivoli, via Aurifetto [redacted], vendo camera tinello cucinino servizi L. 16 milioni. Edil-Case, tel. 548.154.

LIBERO via G. Reni 2 camere cameretta cucina servizi 33 milioni meno mutuo Ifim 519.583 516.278.

LIBERO via Ormea monocamera rimesse a nuovo cucinotto e servizio vendo [redacted] milioni 700 mila dilazionando tel. 485.275.

LIBERO Valsalice in villa nuova: 3 camere grande salone cucina posto per 2 [redacted] vendo 76 milioni più 16 milioni mutuo. Telefonare 582.932.

LIBERO zona piazza Massaua recente costruzione carino grande camera cucina servizi, vendo 16 milioni 500 mila. Telefonare 582.932.

NUOVO studio immobiliare 544.908 531.475 corso Re Umberto libero signorile panoramico saloncino camera cucina servizi.

NUOVO studio immobiliare 544.908 531.475 adiacente corso Montecucco libero signorile saloncino camera cucina servizi.

NUOVO Studio Immobiliare 544.908 531.475, [redacted] Bardonecchia libero lussuoso salone 2 [redacted] tinello cucinino servizi.

SAN [redacted] Castiglione palazzina [redacted] 3 piani [redacted] magazzino autorimesse permesso ristrutturazione comodo servizi libera vendo. Telefonare [redacted].

UTIP 547.828 vende villa libera [redacted] a Cuceglio [redacted] 3 camere cucina servizi grande seminterrato mq 1000 giardino.

UTIP 519.894 vende via Magenta alloggio da reddito, salone camera tinello cucina servizi, 24 milioni 800 mila dilazionabili.

UTIP 519.894 vende grandioso alloggio libero corso Roselli panoramico 3 camere cucina ingresso bagno facilitazioni.

(Continua)

Metti Kléber fra te e l'imprevisto.

L'imprevisto, purtroppo e oggi più che mai, è in agguato.
L'automobilista responsabile previene anche adottando un pneumatico sicuro: **nuovo Kléber V12 con doppia cintura d'acciaio stabilizzatrice.**
La doppia cintura d'acciaio stabilizzatrice, con cuscinetti di rinforzo estensibili che assorbono tutte le deformazioni del pneumatico sotto sforzo, garantisce il Kléber V12 - anche in sterzata improvvisa - la massima aderenza al suolo e consente al pneumatico di tornare immediatamente nella giusta direzione.

Inoltre, grazie alla resistenza delle mescole speciali, alla carcassa radiale e alla doppia cintura d'acciaio, Kléber V12 assicura eccezionali prestazioni sino all'ultimo millimetro del battistrada.

Kléber
Per andare sul sicuro.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VIA S. TERESA 15
eccezionale vendita frazionata stabile nuovissimo, uffici di rappresentanza, negozi di alto valore commerciale, grandi saloni di esposizione, magazzini. Ufficio informazioni sul posto. Edil-Case 548.154.

VIJNO corso Francia 276 libero 4 camere salone cucina 3 servizi doppi ingressi cantina stabile signorile ottima posizione richiesta 77 milioni facilitazioni. Telefono 726.980.

20 Domande affitto

A.A. ABBA' ricerca ville uffici e appartamenti di grandi dimensioni per professionisti stranieri e dirigenti trasferiti. Telef. 441.593. - 441.474.
A. REFERENZIATO cerca in affitto alloggetto ammobiliato indipendente zionando tel. 694.727.
ALLOGGETTO qualsiasi zona cercano agosti referenziatissimi rilevando spese massime garanzie. Tel. 446.422.
CERCHIAMO alloggi 4-5 camere possibilmente servizi qualsiasi zona cauzione referenze tel. 544.461.

21 Offerte affitto

A. AMMU anche periodi brevi affittasi a referenziato amministrazione corso Umberto telefonare
ADATTI uso pied-a-terre cucinini risservatissimi minialloggi arredati eleganti, 98-150 mila unica casa. Agenzia telefono 650.75.03.
AFFITTO ammobiliato deconosa camera linello servizi piazza Campanella, esigenti referenze. Telefonare 519.906.
piazza Vittorio piede-terre arredati senza cucina a minimo 30enni. 70-90 .
MONOCAMERA signorile arredata Orbassano affittasi 80 mila mensili, referenze. Telefonare Ravarino 955.344 322.202.
UFFICI arredati Crocetta segretaria multilingue, Telex, recapito telefonico e postale. Parcheggio. Telefonare 556.444.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici smontaggio rimontaggio mobili garanzia furgoni. Telefonare 657.031 Monalto, Nizza 33.

36 Nautica

informa acquirenti di imbarcazione a motore, sarà offerto un omaggio alle signore via Tunisi 50, 396.178.
AUTOMAR Concessionario cabinati motoscafi pilotine motori F.B. et entro bordo gommoni. Via Tunisi 50, telefono 396.178.

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

ANTEY - Buisson presso stazione funivia Chamois in palazzina residenziale ottime finiture vendonsi pronti subito alloggi monocamera o bicamera servizi cucina attrezzata. Per informazioni od appuntamenti telefonare 265.770.

A.
Sanremo attico terrazzo di mq 160 circa con meravigliosa vista mare e sulla città appartamento lussuoso, grande salone, quattro camere cucina bagno, mq 250 circa. Telef. Torino 011 540.405, Alassio 0182 45.296.

A. DESTEFANIS MARE
Capo Mele sul mare signorilissimo appartamento, salone tre camere cucina bagno terrazzo giardino in proprietà, posteggi auto, spiaggia zona tranquilla e residenziale. Tel. Torino 542.808 Alassio 0182 45.296.

A L. 4.900.000
vende rustico in posizione collinare con 500 mq di terreno. Tel. 530.014.

AGLIE' Canavese in bellissima posizione villetta nuova di 4 vani garages giardino, 36 milioni dilazioni. Telefonare 011 619.1607.
residenza Chaborton, via dei Trentatre in bellissima palazzina residenziale vendonsi pronti subito alloggi soggiorno camera servizi con cucina attrezzata, ottime finiture e posizione. Per informazioni ed appuntamenti telefonare 265.770.

EDILCENTRO LEUMANN
Tel. 501.717 vende libero subito in palazzina con giardino soggiorno camera cucina servizi 27.000.000 volendo box.

CENTRO Europa signorile salone more servizi .000 compreso mutuo box auto a richiesta. Telef. 501.218 studio Gai.
LAIGUEGLIA a 30 mt. mare impresa costruzioni «Sole» vende appartamenti confortevoli. Telefono 82 49.025 499.072.

SESTRIERE
importante centro commerciale in ultimazione su piazzale Funivie (piazza Agnelli) vendiamo metrature a richiesta. Già macchia bianca, tavola calda, bar, altri importanti generi. Visite sul posto, oppure informazioni: Edil-Case, Torino, (011) 548.154.
VILLAGGIO «Edelweiss» Grèvaco Susa quota 800 mt. in un parco di 5000 mq alloggi pronta consegna in palazzine signorili soleggiate con giardini privati riscaldamento centrale appartamenti 2 a 4 camere doppi servizi, im vende direttamente sul posto tutti i giorni anche festivi a L. 390 mila al mq singoli riscaldati, mutui finanziari e dilazioni sino al 40% sull'importo. Telefonare (0122) 31.585.
VOLPIANO residenza Gardenia, via Trento 109, impresa vende direttamente in palazzina residenziale dotata tutti i servizi e verde condominiale, ultime disponibilità alloggi 2-3 vani cucina doppi servizi box. Personale in cantiere martedì giovedì sabato ore 15-19. For informazioni o appuntamenti telefonare .

46 Ville, appart., camere per vacanze,

ETI vacanze offre soggiorni estivi in Valle d'Aosta in appartamenti completamente arredati. Chiedere listino prezzi e depliant Morgex (Aosta) tel. 0165 80.872 80.876.

49 Informazioni

A. NUOVI metodi investigativi con notevoli risparmi di costo Maurizio Emma, via Golto 2, Torino. Tel. 682.110, 650.5876.
ABILI investigatori eseguono ricerche lli e operazioni inerenti accertamenti pro-divorzio documentati. Invos, A. Doria 9, Tel. 548.550.
ALLA Sfinge investigazioni controlli fedeltà rintracci ovunque via B. Buozzi 5 (angolo via Roma). Tel. 512.420, 534.615.
PREVENZIONI accertamenti indagini abilità e riserbo da sempre Rotimendlel investiga consulenzioni. Tel. 531.181.

La Juventus premia la serietà del suo giocatore più sfortunato e ne accetta la richiesta

SPINOSI RITORNA A ROMA

ARRIVANO I NOSTRI

FRANCO COSTA

Da qualche domenica, negli stadi, durante il secondo tempo, quando radiolina entrano in funzione, ci qua piccole eruzioni di tifo. Ad un urlo forsennato, corrisponde puntuale la domanda del vicino che non ha la radio e si limita a seguire la partita.

«Scusi, ha segnato la Juventus?», chiede.

«No, che juventusse e juventusse! — risponde chi brandisce la radio come una bandiera — ha segnato il Palermo!».

Dieci minuti, forse venti, ed un altro gruppo ripropone grafia che è tipica dell'entusiasmo collettivo.

«Scusi — chiede sempre lo stesso che non è dotato di radiolina — ha forse segnato il Palermo?».

La risposta secca: «Il Palermo ha già vinto. Ma segnato la Juventusse la Juventusse ha segnato pure Catanzaro che perdeva zero a zero adesso non perde più. Ci rivedremo il prossimo anno, ci rivedremo. Arrivano i nostri!».

Arrivano, arrivano. Promosso l'Ascoli, oggi, a otto giornate dalla fine del campionato, Catanzaro Palermo sembrano le più autorevoli a salire in A nella prossima stagione. Falliscono, loro ci sono soltanto due nordiste (Sampdoria Monza). In mezzo ad un gruppo che comprende Avellino, Sambenedettese, Ternana, Lecce, Bari, Taranto Cagliari. Tutte racchiuse, dal Catanzaro al Cagliari, nello spazio di sei punti.

Arriva il Sud, la geografia del campionato si prepara ad assumere altri contorni, più spettacolari, più rispettosi, più tradizionali, più folcloristici. Quest'anno il campionato toccava con Foggia il punto più basso, poi Napoli via corsa fino a Torino e Milano, nel prossimo con l'Ascoli, immaginate il campionato Palermo, che manca da sei anni nella serie A, con il Catanzaro che va e viene con la massima indifferenza.

C'è chi storce la bocca al cospetto di simile prospettiva. Sono coloro che non amano lunghi viaggi che siano in Argentina o in Messico, chi è abituato ad essere preso qui e deposto là, chi ancora fermo a certi preconcetti sul conto del tifoso meridionale. I grandi scrittori calcistici non hanno voglia, neanche il tempo, forse, per sorbirsi trasferta Foggia, e Catanzaro, ad Ascoli, o Palermo.

Loro, noi, ormai abituati ai mortaretti in faccia, agli schiaffi in faccia, ai fumogeni colorati e puzzolenti, bombette (quelle che scoppiano) in campo, alle bombe lacrimogene, siamo abituati bene noi per quello che, quando va male, gli stadi del Nord ci offrono. A Foggia picchiano i propri giocatori perché hanno giocato male, aggrediscono Savoldi perché è un traditore quel gol lì lui non doveva segnarlo per quel che gli fregava. A Catanzaro buttano arance mandarini in campo, a Palermo preferibilmente. E allo stadio a scoperto, mica con il fazzoletto e le tute mimetiche.

Stanchi dei petardi, dei lacrimogeni, abbiamo nostalgia delle e dei mandarini, abbiamo nostalgia della passionalità sudista che controllata istruita bene dai giornali radio locali può essere soltanto folcloristica e basta. Il ritorno, ritorno sarà, del calcio siciliano, calabrese, pugliese, sardo, nel massimo campionato può ristabilire anche certi equilibri titosi. C'è chi ha il Palermo in B e vivendo a Torino può seguire soltanto per radiolina alla domenica. Intanto tifa «Juve». Chi ha il Bari in B «Toro». Rabbie represse, sfoghi istintivi pericolosi. I problemi del Sud emergono al Nord. Nel Sud non sono problemi per quelli del Nord. Arrivano i nostri. Ben vengano, se permettete.

ANGELO CAROLI

Luciano Spinosi con novantanove probabilità cento verrà ceduto alla Roma. La notizia trascende il fatto tecnico assume contorni umani. Spinosi infatti è uno degli elementi-base sul quale la Juventus ha costruito la squadra dei cinque scudetti. Luciano fu acquistato nell'estate del 1970 e allora ha contribuito in maniera molto produttiva alla conquista dei cinque titoli. Titolare inamovibile per diverse stagioni, tanto da meritare la convocazione anche in nazionale, Spinosi bloccato dalla sfortuna prima Terni e successivamente a Genoa, contro la Sampdoria. Quest'ultimo incidente soprattutto lo tenne lontano dall'attività per lungo tempo; la ripresa fu lenta, graduale. Complicata da concorrenza davvero spietata (Morini) dalle formule moderne che gli allenatori di turno (Vycpalek e Parola) mettevano in pratica con l'impiego terzini fluidificanti e la rinuncia al doppio stopper.

Nonostante tali handicap, Luciano Spinosi ha sempre dimostrato una esemplare professionalità, che molti giovani farebbero bene ad imitare. Disponibile, preparato, sereno: sono questi gli attributi che vanno riconosciuti ad un giocatore che ha saputo adeguarsi alla squadra, ogni qualvolta che veniva impiegato, offrendo il suo rendimento. Soprattutto nelle apparizioni in coppa Spinosi ha dimostrato la bravura, inserendosi nel telaio con una disinvoltura ed spigliatezza che gli devono essere riconosciute riserve. Sono particolari che ricordati nel momento del commiato.

Spinosi in più di una circostanza ha manifestato il desiderio di trasferito a Roma, dove egli nato il 9 maggio del 1950 e dove ha iniziato la carriera. La Juventus intende accontentare un professionista nella maniera migliore, consentendogli in tal modo centrare un duplice obbiettivo: tornare nella città natale e mettersi nelle condizioni giocare con maggiore frequenza. Questa, per concludere, la schedina di Luciano Spinosi:

'66-'67	Tevere Roma	D 2
'67-'68	Roma	A 1
'68-'69	Roma	A 12
'69-'70	Roma	A 25
'70-'71	Juventus	A 28
'71-'72	Juventus	A 30
'72-'73	Juventus	A 25
'73-'74	Juventus	A 29
'74-'75	Juventus	A 7
'75-'76	Juventus	A 7
'76-'77	Juventus	A 7
'77-'78	Juventus	A 5

Questa ad Ascoli

La Juventus partita questa mattina per Ascoli (via Milano - Sambenedetto del Tronto) ove questa festeggerà il suo diciottesimo scudetto e la promozione in serie A della squadra marchigiana. Trapattoni utilizzerà Spinosi al posto di Cuccureddu, po' affaticato. Il resto è scontato con la conferma in blocco della squadra che ha pareggiato a Roma. Cioè *Zoff; Spinosi, Gentile; Furino, Morini, Scirea; Causio, Tardelli, Boninsegna, Benetti e Bettega.* Nel secondo tempo, come previsto, giocherà anche Pietro Paolo Virdis, lo sfortunato attaccante sardo che quest'anno ha avuto poche occasioni per mettersi in evidenza a causa di una serie incredibile di contrarietà. Virdis, se tutto procederà secondo il programma Trapattoni, potrebbe essere utilizzato anche nel finale della partita domenica prossima contro il Lanerossi Vicenza.

Boniperti e Farina per Paolo Rossi

Sabato prossimo, infine, i presidenti della Juventus del Vicenza, Boniperti e Farina, incontreranno per trovare una soluzione sul futuro di Paolo Rossi. L'incontro si svolgerà in un'atmosfera serena e si propone un'immediata intesa per evitare il dispositivo delle «buste», ritenuto rischioso per le due società. Più volte Stampa Sera ha espresso il suo punto di vista: Paolo Rossi tornerà alla Juventus. Ora bisogna vedere a quali condizioni. In altri termini, si dovrà constatare se Farina accetterà liquidi o se punterà su giocatori della «rosa bianconera».

Il ritorno dei giovani

La Juventus, nel passato, intende ricuperare i giovani smistati in altre sedi con la formula del prestito della comproprietà. Giovani Marocchino, Della Monica, Bodini, Serena e Prandelli. Ad eccezione dell'atalantino Bodini, i suddetti giocatori non sono ancora molto noti sul mercato. prossimo potrebbero ricevere più definita consacrazione come accaduto per Verza. In fondo, questa la consueta politica che intende perseguire la società di Galleria San Federico. Ed è anche possibile che un paio di questi giovani vengano dirottati ad altre società utilissime pedine scambio. La Juventus campione d'Italia per il 1978 pensa già al '79.

Il caso Baresi in sentenza

Oggi pomeriggio il giu- con ogni pro- la scon- a tavolino Milan (trasformazione 0 al a 0) per responsabilità oggettiva (menomazione Ghedin di un petardo).

Caso E' opinione diffusa il giudice confermerà il che l'Inter con Roma. perciò respinto il reclamo società giallorossa che sosteneva la irregolarità di Baresi, squalificato serie ed utilizzato campionato «Primavera». legittima posizione Baresi, che squalifica nel match campionato Pescara-Inter.

SOTTOVOCE di Beppe Bracco

Dove va Antognoni

Quando si parla di Antognoni a Torino, l'interesse è garantito. I bianconeri fremono per averlo squadra nella prossima stagione, i granata si innervosiscono pensando che si tratti di un loro «ex» e che l'hanno praticamente buttato via. Storia vecchia, guai a dire al Torino «siamo a cavallo» quando si discute sul conto del ragazzo oggi fiorentino.

Forse nessuno ci ha ancora pensato (salvo i diretti interessati, naturalmente) ma domenica prossima si deciderà il destino calcistico di Antognoni. Se la Fiorentina vince e si salva, il calciatore resta in «riva all'Arno», come usa dire. Se si spalanca il baratro della B, ecco il giocatore in vendita. Il problema è molto semplice: la Fiorentina non dispone di molti mezzi economici, deve sempre (come quasi tutti) cercare di far quadrare il bilancio, ma se la squadra resta in A, chi va a raccontare ai tifosi che Antognoni deve essere ceduto? Soltanto un suicida potrebbe avere questo coraggio. Se invece la Fiorentina crolla, sacrificio più, sacrificio meno, la cosa potrebbe anche essere accettata senza grossi tumulti di piazza.

Il fatto è che con la cessione di Antognoni la Fiorentina potrebbe rifarsi una squadra decente, senza troppe spese e difficoltà. Ma ci vorrebbe un bel coraggio, ed il coraggio uno non se lo può dare, come stanno tristemente meditando i dirigenti viola. Il loro problema attuale è salvarsi ed in proposito stanno facendo i salti mortali, con Antognoni in testa che afferma di non volersene andare da Firenze, dove si trova benissimo. Tutto serve per la causa cittadina, ma sarà interessante stare a sentire il campione quando gli diranno seriamente che deve andare alla Juventus. Anche Virdis aveva detto no, poi ci ha ripensato.

Ci sono anche le milanesi in corsa, più l'Inter che non il Milan. Sarà un discorso di offerte, di concorrenza. E la Juve, in questo senso, è almeno altrettanto brava quanto nel vincere gli scudetti. Insomma, per Antognoni alla Juventus si deciderà tutto già domenica, nella partita dei viola contro il Genoa. Lo sa anche il diretto interessato, cui la parte di salvatore della patria sta benissimo. Farà tutto il possibile per salvare Firenze. Se poi tutto andrà storto, pazienza. La vita continua. A Torino.

CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO 1978

LE UNICHE CONIAZIONI D'ORO E D'ARGENTO CON I SIMBOLI UFFICIALI

ORO 900/1000
E PURO ARGENTO
MASSICCIO 999/1000

Emissione strettamente limitata.
Prenotazioni presso Banche e Uffici Cambio, o da **Italcambio**, dove è anche disponibile la serie "Le Medaglie degli Stadi".

ITALCAMBIO
Piazza Pio XI, 1 - 20123 Milano - Tel. 80.34.01

E IL TORINO VA A MONZA...

SANTIN OPERATO SALVADORI GESSO

La stagione del Torino è praticamente finita — anche se la Coppa Italia suscita ancora un certo interesse — ma le disgrazie granata continuano ad un ritmo impressionante. Santin sarà probabilmente operato domani al ginocchio, e Salvadori stamattina è stato applicato il gesso alla caviglia sinistra, proprio gli è successo alla destra pochi giorni fa. Non è che l'ultimo episodio di una storia la quale va avanti da quando è iniziato il campionato: può darsi che il Torino quest'anno non sia stato particolarmente brillante, ma Gigi Radice ha perfettamente ragione quando spiega che con tutte le disgrazie che gli sono capitate il Torino non poteva fare di più.

Adesso c'è la Coppa Italia, l'ultima possibilità di raddrizzare la stagione, e sono che ci sono i granata contatti, come è sempre puntualmente successo. Domani a Monza (patria di Radice) bisognerà nuovamente improvvisare. Negli ultimi anni la Coppa Italia non ha dato troppe soddisfazioni al Torino, ma stavolta l'atmosfera di fiducia è abbastanza notevole, anche se nessuno ha gran voglia di parlarne. Salvadori preferisce restare nel vago: «*Io naturalmente non ci sarò, dovrò star fermo per una decina di giorni. Ma mi sento comunque di garantire il massimo impegno da parte di tutti i miei compagni. Non voglio comunque fare previsioni, anche perché quest'anno siamo stati costretti troppe volte a ridimensionare i nostri progetti. L'obiettivo è importante, cercheremo di centrarlo*».

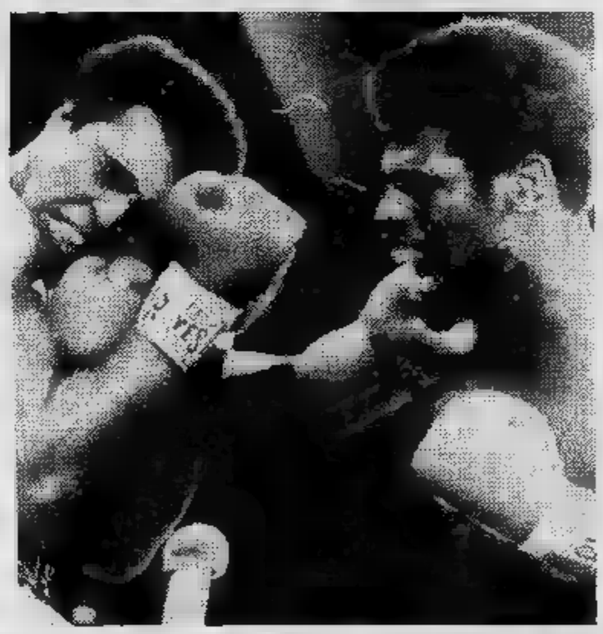
Unico dato positivo è costituito dal recupero di Zaccarelli e Danova, mentre Pecci collauda oggi le condizioni. Sarà insomma un Torino abbastanza «rivoluzionario» ma sufficentemente valido, quello che giocherà domani a Monza. Comunque: Terraneo; Danova, Gorin; Patrizio Sala, Mozzini, Caporale; Claudio Sala, Pecci (Butti) Graziani, Zaccarelli, Pulici. Tutti i restanti a disposizione per la panchina, più un paio di ragazzi della «Primavera» che faranno la conoscenza con l'ambiente della prima squadra.

Quale la squadra che i granata temono di più, quella che considerano favorita? «Direi che non si possono fare pronostici — commenta ancora Salvadori — perché le tre squadre sullo stesso piano: Inter, Fiorentina e Torino. Sulla carta, dovremmo avere le stesse possibilità, ma potranno intervenire altri fattori. Ad esempio, se la Fiorentina si salva, sarà un avversario caricatissimo. Ripeto, bisognerà lottare a fondo».

b. br.

ALI' E SPINKS

PER VEDERLI 5 MILIARDI



NEW YORK — I diritti televisivi per il campionato del mondo Spinks-Alì sono stati venduti dall'organizzatore Bob Arum alla compagnia «ABC». Arum non ha voluto rivelare la cifra sborsata dalla ABC ma indiscrezioni attendibili la indicano intorno ai 5 miliardi 300 milioni di lire.

L'incontro si svolgerà il 15 settembre nel «superdome» di New Orleans e la Louisiana Sports, che organizza insieme alla Top Rank di Bob Arum, ha pagato circa tre miliardi di lire per assicurarsi l'incasso della riunione, sperando di vendere tutti i biglietti per gli 80 mila posti dell'impianto.

Il calcolo dei due pugili andranno borse di circa 3 miliardi e 200 milioni. Alì incassò la stessa cifra nel primo incontro, mentre Spinks ricevette «soltanto» 270 milioni. Il campione del mondo e lo sfidante hanno presenti alla conferenza di Arum (che si è rifiutato di svelare le somme loro spettanti, litigando per questo motivo coi giornalisti).

A questo proposito Alì ha detto di essere l'unico pugile che possa richiedere certe borse: «Quando combatto Alì, il mondo intero sta a guardare. Io porto soldi. Io sono al di sopra della razza, del colore, del titolo».Entrambi i pugili sono sicuri che nella rivincita saranno migliori: Alì ha promesso che non darà confidenza a Spinks e che si presenterà meno pesante. Il campione del mondo spera di poter diventare più forte«Anche con la preghiera e con Dio».

SABATO PARTE IL GIRO D'ITALIA

E Gimondi farà solo il gregario

MAURIZIO CARAVELLA

E' il suo ultimo Giro d'Italia, ma è il primo che Gimondi correrà coi panni — che gli stanno stretti, ma ai quali deve adattarsi per forza — di gregario: di lusso finché si vuole, ma sempre gregario. Due anni fa il bergamasco riuscì ancora a scovare chissà dove l'energia per togliere, nella tappa a cronometro del penultimo giorno, la maglia rosa a De Muynck. Stavolta dovrà aiutare proprio De Muynck, compagno di squadra un po' scomodo, da battere gli italiani. Un ruolo ingrato per Gimondi, «bandiera» del nostro ciclismo per tanto tempo. Ora a trentacinque anni non può più dettare condizioni, devi accettare quelle degli altri. E magari devi anche dire grazie. Perché conta di più ciò che vali adesso di ciò che valevi una volta.

Ha vinto quasi tutto, è stato anche campione del mondo in quel meraviglioso giorno sul Montjuich in cui fece piangere di rabbia persino il grande Eddy Merckx, con il quale per tutta la carriera aveva combattuto come un don Chisciotte contro i mulini a vento. Come picchiare la testa contro un muro: ma anziché rompersi la testa, Gimondi era riuscito in più di un'occasione ad incrinare il muro. Sarebbe stato il numero uno, nel mondo, quel diavolo d'un belga a rompergli le uova nel paniere. «Il mio guaio — ha ripetuto spesso» Gimondi — è stato quello di essere nato nel momento giusto».

Ma i rimpianti non servono, Gimondi lo sa. Ricorda quando faceva il camionista, di notte, per guadagnare qualcosa: non aveva la patente, trasportava ghiaia, in casa non aveva neppure il bagno, la madre d'estate metteva un grande mastello nel cortile, ad intiepidire al sole, e il bagno era quello. Ricorda queste cose e dice che se Merckx gli ha tolto qualcosa, il ciclismo gli ha dato tutto: gloria e quattrini. Si è comperato un castello, lo ha fatto restaurare, adesso vive in quella reggia in mezzo al verde, a pochi chilometri dal povero alloggio di una volta. Dice che senza la bicicletta sarebbe nessuno e che quindi non ha il diritto di rimpiangere niente.

Ma perché, visto che il ciclismo gli ha dato tanto (se stesso proprio tutto), non si decide a smettere? «Perché — spiega — la gente mi vuole troppo bene; e anche perché, pedalando, continuo a divertirmi. A soffrire, anche, è vero. E allora dico che appena mi accorgerò di soffrire troppo ottenendo poco, smetterò». Alla fine dell'anno, ormai è quasi certo. Un Gimondi, col suo passato e anche col suo orgoglio, può accettare di mettere la sua esperienza a frutto di altri per una stagione. Per due no, sarebbe chiedergli troppo.

Dice Ferretti, il suo direttore sportivo: «Il ciclismo italiano deve molto a Gimondi. Ma De Muynck ora va più forte di lui». Non gli chiederà apertamente di fare il gregario al belga, dopo le prime tappe lascerà che il bergamasco capirlo da solo. Dopo le prime tappe: cioè dopo che Gimondi avrà cercato, quasi certamente più riuscirci, di dare l'ultimo calcio, più rabbioso, al suo viale del tramonto.

VUOI COMPRARE UN ALLOGGIO A
CESANA?
Proponiamo le costruzioni dell'impresa
Geom. OLIVETTA
Uff. Vendite:
Cesana- Via Roma 31
Torino - Corso San Maurizio 35
AREA 3
IDEE IMMOBILIARI
CON AMICIZIA.
83.10.61

SALSOMAGGIORE TERME
vacanza e salute
GIOVINEZZA DELL'ORGANISMO
Le acque termali di Salsomaggiore prevengono e curano artritismo, reumatismo, affezioni ginecologiche e delle vie respiratorie, sordità rinogena, obesità, disturbi circolatori.
Informazioni
Uff. Pubbliche Relazioni - [illegible] (05[illegible]

Una professoressa e una hostess in testa al campionato A 112 Abarth

Quando l'amore è una macchina

GIAN DELL'ERBA

Inizia domani sera il Rally dell'isola d'Elba, valido per il campionato europeo conduttori e per quello italiano della specialità. Contemporaneamente si disputerà la terza prova, a chiusura del primo gi[illegible] del campionato Autobianchi A 112 Abarth 70 HP. Al comando della classifica provvisoria femminile l'equipaggio formato da Maurizia Baresi ed Iva Boggio. La prima bionda, cremonese, interessante (ma le foto [illegible] le rendono [illegible] rito), con lisci capelli. L'altra bruna, biellese, carina anche lei, [illegible] africaneggianti [illegible] corvini. In comune hanno il segno zodiacale (entrambe dello Scorpione) [illegible] due fisici — facilmente intuibile — che non stonerebbero [illegible] Crazy Horse, il tempio parigino dello strip tease.

Maurizia sta tentando di bis[illegible] il successo finale per la categoria femminile ottenuto l'anno [illegible] nella prima edizione del campionato A 112. Iva l'affianca soltanto dalla prima prova di quest'anno, effettuata in Sicilia, ma l'intesa pare perfetta. Si sono conosciute [illegible] «Sanremo» del '77: Maurizia [illegible] navigatore, Iva spettatri[illegible]. In quattro [illegible] quattr'otto l'equipaggio è stato formato. Due caratteri affini, due professioni così diverse: la Baresi è assistente universitaria di diritto penale alla facoltà di Scienze politiche di Pavia, la Boggio è [illegible] cinque anni hostess di volo su tratte intercontinentali della nostra compagnia di bandiera.

Cosa pensate di questo campionato rallistico dedicato all'Autobianchi? *«Ho iniziato [illegible] correre [illegible] Montecarlo nel 1973* — risponde Maurizia — *con una Mini Cooper 1300. Ma per la prima volta ecco una formula che mi permette di correre veramente tutte le prove grazie ai costi accessibili ed [illegible] premi cospicui in palio»*.

Come riuscite a far combaciare le corse con la vostra professione?

«Io spero di poter partecipare a tutto il campionato — dice Iva — *Alitalia permettendo. Mi arrabatto per far combinare i turni di riposo [illegible] le gare, provando tra un turno di volo [illegible] l'altro. Mi auguro che l'Alitalia, come sta facendo per gli altri settori che sponsorizza, prenda in maggior considerazione anche questo campionato, dandomi modo di unire i [illegible] giorni di libertà [illegible] seconda delle necessità del Trofeo»*. Giriamo la supplica a chi di dovere.

«Per me — spiega invece Baresi — *le cose sono facilitate dai problemi che purtroppo travagliano l'università: scioperi, occupazioni e così via. Il [illegible] è comunque un lavoro che, anche in condizioni normali, lascia maggior tempo libero ed i rally [illegible] mi impediscono poi di portare con me i libri [illegible] dedicare qualche momento allo studio»*.

Vi resta ben poco tempo per la vita sentimentale.

«Io ho "liquidato" il mio ragazzo — dice drasticamente Maurizia — *che [illegible] buon maschio italiano mi voleva donna di casa. Gli dava fastidio che la sua ragazza si dedicasse alle corse automobilistiche in mezzo a un nugolo di equipaggi maschili»*.

«Il mio — ribatte Iva — *lo vedo pochissimo. Ha i suoi hobby ed interessi ai quali non rinuncia, io adoro i rally. Lui non mi segue, né si occupa [illegible] quello che faccio, io contraccambio. Probabilmente [illegible] un modo per far durare le cose più [illegible] lungo. Comunque il nostro rapporto finirebbe se [illegible] mettesse [illegible] fronte ad una scelta»*.

Ma allora, l'amore...

«Credo di averlo trovato — soggiunge Iva sussurrando — *almeno fino a che le cose rimangono tali»*. *«L'amore, quello* [illegible] — dice [illegible] Maurizia — *mi lascia piuttosto scettica. Dovrei proprio trovare un uomo intelligente, comprensivo, simpatico, molto sportivo, soprattutto con idee più aperte. Amore vero è anche volere la felicità della controparte. [illegible] [illegible] sempre egoisti. Credo poco all'amore eppure mi piacerebbe incontrarlo»*.

Torniamo alle corse. Occorre un fisico integro: [illegible] qualcosa per mantenerlo tale?

Maurizia: *«Non bevo, non fumo, seguo una [illegible] leggera. [illegible] [illegible] poter fare più sport»*. Iva: *«Fumo, bevo, mangio e non ho problemi»*. Sono giovani, non giovanissime, for[illegible] ma non dichiarano la loro [illegible]. Maurizia adora i fumetti d'epoca, la fotografia, la musica (suona pianoforte [illegible] chitarra) [illegible] pratica tennis e moto[illegible], Iva si cimenta nel tiro [illegible] l'arco e nello sci. Cercano uno sponsor valido per correre con una Opel. Ma il loro grande sogno è la Straos.

Maurizia Baresi (in primo piano) e Iva Boggio

Il torneo dedicato al "commissario,, azzurro

POZZO SCOPRE ANCORA I GIOVANI CALCIATORI

FABIO VERGNANO

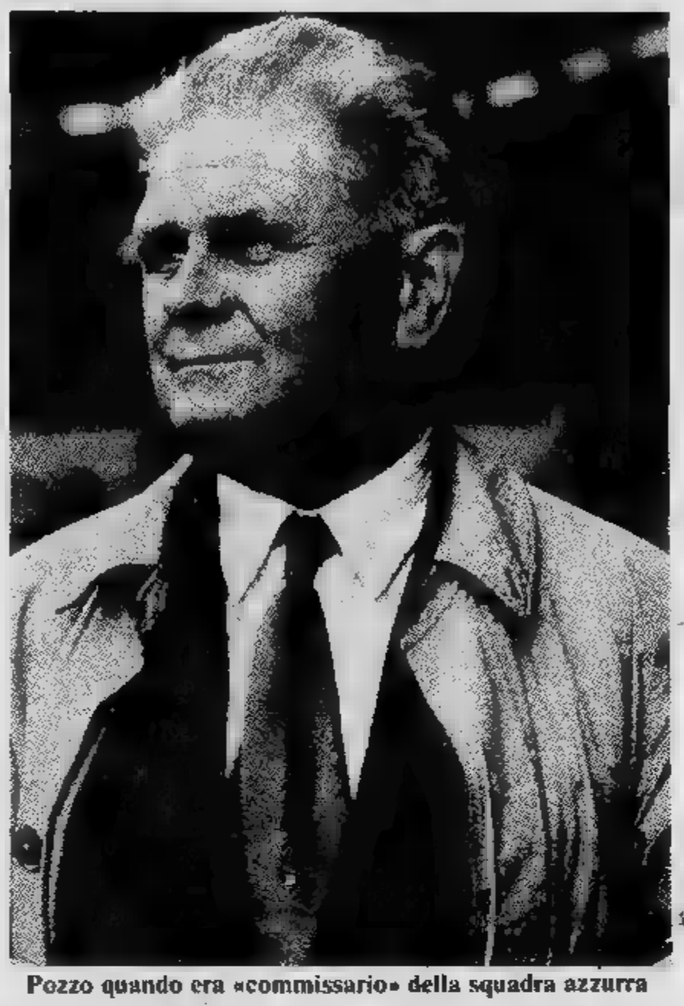
Torna in edizione rinnovata il torneo calcistico «Vittorio Pozzo». La manifestazione patrocinata dall'U.S. Ardor e patrocinata da «La Stampa» compie dieci anni e per l'occasione lascia la vecchia formula adottata [illegible] negli ultimi cinque anni (4 squadre del settore professionistico era[illegible] contrapposte ad altrettante di quello dilettante) e segue nuove strade.

Confermate in blocco le quattro «grandi» Juventus, Inter, Torino e Genoa, che conclusero nell'ordine lo scorso [illegible] il torneo, [illegible] per il successo [illegible] pubblico che ottennero sia perché garantiscono una «leva 1962» forse migliore della precedente, gli organizzatori hanno affiancato il Novara, [illegible] rappresentanza del vivaio regionale [illegible] il [illegible] in rappresentanza [illegible] calcio meridionale. [illegible] pugliesi spetterà [illegible] record di squadra arrivata da più lontano per partecipare al torneo, in omaggio anche alla nutrita colonia di meridionali che abita [illegible] Torino.

Aumentano le big ma non diminuiscono le società cosiddette minori. Le piccole società appartenenti [illegible] settore dilettantistico, si affronteranno infatti in un gi[illegible] eliminatorio sabato [illegible] domenica. Le prime due classificate di ogni raggruppamento si uniranno [illegible] alle sei formazioni maggiori [illegible] disputeranno nelle giornate del 13, 14 [illegible] 20 maggio le semifinali, mentre [illegible] 21 la manifestazione si esaurirà con la disputa delle finali. Prenderanno parte a questa prima fase Ardor, Bacigalupo, Tarcisia Sassi [illegible] Victoria Ivest nel gruppo I, Barcanova, Vanchiglia, San Mauro e Don Orione nel gruppo II. Le sei concorrenti di maggior richiamo sono invece state suddivise in due gironi composti, il primo, da Inter, Juventus, Novara, il secondo da Torino, Genoa e Bari.

Insomma la nuova formula propone agli appassionati torinesi rinnovate emozioni. E' facilmente immaginabile che, soprattutto in [illegible] della fase eliminatoria che [illegible] disputerà sul campo Ardor [illegible] Strada del pascolo, esploderà il tifo a livello di quartiere. Negli appuntamenti successivi nella consueta sede del Motovelodromo sarà invece interessante vedere quello che le due «promosse» saranno in grado di fare al cospetto delle «grandi».

Non mancherà come al solito [illegible] «contorno» al torneo vero [illegible] proprio. Dopo i festeggiamenti degli anniversari [illegible] Torino [illegible] Juventus, quest'anno saranno celebrati i 70 anni dell'Inter. Infine nell'ultima giornata consueto raduno dei campioni che fecero grandi [illegible] nazionali guidate da Vittorio Pozzo. Una passerella ormai abituale, un doveroso omaggio a [illegible] grandi giocatori che vinsero due titoli mondiali [illegible] un'Olimpiade. Questa volta [illegible] l'iniziativa assume [illegible] significato del tutto particolare, cadendo proprio a pochi giorni dalla partenza degli azzurri di Bearzot per i mondiali d'Argentina.



Pozzo quando era «commissario» della squadra azzurra

Partite del torneo di Prima Categoria

Pubblichiamo oggi [illegible] altre partite del campionato di 1ª Categoria che [illegible] mancanza di spazio non abbiamo potuto inserire nell'edizione di ieri. Ci scusiamo coi lettori.

GIRONE A

DORMELLETTO - [illegible] NIBBIOLA 1-0 — Dormelletto: Rosin; Lavrano, Bortolamei; Cerutti, Bianchi, Gialdini, Marozzi, Benazzi, Turconi, Mancuso, Muratori. **Juve Nibbiola:** Tartarini; Tumiolo, Casolini; Scompiglio, Ghezzio, Vaschi, Mancini, Rosatti, Di Pierro, Corrini, Pregnolato. **Rete:** all'89' Bianchi su rigore. **Arbitro:** Muscolino di Torino.

[illegible] - GALLIATE 1-2 — Carpignano: Pesenti; Accala, Tarricone; Foncellino, Frassi, Clemente, De Marchi, Santini, Trogui, Benedetti, Franchini. **Galliate:** Airoldi; Carnago, De Valli; Zandolini, Fugirai, Dorini, Fregonara, Mombelli, [illegible] tuoro, Oldani, Soldavini. **Reti:** Santini (C) 32'; Soldavini 43' (G); Accala 68' [illegible]. **Arbitro:** Bicchierai.

BORGOTICINO - PRO [illegible] 2-1 — Borgoticino: Paganelli; Panizza, Finetti; Barzizza, Ghidoni, Camporini; Cattaneo, Tresoldi, Pravettoni, Siviero, Bonini. **Pro Rosario:** Zanolla; Benedetti II, DELLIPERI: Benedetti I, Perzon, Comotto; Bellesso, Brustio, Denti, Lunardi, Candelioni. **Reti:** Lunardi [illegible] 10'; [illegible] 35' (rigore) Bonini; [illegible] 75' Tresoldi. **Arbitro:** Crisati.

GIRONE C

[illegible] ° ANPI ELTER 2-2 — Azeglio: Fiorentini; [illegible] Sarno, Franzetti; Ricci, Rolfo, Padovan; Odisio, Murro, [illegible] (dal 75' Tridello), Canzato, Fornero. **Anpi Elter:** Malesan; Allegri, Perruquet M.; Nogara, Blanquin, Tacchella; Eridano, Feder, Perruquet Fa., Piton, Perruquet Fr. [illegible] Eridano 24', Odisio 48', Faedda 70', autorete di Rolfo all'80'. [illegible] Dall'Oglio.

MERONI [illegible] - CUMIANA 1-1 — Meroni: Gualco; Agostini, Piantella; Parmigiani (Venturin [illegible] 58'), Attare; Tubiolo, Zingarelli, Fortunato, Mancin, Bizzocco, Budrini. **Cumiana:** Puglia; Monnanni, Satta; Pizzolo, Grosso, Aru [illegible]; Morganti (Aru F. [illegible] 68'), Leyrino, Viale, Luparia, Di Lena. **Reti:** Agostini (autorete) all'80', Bizzocco [illegible] 90'.

GIRONE D

[illegible] PRO DRONERO-LASCARIS [illegible] — Pro Dronero: David; Alladio, Bottasso; Chirio, Lerda, Comba; Landra, Peron, Capra, Leonino, Teslo. **Lascaris:** Crocco; Paulin, Cassano; Bilda, Pitton, Andriani; Beltramo, Esposito, Richetto, Mancini, Lionello. [illegible] 37' Chirio, 72' Teslo. **Arbitro:** Razza.

MONCALIERI-PEDONA 2-0 — Moncalieri: Rulenl; Boscolo, Pasta; Moschini, Pistone, Paganin; Fasone (dal 65' Fava), Da Ré, Bona, D'Amico, Neri. [illegible] Cerrato; Viale M., Gasbarro R.; Pepino, Armando, Falco; Gasbarro G., Viale F. (dal 66' Salvatico); Bisagno, Cavallo, Narcisi 17' aut. Cerrato, al 37' Paganin (rigore). **Arbitro:** Faccenda.

GIRONE E

[illegible] CARLO - VALENZANA 0-1 — San Carlo: Pinato; Allara, Pozzolo; Coppo, Ghiglione, Ceria; Daffara, Spampinato, Stoppa, Montiglio, Biani. **Valenzana:** Sala; Zulato, Stoppa; Pasino, Zillo, Pinato; [illegible], Spunton, Leotta, Orsini, Cuscela. [illegible] al 61' Cuscela. **Arbitro:** Oletta.

LA BOTTEGUCCIA DEL SABATO
ha i Black&Decker
che servono a casa tua.
Gli indispensabili
per tutti i tuoi lavori.

FAI PRESTO...
...vieni a provare e a scegliere
i tuoi Black&Decker
OGGI A PREZZI SPECIALI!

LA BOTTEGUCCIA DEL SABATO
Via Nizza, 107 - Torino

INTERVALLO

Le donne e la rivoluzione messicana: una storia vera

DON HATEFUL IL COLONNELLO AMELIO

RIASSUNTO — Il colonnello messicano [illegible] Ro[illegible] [illegible] rivoluzione, racconta [illegible] storia di una [illegible] che se [illegible] va dal [illegible] abbandonando il figlio illegittimo. [illegible] nella [illegible] Aquiles Serdàn, rivoluzionario [illegible] Madero, [illegible] batte [illegible] un uo[illegible] e uccide con [illegible] prima fucil[illegible] il capo [illegible] polizia di [illegible].

TUTTO il piombo disponibile nelle canne [illegible] fucili, quando [illegible] corpo del capo della polizia venne giù in mezzo alla strada, finì contro la ca[illegible] e in un momento non ci fu[illegible] più imposte alle finestre, vetri, infissi e l'intonaco della facciata ribolli di polvere.

«E i "Winchester" di Aquiles Serdàn non-servirono [illegible] molto — ricordava subito il colonnel[illegible] Amelio Robles per prevenire la domanda —. *Perché non c'era modo [illegible] affacciarsi, perché le finestre erano [illegible] bocca [illegible] "ametragliadora" che sparava a [illegible] nelle stanze, solo che i proiettili di [illegible] "ametragliadora" vanno comunque in [illegible] sola direzio[illegible] e questi invece [illegible] ogni lato ed a zig-zag e la ragazza mi disse poi che tornavano anche indietro.*

«Uno prese la base d'ottone [illegible] un lampadario caduto sul pavimento schizzò sul rubinetto di un samovar della "tia" [illegible] Serdàn e [illegible] uscì dalla porta andando a fulminare dietro il collo [illegible] figlio dello speziale che scendeva [illegible] cantina [illegible] prendere munizioni.

«Dicono che i poliziotti che erano poi soldati, in pochi minuti spararono tanti colpi da trapassare la [illegible] [illegible] che qual[illegible] di loro rimase [illegible] [illegible] proiettili usciti sul retro.

«Dieci minuti durò la sparatoria [illegible] tra gli uomini di [illegible] rimase vivo solo Aquiles Serdàn che [illegible] perso tempo [illegible] traschiare via la ragazza fin [illegible] altre donne che guardavano mute [illegible] atterrite lo strazio [illegible] sangue e delle ferite nei corpi dove si erano conficcate anche schegge di vetro e assurde frecce di legno lucido e smozzicato.

«Ma lei no — ricordava il colonnello — *lei non [illegible] atterrita [illegible] Serdàn lo capì che poteva sperare [illegible] come e meglio di lui».*

Anche [illegible] romanticismo di Aquiles Serdàn aveva dei limiti, e così [illegible] di sparare, perché continuare a farlo avrebbe significato esporre [illegible] morte sicu[illegible] anche le donne. C'è un momento che il dito si stanca di premere il grilletto ed era [illegible] passato un quarto d'ora [illegible] quando [illegible] pallottola [illegible] ragazza aveva fulminato il capo [illegible] polizia.

«Il buco — disse la ragazza mentre le altre donne spostá[illegible] un grande tappeto [illegible] pia[illegible] terreno — *vai nel buco [illegible] [illegible] sia [illegible] la volontà di Dio».*

Misero sul tappeto la consolle che si sfondò vomitando granelli [illegible] piombo e rovesciarono [illegible] tavolo con tutto il vetro [illegible] la ragazza ci trascinò un morto [illegible] importante, perché portava [illegible] un cappello rigido ben calcato sulla fronte, e certo coraggioso, perché [illegible] mani rattrappite [illegible] mollarono [illegible] «Winchester». Poi [illegible] ragazza sparò ancora un paio [illegible] colpi, lanciò un grido come [illegible] dolore e gettò via il fucile. Nel silenzio [illegible] casa, [illegible] solo il pigolio sinistro [illegible] vetri che pian piano finivano di sbriciolarsi. Neppure un lamento, perché non c'erano feriti.

«Arrendetevi» disse burocraticamente un sergente [illegible] fuori.

«Sono tutti morti» disse [illegible] donna anziana [illegible] prese a mugolare con [illegible] altra.

I soldati entrarono [illegible] [illegible] male che c'era il sole che squarciava il fumo dei colpi sparati e così videro che c'erano solo più donne.

«Sono proprio donne» disse un soldato scoprendo il petto alla più [illegible] che non [illegible] certo la ragazza, che poi [illegible] l'uni[illegible] di cui potessero dubitare, [illegible] fu quello il segnale della tregua.

I soldati rovesciarono coi piede quei morti che non mostravano [illegible] faccia [illegible] finirono anche col riconoscere quelli che non ce l'avevano più, perché i rivoluzionari di Fran[illegible] Indalecio Madero a Puebla [illegible] tutti conosciuti.

«Dov'è finito Aquiles Serdàn?».

«Non c'è, non era in casa» dissero [illegible] donne, [illegible] loro continuarono a frugare [illegible] le rovine, negli armadi del primo piano rimasti quasi intatti, sotto i letti, nelle cucine e in cantina. Riunirono tutte le [illegible] e a [illegible] se ne andarono portandosi via i loro morti. Gli altri li lasciarono lì, nel loro sangue.

«Io ero tornato [illegible] Ciudad [illegible] Mexico e vidi la casa nel buio e sembrava un grande teschio. Occhiaie vuote che anche [illegible] case sembravano isolare, come se avesse dato rifugio [illegible] un serpente pronto a mordere» ricordava il colonnello Amelio [illegible]. Diceva anche che era ancora un ragazzo e che quindi quella [illegible] [illegible] avuto paura. Una lunga veglia [illegible] una terrazza, senza sapere chi [illegible] rimasto vivo e chi no, tra sussurri [illegible] ombre e l'odore della polvere da sparo che prendeva [illegible] gola.

«Non puoi uscire» diceva intanto la ragazza [illegible] Aquiles [illegible] che vegliava [illegible] buco sotto [illegible] tappeto [illegible] la pistola [illegible] pugno.

Le finestre spalancate della casa rispecchiavano i sussurri [illegible] le ombre della strada deserta, le pattuglie con le loro paure [illegible] gli altri a vegliare, dietro [illegible] por[illegible] sbarrate.

«Torneranno domani e mi troveranno» diceva [illegible] [illegible] un sorso d'acqua e l'altro.

«Ricordati di Ricardo» disse la ragazza.

Ricardo Flores Magon [illegible] stato più volte imprigionato [illegible] Porfirio Diaz in una [illegible] [illegible] peggiore [illegible] quella fossa. Egli stesso aveva scritto: *«Fui a lungo rinchiuso in un sotterra[illegible] oscuro, tanto [illegible] che [illegible] potevo neppure guardarmi le [illegible]. Liquame [illegible] il pavimento, il soffitto e i muri e c'erano ragnatele ovunque [illegible] pendevano con neri [illegible] grossi ragni [illegible] in un angolo un pozzo nero e oscuro...».*

«Se fossi Ricardo — disse [illegible] la ragazza —. *Ebbene, [illegible] lascerei lì, con i ragni e la tentazione del pozzo, perché lasciarti uscire è come condannarti [illegible] morte».*

La notte dentro quel teschio, quella *calavera* di casa, non fu più lunga [illegible] chi, [illegible] il colonnello Amelio Robles, era fuori ad aspettare. E la ragazza parlò a Serdàn e gli lasciò appoggiare [illegible] testa su quello che [illegible] tornato [illegible] essere un grembo [illegible] per [illegible] [illegible] ritrovò tenerezze che la [illegible] bambina [illegible] [illegible] conosciuto.

Poi un carro pieno di verdure rotolò nella strada [illegible] la prima luce, e gli zoccoli [illegible] cavalli riempirono il silenzio e qualche imposta intorno alla *calavera* [illegible] socchiuse e non c'era più il lezzo della polvere da sparo.

«Non posso più aspettare» [illegible] Aquiles Serdàn.

«Ti portiamo fuori con i morti» [illegible] [illegible] ragazza.

«Verranno [illegible] prenderseli — [illegible] ancora Serdàn — *oppure [illegible] qui [illegible] mi cercheranno e mi troveranno. Tra due giorni comincia [illegible] rivoluzione ed io devo [illegible] vivo».*

«Là c'è la morte che [illegible] aspetta — disse la ragazza —. *Il tuo appuntamento l'hai solo rimandato».*

Aquiles Serdàn [illegible] un romantico, [illegible] non era superstizioso e così sorrise. Certo credeva che l'avessero dimenticato e che lo stessero cercando [illegible] Ciudad de Mexico.

Anche [illegible] ragazzo che sarebbe diventato il colonnello Ame[illegible] Robles guardò i carri con le verdure, gli uomini quasi allegri [illegible] andavano al mercato e la confusione [illegible] peones senza divise che si stava formando intorno a [illegible]. Abbandonò il ter[illegible] scese tra la folla. [illegible] si sentì solo. Era come [illegible] fosse rimasto sul terrazzino [illegible] stesse guardando un altro se stesso camminare [illegible] [illegible] gente. Gli [illegible] spontaneo un gesto inutile in cui [illegible] credeva; [illegible] segno [illegible] croce, ma era l'unico modo che conosceva in quel tempo per salutare la morte.

«Sia [illegible] [illegible] volontà [illegible] Dio» [illegible] una donna vecchia più o meno [illegible] quel momento, [illegible] sollevò [illegible] braccio per benedire Aquiles [illegible]n.

«Non andare» disse [illegible] [illegible] ragazza guardando Aquiles [illegible] più [illegible] ad un figlio, [illegible] [illegible] ad un santino un po' ridicolo, come [illegible] invece [illegible] pistola stessa impugnando una bottiglia di *tequila*.

«Borracio de amor», ubriaco d'amore, disse insensatamente.

Il ragazzo che sarebbe diventato il colonnello Amelio Robles non poteva fare nulla. Vide la porta che le pallottole [illegible] avevano strappato [illegible] cardini, riempirsi di Aquiles Serdàn e lanciò [illegible] lungo, interminabile grido [illegible] parole. [illegible] lacerò in silenzio, mentre esplodeva un unico colpo.

La lunga veglia non [illegible] appannato l'occhio del fucile in agguato. Un [illegible] colpo e [illegible] morte si rattrappì dentro la pallottola che raggiunse Aquiles Serdàn. Egli morì nello stesso punto in cui era caduto [illegible] suo nemico Miguel «Cabron» Cabrera [illegible] furono la prima e l'ultima [illegible] vittima [illegible] prima rivoluzione che il Mexico [illegible] conosciuto. Era [illegible] mattina [illegible] 19 novembre 1910.

«Gli uomini hanno troppi "cojones"» decise la ragazza.

(CONTINUA)

(I disegni [illegible] titolo sono [illegible] José Guadalupe Posada).

I VIAGGI PROPOSTI DA STAMPA SERA

Giugno tra i grattacieli

Un viaggio negli Stati Uniti è un po' nei sogni di tutti. Fin dalla prima giovinezza l'America ha rappresentato un mito: cocacola [illegible] chewingum, rock-and-roll [illegible] cow-boys, le Cascate del Niagara e i grattacieli di New York.

Dieci giorni per vedere un po' di America, organizzati bene, possono [illegible]ssere già qualcosa [illegible] valido. Francorosso e Stampa Sera vi propongono [illegible] viaggio negli «States» dal 1 all'11 giugno. Ecco il programma: *giovedì 1° giugno*, partenza da Milano in jumbo per New York. Arrivo [illegible] serata, trasferimento [illegible] albergo [illegible] pernottamento. *Venerdì 2 giugno*, visita di New York e cioè panoramica completa dei cinque distretti: Bronx, Brooklyn, Queens, Richmond e Manhattan. *Sabato 3 giugno*, inizio del tour [illegible] e proprio. Un pullman di lusso porterà i partecipanti in giro per gli Stati Uniti attraverso la South Carolina, la Florida, la Georgia e la Virginia.

Prima tappa del giro è Washington, dove si arriverà in serata; durante il percorso è prevista una sosta [illegible] Filadelfia. *Domenica [illegible] giugno*: visita [illegible] Washington [illegible] dei suoi monumenti più significativi; [illegible] pomeriggio è [illegible] disposizione. Pernottamento ancora [illegible] Washington. *Lunedì 5 giugno*: proseguimento in pullman per Columbia. *Martedì 6 giugno*: Columbia, Orlando, Florida. *Mercoledì 7 giugno*: escursione per l'intera giornata a Disneyworld ed ingresso nel regno magico di Walt Disney. Si potrebbe pensare che Disneyworld sia stata creata per i bambini [illegible] le statistiche dimostrano che il numero di adulti soli è superiore a quello dei bambini.

Giovedì 8 giugno: in mattinata partenza per Savannah, tipica città della vecchia Georgia: [illegible] numerosi giardini, dalle spaziose piazze, dagli storici palazzi. Sistemazione in albergo.

Venerdì 9 giugno: proseguimento per Norfolk.

Questa città della Virginia [illegible] famosa per i suoi parchi. Il faro di Norfolk «Cape Henry» è il primo degli Stati Uniti. Sistemazione e pernottamento in albergo.

Sabato 10 giugno: proseguimento per New York [illegible] trasferimento all'aeroporto; [illegible] serata partenza per Milano dove l'arrivo è previsto nella mattinata di domenica 11 giugno.

La quota di partecipazione è di lire 790 mila [illegible] comprende: il biglietto aereo su jet Alitalia in servizio regolare di linea, andata [illegible] ritorno; il pernottamento in alberghi di 1ª categoria in camere [illegible] due letti [illegible] servizi privati e televisione; il tour in pull[illegible] e le visite come indicate in programma; i trasferimenti da e per l'aeroporto di New York; l'assistenza [illegible] [illegible] accompagnatore durante tutto il viaggio.

La quota *non* comprende: tutti i pasti, le bevande e gli extra, tutto quanto non espressamente indicato [illegible] programma.

Per informazioni [illegible] prenotazioni rivolgetevi a Francorosso Internatio[illegible], via [illegible] 366, Torino. Tel. (011) 548.733.

CHI E' LA «COMMESSA IDEALE»?

Moda e personalità

Il settore dell'abbigliamento entra nella competizione per il titolo della «Commessa Ideale 1978» [illegible] [illegible] concorrente qualificata: Adriana De Laurenti, 28 anni, bruna, sottile e paziente.

La candidata, che ha già raggiunto una buona «quotazione» [illegible] classifica, lavora da quattro [illegible] presso [illegible] Centro Convenienza Moda di [illegible] Vigevano 26.

«Il genere mi piace, dice *Adriana*. Per di più mi riesce gradevole lavorare in questo negozio perché c'è molto affiatamento e amicizia fra tutti noi».

Occorre molta pazienza per svolgere il [illegible] lavoro?

«Sì: penso che fra tutti i generi il nostro [illegible] quello che richiede maggiore disponibilità».

Perché la gente è molto ambiziosa?

«Non è solo per questo. [illegible] cliente ha sempre qualche incertezza [illegible] prende tempo per decidersi. La [illegible] è abbastanza naturale se si tiene conto che l'abito, più di ogni altro articolo, riesce a sottolineare la personalità».

Le donne continuano [illegible] rappresentare la clientela più esigente?

«E' un luogo [illegible] anche gli uomini, adesso, hanno idee ben precise in fatto di abbigliamento».

Che tendenza c'è quest'anno per i colori?

«Piuttosto sul chiaro: bianco, beige...».

La emoziona l'idea di presentarsi in tv?

«Non in modo particolare. Me ne renderò conto sul momento».

g. b.

Attenzione alla Super Tombola

Domani [illegible] appuntamento [illegible] [illegible] Super Tombola, il gioco organizzato [illegible] Telestudio Torino.

Partecipare a questo gioco è semplicissimo: basta recarsi presso i negozi, le ditte [illegible] le aziende i cui nomi sono comunicati da Telestudio Torino e ritirare [illegible] apposite cartoline postali [illegible] cui [illegible] raffigurata una normalissima cartella [illegible] tombola. Oppure, [illegible] acquistare ogni giovedì «Stampa Sera»: sarà infatti pubblicata una cartella anche sul giornale.

Seguendo [illegible] trasmissioni di Super Tombola (ogni giovedì, [illegible] 21,45), ciascuno potrà realizzare ambi, terni, quaterne, cinquine e tombole, stando comodamente seduto davanti al suo televisore.

Tutti i fortunati invieranno [illegible] cartelle vincenti a Telestudio Torino, via Rocca de' [illegible] 21, 10127 Torino, e parteciperanno all'estrazione [illegible] premi nella serata finale, alla presenza di un notaio. Sono in palio, fra l'altro, [illegible] Fiat 131 Special, una pelliccia di visone, [illegible] [illegible] letto.

Affrettatevi quindi a ritirare le cartelle presso i negozi segnalati [illegible] Telestudio Torino oppure ricordatevi di acquistare «Stampa Sera» domani: l'appuntamento è per domani sera [illegible] 21,45 dagli studi [illegible] Telestudio Torino, sul canale [illegible].

QUELLE TRE

le gemelline di Homero

DICK TRACY

Il "detective,, di Chester Gould

JEFF HAWKE

l'agente di Sydney Jordan

LE VOSTRE STELLE

a cura di Raffaella Girardo

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE (21 - aprile)
Difficoltà ordine economico. Avrete modo di spendere modo azzardato il vostro denaro investimenti sbagliati o al gioco. Moderatevi e impostatevi forza volontà. Buoni i sentimenti.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Giornata piuttosto grigia in attesa accada qualcosa di nuovo porti colore vostra vita. adagiatevi, malinconia può cacciare un po' di fantasia e buona volontà.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Nuove amicizie porteranno in ambiente diverso, forse pericoloso, per i più giovani. Non dimenticate i vostri impegni quotidiani, chi studio, chi lavoro; per avere successo bisogna impegnarsi.

(22 giugno - 22 luglio)
Nei rapporti con i superiori i collaboratori più stretti siate più diplomatici anche in cuor vostro sapreste cosa dirgli. volte il silenzio vale di più delle parole. siete poco autoritarie e questo a lungo andare stanca la persona amata.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Nel lavoro vi saranno delle difficoltà che potrete l'aiuto di amici influenti che vogliono bene. Attenti a non concedere amicizia a persone poco conosciute, potrebbero adularvi per arrivare a scopi ben precisi.

(23 agosto - 22 sett.)
nella persona cara significa assillarla di gelosia e sospetti. Dovete mostrarvi coerenti e basare solo impressioni e voci infondate. Nel lavoro vi verrà offerta una possibilità nuova.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
anche i programmi lavoro non concluderanno secondo le vostre aspettative, scaricate il vostro malumore incolpando i collaboratori per l'insuccesso. Volta improvvisa di una vecchia fiamma.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Non siate intransigenti persona. A volte siete enigmatici e chi non da prendervi. Con comprensione reciproca si risolverà. Ottimo investimento, alcuni un trasferimento per motivi di lavoro.

(23 nov. - 21 dic.)
Brutti momenti in Vi sacrificate coniugi. Indecisi il desiderio preponderante sarà quello evadere e lasciare tutto e tutti alle spalle. Avete bisogno riposo, moderate il troppo lavoro e concedetevi una breve vacanza. Chi vi si aspetterà con pazienza.

perosino
LETTI IN OTTONE
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
CORSO B. TELESIO 95

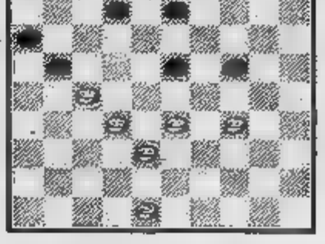
(22 dic. - 20 genn.)
Giornata densa progetti. Una possibilità vi permetterà il vostro lavoro modo più veloce e sicuro ed i risultati saranno ottimi. Le ragazze in particolare avranno molto lavoro e circondate ammiratori.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Continuate a tenere buoni i contatti lavoro, specie lavorate in proprio, presto potranno esserci nuovi sviluppi. Non persona cara, perché siate fortunati, non altro perché sopporta il vostro carattere bizzoso.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Lentamente si chiariranno le e presto potrete organizzarvi con lucidità e maggiori preparazioni. guadagno ne sarà favorito. pretendete esigete capiti-sa in i camuffare i vostri problemi.

DAMA

Il B. e vince (C. Barbero)



Soluzione del problema n. 1684:
1.

N. 1685 (5+2)

B. de C. A
(Empire Review, 1923)
Il Bianco matta 2 mosse
f. p.

SOLUZ.: 34-29, 23-34; 32-28, 21-23 (migliore); 33-28, 23-43; 48-17, B. vince.
c. b.

Il gioco del lotto

Il 24 Genova (128) anche per questa settimana l'unico concorrente abbia superato le 100 assenze. Per le combinazioni segnaliamo: una quaterna nelle Cadenze a Torino (11-31-81-61); due terni nelle Figure a Firenze (31-49-85) e a Roma (62-26-17); due terni nelle Decine a Bari (62-61-56) e a Cagliari (18-15-12). I Gemelli sono comparsi a Torino (11-44) e i Ventibili a Palermo (21-12) e Roma (62-26). Ha ripetuto l'uscita il'81 a Torino.

Questa è la classifica, dopo l'estrazione del 29 aprile 1978, numeri in maggior ritardo nelle dieci ruote (almeno 50 settimane d'assenza):
(95); 80 (55); 20 (52).

CAGLIARI: 60 (95); 25 (59); 27 (52); 7 (50).

FIRENZE: 52 (88); (76); 48 (74); (73); 75 (58); 55 (54); 37 (52); 87 (50).

GENOVA: 24 (125); 23 (86); 52 (61); 49 (54).

MILANO: 34 (93); 25 (73); 7 (71); 9 (68); (66); 76 (61); 90 (55); 56 (52); 43 (51).

NAPOLI: (79); (63); 42 (60); 51 (57); 78 (53); (52); 62 (50).

PALERMO: 63 (88); 89 (71); 90 (66); 34 (62); (58); 43 (54); 79 (54); 31 (53).

13 (88); (87); 19 (61); 31 (54).

TORINO: 36 (89); (80).

A: 2 (91); 47 (67); 21 (60); 80 (57); 29 (55); (51).

Ed ecco i ritardi nel dare l'ambo per le diverse combinazioni:

Gemelli: Venezia, 26; Roma, 19; Napoli, 18; Genova, 12.

I: Firenze, 56; Napoli, 24; Bari, 17; Milano e Torino, 10.

Cadenze: Venezia, 0 (54); Firenze, 7 (41); Napoli, (39); Torino, 2 (37).

Figure: Genova, (47); Cagliari, 7 (41); Firenze, 9 (29); Bari, 4 e Milano, 7 (27).

Decine: Milano, 20° (89); Firenze, 30° (32); Torino, 70° (28); Venezia, 60° (25).

ENALOTTO

BARI		PALERMO	1	x
CAGLIARI			2	
FIRENZE	2	TORINO	x	2
GENOVA	1 x	VENEZIA	2	
MILANO		NAPOLI 2°	1	
NAPOLI		ROMA 2°	1	x

GLI SPETTACOLI

Carignano: «Enrico IV» di Pirandello

Meglio la follia

PIERO PERONA

L'«Enrico IV» di Pirandello è considerato l'«Amleto» italiano. Con la stessa frequenza dei classici viene proposto riproposto sui nostri palcoscenici che si registri uno quegl'insuccessi colpiscono carriere degl'innovatori. Piace coraggiosa protagonista vivere, impressiona grossolana degli altri a sogno venato di follia e fantasia.

VALLI

«Sì, c'è anche viltà»

PIER PAOLO PITTAU

Sono più di 120 le repliche dell'«Enrico IV» approdato al Carignano per sottoposto, sono parole protagonista Romolo Valli, «alla verifica del pubblico di Torino».

Cosa rappresenta per lei, Valli, l'«Enrico IV»?

«Questa è un'opera che si può tranquillamente ascrivere nella dei drammi pirandelliani di teatro nel teatro. De Lullo ha intuito che il mondo in cui Enrico IV evade è solo finta reggia, ma è il teatrino della villa dove, appunto, Enrico IV recita una rappresentazione sua paz. E noi crediamo che il teatro è il luogo privilegiato dove si realizza l'epifania del fantastico. Nella diversità Enrico che si finge *"diverso"* per sottrarsi al reale sia dominante dello spettacolo».

Quali sono gli altri punti essenziali?

«Ecco, quando alla fine mi levo la parrucca perché il gioco scoperto, allora si vede che non è più solo Enrico IV ma anche l'attore che si spoglia davanti agli spettatori per ricordare che anche lui, uomo, e loro sono coinvolti».

L'aspetto del «diverso» che si autoemargina è stato da voi privilegiato. Come è stata condotta la vostra rilettura?

«E' stata operazione di rivisitazione condotta per via sottile, per via di flebolisi non per via di trapianti fanno certi sperimentatori».

Enrico IV dice: «Io vivo nella apparente irrealtà della storia. Tutto in essa è già determinato». *Cosa pensa di questo atteggiamento nei confronti della realtà?*

«Lo preciso, scanso di equivoci: una idea vile... ma non è vile anche Sartre quando proclama il disimpegno?».

Romolo Valli, giunto in età matura, non lasciato sfuggire l'occasione ha presentato una particolare versione ieri al Carignano gremito, nell'ambito della stagione in abbonamento Stabile. C'era chi ricordava i primi successi di Ruggero Ruggeri Lamberto Picasso, le ultime raffigurazioni di Renzo Salvo Randone. Benissimo. Quando il teatro suscita discussioni cadere nelle sterili onde della nostalgia, diventa finalmente un vivo fatto cultura. un'abitudine, onesta ma stanca. Con Pirandello capita infallibilmente.

caso dell'*Enrico IV* un primo atto macchinoso introduce abbastanza rilento nel pieno dell'azione drammatica. L'attesa del pubblico viene più volte provocata da un incessante ricamare dell'autore intorno alla figura d'un nobile che, tanti anni prima, cadendo cavallo durante rievocazione in maschera del Medioevo, ha perso la memoria. Illuso d'essere l'imperatore di Germania e che tempo si sia fermato al secolo XI, ha preteso che il suo palazzo fosse trasformato in reggia e che gli si possa parlare unicamente abiti dell'epoca. Le preoccupazioni per la corruzione del Papato, per l'opera intransigente di Matilde di Canossa.

Apprendiamo invece, con un bellissimo «coup de théâtre», che il cosiddetto Enrico IV un giorno recuperò la coscienza ma ha preferito rimanere murato nella finzione dopo constatato l'aridità del suo prossimo. Quando coloro che fecero del male alla sensibilità si presentano a palazzo per costringerlo a rinsavire, egli getta la maschera e colpisce il rivale. Rientrerà nella follia definitivamente disgustato dal soffoco del mondo sedotto dall'ineluttabilità del fato.

La regia di Giorgio De Lullo sottolinea la teatralità dell'assunto aprendo spalle dei personaggi ulteriore sipario che si aggiunge quello cremisi del Carignano. Alla fine Romolo Valli avanzerà alla mentre i due velari rinchiuderanno quasi segna simbolicamente le due che il personaggio stesso si è decretate tanti anni distanza. Altra bella intuizione consiste nel segnalare la diversità dell'Enrico IV rispetto a una comunità astiosa.

Per mezz'ora De Lullo come regista e Valli interprete preferiscono incatenare l'attenzione del pubblico qualche sottolineatura di troppo. Successivamente Valli — appoggiato da Bellei (Belcredi) Gabriele Tozzi (Lolo) nonché affiancato da Marisa Mariella Fenoglio nelle parti di madre e figlia — esprime al meglio rigore di Pirandello. Inutile paragonare questa messinscena l'eccezionale *Giuoco delle parti*, tuttavia lo spettacolo risulta superiore media.

«Parsifal» secondo Rohmer

E' costato quasi miliardi lire il Parsifal che il regista Eric Rohmer ha appena finito girare negli studi di Epinay-sur-Seine. Il film, tratto Perceval gallois di Chrétien de Troyes, il poeta cortese cui si conosce la data di nascita e la cui data morte, 1191, è approssimativa, passerà probabilmente quale esempio di fedeltà alla letteratura medioevale. In Parsifal *(un anno di preparazione, sei di prove e due riprese) Rohmer ha inteso il più fedele possibile, con rigore filologico, al Medioevo, scartando perciò la maniera di tanti film Artù e i cavalieri della tavola rotonda come protagonisti.*

Rohmer, che ha girato tutto il film in studio, si rifatto ai «libri d'ore», alle miniature medioevali: tornei e singolari tenzoni (in tutto il film c'è un solo morto) si svolgono su grande pista che ricorda un palcoscenico, tre il resto delle azioni si snodano dentro fuori un'architettura di cartapesta e di materie sintetiche dalle variopinte strutture mobili opera dello scenografo Kohut Svenko.

Parsifal, che è interpretato da Fabrice Luchini, è il cavaliere che, alla ricerca del Santo Graal, ritrova sua fede. Prima della crisi mistica Parsifal ragazzo piuttosto impetuoso ma sciocco: quando il Graal gli passa davanti ne accorge non riconosce neppure la lancia che aveva colpito fianco Cristo. In adolescente ingenuo, soggetto di peripezie a volte gradevoli, a volte raccapriccianti.

Rohmer (che anche autore di Racconti morali, La collezionista *e* La marchesa von...*) ha preteso che gli attori recitassero i versi Chrétien, ottonari rima baciata, appena rammodernati lui stesso. A chi gli ha chiesto se il pubblico capirà, il regista ha risposto che la poesia è molto più accessibile della prosa alle Il che è dimostrato, secondo Rohmer, dal fatto che i testi della musica rock in gergo composti versi rimati, per lo più di otto piedi come quelli dei trovatori.*

FILM D'OGGI

«SCHERZI DA PRETE»

Satira all'incenso

SCHERZI DA PRETE Francesco Pingitore con Pippo Franco, Lino Toffolo, Troschel, Cochi Ponzoni. Commedia, colori, 1978 (Cinema Capitol).

Autori specializzati nella satira da *cabaret*, Castellacci e Pingitore, volte parodisti di Nerone e Romolo e Remo, prendono questa volta bersaglio superiori gerarchie ecclesiastiche, e l'atteggiamento del Vaticano, in particolare, confronti d'un prelino di Ciociaria che celebra messa non in italiano ma nel colorito locale. Il sacerdote, pervicacemente tradizionalista è, diciamo così, un'«edizione popolare», ridotta, cardinale Lefebvre, porporato francese ostile nell'uso latino.

Anche loro sviluppo le situazioni dell'odierna farsetta tirano a scimmiottare, peraltro con poco spirito, le vicende prelato d'Oltralpe, al quale riuscì di trovare appoggi in certi strati particolarmente retrivi dell'aristocrazia nera. Questa medesima nobiltà qui strumentalizzatrice del pretino campagnolo, lo trasforma in sorta *leader* politico dissidente, fulcro d'un possibile partito anti dc,

l'operazione, artificialmente gonfiata, ben presto s'affloscia, sognando la sconfitta dell'illuso sacerdote, al quale stata prima vantaggio e poi danno certa stampa scandalistica. Per demolirlo essa pubblica foto compromettenti che lo colgono in disinvolta compagnia d'una nobile fanciulla spogliarello facilissimo.

La satira, nel filmetto non è sempre pungente, invogarita com'è da battute grevi, particolari rozzi, affidata a facile macchiettismo che toglie acume più adatta, nella fattispecie, alle minuscole ribalte dei *cabarets* che non alle dilatazioni dello schermo gigante. Parte degli interpreti provengono dalla compagnia del Bagaglino, specialista in canzonature del genere. Pippo Franco il pretino indocile, attorno al quale ruotano Lino Toffolo, Laura Troschel, Cochi Ponzoni, Oreste Lionello, Gianfranco D'Angelo e Gabriella Giacobbe.

a. vald.

CALO DI PRESENZE AL CINEMA

In cerca di mr. spettatore

L'uccisione dei cinque uomini della scorta e il rapimento di Aldo Moro sono fatti che hanno profondamente inciso nella coscienza degl'italiani. Ad un mese e di si è ancora attenuata la trepidazione per la sorte superstite né l'impressione essere tutti vittime congiura.

Nel campo del cinema, immediato è parso il riflesso sugli incassi: la gente ha paura di uscire, esita a muoversi per il solo motivo dello svago. Un primo cifre di Torino — una delle tre grosse piazze nazionali con Milano e Roma — conferma l'impressione data dalla mancanza di affollamento anche all'ultimo spettacolo dalla facilità nel trovare un posteggio. Le sensazioni psicologiche trovano un preciso raffronto nei fatti.

Nello scorso di marzo presenze nei locali di prima visione sono diminuite rispetto-al del '77 dell'8% passando da 391 mila a mila. Di per sé non si tratterebbe d'un grave deficit considerando che da anni il cinematografo è in lieve costante regresso. Tuttavia, tra le sale di prima visione solo l'Augustus, il Maffei e il Corso presentano un saldo attivo rispetto alla stagione scorsa. La piccola diminuzione globale si spiega l'eccezionale programmazione del Corso che, grazie *Incontri ravvicinati del terzo tipo*, ha triplicato le presenze e contribuito a salvare il quadro generale. Tuttavia, secondo l'interpretazione del distributore ed esercente Renzo Ventavoli, mentre il mercato globalmente tiene, in questa primavera le singole aziende sono entrate in crisi.

Un altro esempio. La seconda domenica di ha avuto un andamento complessivamente uguale nel '77 e nel '78. Tutto cambia alla terza domenica che quest'anno è caduta il 19, tre giorni dal rapimento di Moro: abbiamo sì un borderò da 3 milioni per gl'*Incontri* e per *La mazzetta* con Tognazzi Manfredi, ma nessun ulteriore incasso superiore al milione mentre la stagione scorsa andava nel complesso meglio con sei locali compresi tra il milione i milioni.

Non basta. La domenica successiva vede un introito di 52 milioni circa di lire contro i 76 circa del '77. Il lunedì 20 marzo 1978 si avvilisce totali di 200 e 144 presenze in sale di prima un incasso di 12 milioni circa, contro i 14 circa del lunedì 21 marzo 1977 che pure veniva dopo i festivi del 19 e 20.

Finalmente la domenica aprile 1978 prevale sulla domenica 3 aprile '77, ma il fenomeno della concentrazione di pubblico — per gl'*Incontri*, *Piedone l'africano* e *La mazzetta* si sborsano 28 milioni — impedisce di trarre deduzioni favorevoli. fenomeno rientra e ci troviamo; allo spettacolo delle 20,30, con una dozzina di spettatori presenti in sala per *Una notte a Casablanca* dei fratelli Marx e con una quindicina per le ripresa di *Morte sul Tamigi* da Edgar Wallace.

Si noti che la crisi non ha colpito teatro. Lo Stabile, sia con *Zio Vania* sia in sede *Verso Damasco*, ha registrato il tutto esurito; gli ultimi titoli del cartellone privato Carignano (*Cirano* e *L'uomo, la bestia e la virtù*) hanno conosciuto delusioni; Gipo Farassino ha riempito per tre settimane l'Alfieri. Il pubblico teatro, minoranza, più consapevole non rinuncia allo svago o cultura. Il pubblico di cinema, che tarda riscuotersi.

Occorre reagire contro la crudezza dei tempi non mandare giù in silenzio l'ingiustizia patita. Su questa cattiva abitudine ecco la parola d'un classico moderno, Bertolt Brecht, che, *Le storielle del signor Keuner*, riferisce racconto d'un fanciullo in lacrime a passante. «*Avevo messo insieme due soldi per andare al cinema* — disse il ragazzo — *quando mi si avvicinò un giovane e ne strappò mano*». E indicò giovane che si poteva vedere qualche distanza. «*E non hai chiamato aiuto?*» chiese il passante. «*Certo*» disse il fanciullo singhiozzando un po' più forte. «*E non ti ha udito nessuno?*» gli chiese quindi il passante accarezzandolo amorevolmente. «*No*» singhiozzò ragazzo. «*Non puoi dunque strillare più forte?* — domandò l'uo —. *Allora dammi anche quest'altro*». Gli prese di mano l'ultimo soldo continuò tranquillamente sua strada.

p. per.

Conservatorio-Unione Musicale
21 (pari)
MONTEVERDI
VESPRO DELLA BEATA VERGINE
nell'esecuzione di
SCHÜTZ CHOIR
e
LONDON BAROQUE PLAYERS
Bigl. in P. Castello - 29 t. 544.523
dalle 20,30 al Conservatorio

«Opera prima» per lo schermo

Il maschio eliminato

LAMBERTO ANTONELLI

ROMA — «Certo una femminista integralista potrebbe restare perplessa dinanzi al mio film. Io vado oltre il femminismo, proponendo un mondo nuovo, diretta conseguenza dell'eliminazione del maschio, colpevole di aver provocato con la propria indifferenza ed i propri egoismi una crisi di identità nella donna».

Il regista Elo Pannacciò spiega così la sua «opera prima». Infatti con «Comincerà tutto in un mattino: io donna tu donna» *(questo l'elaborato titolo del film), ha in pratica diretto la sua prima pellicola* «importante», *dopo alcuni lavori girati* «così, tanto per farmi le ossa» *e dopo una lunga esperienza di produzione:* «Finalmente — *dice* — ho trovato un soggetto che è riuscito a prendermi, ad interessarmi veramente. L'ho ricavato da un mio romanzo, dopo che mi sono accorto che era particolarmente adatto per lo schermo. Ho potuto lavorare in piena indipendenza, soprattutto per quanto riguarda la scelta degli attori».

Già, gli attori. Nel suo film Pannacciò ci propone due attrici nuove: da lui scoperte: Elisabeth Tulin e Anka Auling. Sono belle e pare che ci mettano molto impegno nei ruoli di Nadia e Nicole, due donne in preda a forti passioni: l'una, distrutta dalle delusioni sentimentali, va alla ricerca della sua vera identità; l'altra le fornirà con la sua amicizia «particolare» *l'unico appiglio per uscire da un momento di totale disorientamento.*

«Le due donne — *spiega Pannacciò* — si isolano sempre più e quando si accorgono della loro impotenza di fronte ai loro legami precedenti attuano con determinazione la loro vendetta finale: l'eliminazione fisica del maschio».

Tutta la storia Pannacciò la racconta con immagini formalmente molto accurate che il regista, bontà sua, ritiene esteticamente ben riuscite. Sono immagini pervase (e c'era da aspettarselo, dato il tema del racconto) di erotismo accentuato, che tuttavia viene contenuto sempre nell'ambito e nei confini del buon gusto. «Un amore anomalo — *dice ancora il regista* — non rientra nei canoni della morale comune. Ho utilizzato molto anche elementi simbolici, come le riprese in esterni che, a volte tristi a volte risplendenti, sottolineano i diversi stati d'animo».

MILANO: frequentatissima scuola per aspiranti mimi

Decine di Grock fatti in serie

CARLA CURINA

MILANO — I mimi oggi sono di moda. I loro spettacoli sono sempre esauriti. Il linguaggio dei gesti appassiona un numero crescente di giovani che spesso frequentano anche le scuole di mimo imparando ad appropriarsi del proprio corpo, ad esprimersi in modo più libero e consapevole, a comunicare meglio con se stessi e con gli altri.

Una prova dell'attuale mimo-mania? Il successo della scuola di mimo (ottanta iscritti nel '73 più di 250 oggi) e delle recite di «*Quelli di Grock*»: i quali sono attori (alcuni vengono dalla scuola del Piccolo Teatro) che cinque anni orsono fondarono a Milano una cooperativa per recuperare appunto i gesti, i giochi acrobatici, le gags comiche dei clown seguendo l'esempio di Grock. Il loro spettacolo «*I comici dell'arte - Lazzi e strapazzi*» si rappresenta in questi giorni a Milano al Teatro Verdi. Verrà portato il prossimo autunno in *tournée* a Torino ed in tutto il Piemonte.

Sul palcoscenico gli attori della compagnia rappresentano una famiglia di girovaghi che all'inizio recitano nelle piazze, facendo giochi di acrobazia, salti e piroette per approdare, alla fine, in una situazione più teatrale in cui i veri caratteri si definiscono. L'acrobata, ad esempio, diventa Arlecchino e il violento mette la maschera di Scaramuccia. «*A questo punto* — dice Gero Caldarelli, che interpereta Scaramuccia — *ci siamo fermati perché con l'evento delle maschere e del testo scritto il linguaggio dei gesti è stato soppiantato dalle parole*».

Il pubblico dei «Verdi» ride a crepapelle per tutto la spettacolo, spesso applaudisce, ed alla fine della serata si intrattiene a lungo con i mimi. «*Finalmente* — ci dice Giovanna, una spettatrice di 14 anni — *il mimo è ritornato ad essere una figura popolare che fa ridere*».

«*Il nostro scopo principale* — precisa Grazioli che si occupa dell'organizzazione della cooperativa — *è proprio quello di divertire il grande pubblico. Non c'interessa se l'élite di intellettuali che ammira i giochi estetizzanti di Marceau non è d'accordo. Proprio per sottolineare questa nostra diversità in una delle nostre commedie* "Ammazziamo le farfalle" *un clown uccide una farfalla che simboleggia il celebre mimo francese*».

Quali sono i vostri progetti per il futuro?

«*Prima di tutto* — risponde Grazioli — *allargare la nostra scuola che sta avendo un successo enorme (800 allievi in quattro anni di cui il 70 per cento sono donne) e poi portare i nostri spettacoli nelle scuole dove vogliamo tenere dei corsi che prevedono un collegamento interdisciplinare tra le nostre varie attività. Ad esempio nell'ora di lettere si leggerà* "La rivolta degli animali" *un nostro testo pubblicato dalle edizioni scolastiche Mondadori; durante la lezione di applicazione tecnica lo scenografo ed il costumista spiegheranno ai ragazzi tutti i trucchi del mestiere; in palestra si mostreranno le differenze che ci sono tra una ginnastica finalizzata ad un'attività sportiva o agonistica ed una ginnastica che insegni ad usare il proprio corpo in modo espressivo*».

Ma come accoglieranno gli insegnanti questi vostri programmi?

«*Bene* — risponde Grazioli — *infatti già lavoriamo da anni nella scuola ed abbiamo visto che sia gli insegnanti sia gli alunni considerano quella del mimo un'attività liberatoria che dà sicurezza. Siamo convinti proprio per questo che il mimo non sarà una moda passeggera ma farà sempre più parte del patrimonio culturale*».

LA SCOMPARSA DEL MUSICISTA SOVIETICO

La «danza delle spade» amareggiava Kachaturian

Tutti conoscono la «Danza delle spade». Non tutti, forse, sapevano che è di Aram Kachaturian, il compositore armeno la cui morte è stata annunciata ieri, «con profondo dolore», dal Comitato centrale del pcus e dal Presidium del Soviet supremo dell'Urss tramite la Tass. Non meraviglia che si siano scomodati questi alti organismi: i componimenti musicali che Kachaturian aveva scritto per esaltare il sistema comunista ed i suoi capi, gli avevano guadagnato una larghissima diffusione in tutta l'Unione Sovietica ed una vera pioggia di premi ed onorificenze, fra cui quattro Premi Stalin e due Ordini di Lenin.

Aram Iliic Kachaturian era nato nel 1903 a Tiflis, in Armenia (l'attuale Tbilisi, capitale della Georgia sovietica) da un legatore di libri armeno. La musica dell'Armenia e della zona transcaucasica in generale influenzò profondamente il compositore. Egli disse una volta: «*La musica popolare nazionale che appresi da bambino è l'humus naturale permanente della mia intera attività creativa*».

Da ragazzo andò a Mosca e, nel 1921, si iscrisse alla facoltà di biologia. «*Frequentai i corsi per tre anni* — disse in seguito — *ma alla fine mi resi conto che non riuscivo a vivere senza musica*». Così prese a studiare composizione da Mikhail Gnessin che era stato allievo di Rimsky-Korsakov. Per questa ragione Kachaturian era solito definirsi «*nipote musicale*» del grande compositore.

Come la maggior parte degli intellettuali della sua epoca nell'Unione Sovietica Kachaturian dovette mettere il suo talento al servizio di Stalin, con l'alternativa di rischiare la deportazione o la morte. Nel 1948, tuttavia, fu criticato dal Comitato centrale che lo accusava di «*tendenze borghesi*».

Dopo la morte di Stalin, avvenuta nel 1953, Kachaturian cominciò a caldeggiare una maggiore libertà nelle arti. In un discorso del '56 disse che un musicista non avrebbe dovuto preoccuparsi di pensare se rispettava le esigenze della ideologia comunista, e non avrebbe dovuto scrivere brani ispirati a programmi economici.

L'ampia produzione di Kachaturian è caratterizzata da ritmi serrati, abbandoni melodici e sgargianti sonorità: il linguaggio è tonale e gli schemi sono tradizionali. Oltre a numerosi concerti per pianoforte e per violoncello e orchestra, egli è autore di sinfonie, della colonna sonora di oltre venti film, di musiche teatrali e di numerose composizioni di musica da camera. Oltre ad alcuni balletti, tra cui «*Gajane*» del '42 (contenente la «*danza delle spade*») e «*Spartaco*» del '56, Kachaturian ha composto nel '38 un «*Poema a Stalin*». In seguito Kachaturian dichiarò di essersi pentito di aver composto la famosa danza.

Insegnante al Conservatorio di Mosca dal 1951, accademico onorario di Santa Cecilia, nel settembre 1962 a Roma diresse alcuni concerti dell'Accademia. L'anno successivo fu ricevuto in udienza da Giovanni XXIII che gli donò una medaglia ricordo. Kachaturian aveva viaggiato in lungo e in largo l'Occidente ed era stato anche negli Stati Uniti e nell'America Latina. Sposato ad una compositrice di musica, che egli aveva incontrato da studente e che morì nel '75, trascorreva gran parte della sua vita di lavoro a Mosca. Abitava in un modesto appartamento presso via Gorky ed aveva come vicino Dmitri Shostakovich. Ma per l'ispirazione aveva bisogno della campagna e allora si recava alla sua dacia dove lo attendevano il pianoforte e il tavolo da lavoro.

PICCOLO REGIO — Per commemorare il terzo centenario della nascita di Vivaldi, oggi pomeriggio alle 17,30 avrà inizio al Piccolo Regio un ciclo di quattro audizioni discografiche di musiche vivaldiane. Lino Vetere parlerà sulla vita e sull'arte di Antonio Vivaldi e farà ascoltare alcune fra le principali composizioni.

UNIONE MUSICALE — Stasera alle 21, al Conservatorio, in abbonamento pari, concerto dello Schütz Choir of London e dal London Baroque Players diretti da Roger Norrington. In programma «Vespro della Beata Vergine» di Monteverdi.

AUDITORIUM RAI — Stasera alle 20,50, per la rassegna di giovani interpreti, concerto del flautista Claudio Montalla.

CONCERTO AL CIRCOLO DEGLI ARTISTI — Per la Cassa nazionale assistenza musicisti, stasera alle 21 nel salone del Circolo degli artisti (via Bogino 9) concerto del Duo pianistico G. Rosso - Vianzone e M. Adamo - Venturino; in programma Poulenc, Mozart, Bizet, Mariatti. Ingresso libero.

MANIFESTAZIONI DEL «DISSENSO» — Al cinema Romano, oggi alle 14,30, proiezione di «Ad occhi bendati» di Andreàs Kovàcs; ingresso libero. Al Centro incontri Cassa di Risparmio (c. Stati Uniti 23) alle 21 dibattito su «La lotta per i diritti civili nell'Urss»;

TEATRO ARALDO — Da oggi si inizia la seconda parte della rassegna jazz. In programma stasera un concerto del quintetto Monico - Bellatalla e del solista alla chitarra Gérard Salelle.

TEATRO NUOVO
Da venerdì a domenica
CIN CI LA'
con Millo Clava e Giordana Mascagni
Pren. c. M. d'Azeglio 17, t. 655.552

ERBA D'ESSAI
Domani ore 21
Parapsicologia
Telepatia - Chiaroveggenza
con NICOLA RICCARDI
Ore 19,30 e 22,30 - « Audrey Rose »

Trovadero
Via A. Doria 9 - Telefono 553.771
Ore 21: Serata dell'amicizia
FRED CALIFORNIA

ALFIERI: da venerdì
GASSMAN
in « AFFABULAZIONE »
di Pier Paolo PASOLINI

danze arlecchino
Ore 21: elegante trattenimento di
BALLO LISCIO
Spumante per tutti

TEATRO NUOVO - ore 21,15
BRASIL TROPICAL
IL CARNEVALE DI RIO IN SCENA
ULTIMA REPLICA
Pren. c. M. d'Azeglio 17, t. 655.552

TUTTOLIBRI
il settimanale per riconoscere i tuoi libri.

Intervista a Basaglia:
prima vittoria contro i manicomi

La verità sugli Ufo
Un astronomo americano smentisce la Air Force

editrice LA STAMPA

I FILM DI STASERA

Accattone inaugura retrospettiva di Pasolini

La borgata romana o il Sunset Boulevard: questo è il dilemma serale per gli spettatori televisivi. I due film, «Accattone» di Pasolini (Capodistria, ore 21,15) e «Viale del tramonto» di Billy Wilder (RTK, ore 22), entrambi opere di alto livello, vanno purtroppo in onda quasi contemporaneamente. Il primo apre un ciclo dedicato al regista scomparso che si concluderà, il 31 maggio, con «Porcile». Di vario genere le altre proposte serali: un film comico, «La legge del più furbo» (TMB, ore 21), uno di fantascienza, «Pianeta Terra: anno zero» (Montecarlo, ore 21) ed uno storico, «I Daci» (Europatre, ore 22). Chi ama l'horror può pregiudicare il proprio sonno con «Un abito da sposa macchiato di sangue» (Videogruppo, ore 20,30) dove le truculenze sono condite con un po' di sesso.

William Holden e Gloria Swanson in «Il viale del tramonto» in programma su RTK alle 22

RAPPORTO FULLER, BASE STOCCOLMA (RTK, 16,15). Regia di Sergio Grieco. Interpreti: Ken Clark. Spionaggio, 1968 — Svetlana, ballerina del Bolscioi, taglia la corda e va a Stoccolma, in attesa della risposta alla sua domanda d'asilo politico negli Stati Uniti. Un corridore automobilistico, l'imbambolato Dick, accusato di un omicidio che ha a che vedere con lei, riesce a scagionarsi dimostrando di non averla mai vista o conosciuta. Curioso di vedere almeno com'è fatta la donna che gli ha procurato indirettamente tanti guai, Dick si dà fare per incontrare la russa, e appena la vede se ne innamora, ricambiato. Il ripensamento arriva quando il corridore scopre che in realtà Svetlana è un'abilissima spia inviata negli Usa per uccidere nientemeno che il Presidente.

LA VENDETTA DEI TUGHS (TST, 16,20). Regia di G.P. Callegari. Interpreti: Lex Barker, Fiorella Mari. Avventura, 1954 — Ci sono i soldati inglesi, c'è Tremal Naik col suocero, il colonnello Kennedy, e c'è Kammamuri; Sandokan invece è assente. I nemici sono quelli di sempre, i tremendi Tughs, micidiali cacciatori di teste, ma soprattutto coreografici adoratori della dea Kali. Più volte catturati, più volte salvati a stento da morte sicura e atroce, i due atletici indù sfidano i crudeli Tughs, e dopo alterne vicende, sullo sfondo di un'immobile jungla ben dipinta sulle tele degli scenari traballanti, riportano un'ovvia quanto schiacciante vittoria.

UN ABITO DA SPOSA MACCHIATO DI SANGUE (Videogruppo, 20,30). Regia di Vincent Aranda. Interpreti: Mirabel Martin. Horror, 1975 — Come moglie Mircala non è un gran che: la notte delle nozze prima accoppa il marito con uno stiletto e poi si svena. Un suo parente ne eredita il castello, e va a viverci con Susan, sua moglie da un giorno. Tutto sommato neanche Susan si dimostra una sposa ideale: comincia in sordina con l'avere incubi macabri, e finisce per lasciarsi irretire da una maestrina lesbica e pure un po' vampira che non disdegna d'intendersela anche con la figlia del custode. Esasperato, e un po' intimorito da quando le tre dame gli hanno sbranato il medico di famiglia, il marito di Susan imbraccia il fucile e fa piazza pulita. A ravvivare la trama demenziale (tratta da un romanzo di Lefanu opportunamente sconciato) non contribuiscono le fugaci esibizioni erotiche delle protagoniste.

LA LEGGE DEL PIU' FURBO (TMB, 21). Regia di Yves Robert. Interpreti: Louis de Funes, Moustache, Noelle Adam. Comico, 1959 — Vivacissimo e spiritoso, il film racconta le imprese del bracconiere Blaireau e del suo amico-nemico Parijou, guardia campestre. Amico di entrambi, è un giovane pianista innamorato di una ragazza; il padre di questa non ne vuol sapere, e costringe i due innamorati a vedersi di nascosto. Accade che una notte il pianista, mentre va ad un appuntamento segreto, incontra Parijou e per timore d'essere scoperto gli dà una botta in testa e scappa via. Al suo risveglio la guardia non ha dubbi: il suo assalitore è stato per forza Blaireau. La permanenza di questo nella confortevole galera del paese non dura molto: la popolazione è solidale con lui e chiede la sua libertà, il pianista si dichiara colpevole e perfino Parijou s'accorge d'essergli in fondo un po' affezionato.

PIANETA TERRA: ANNO ZERO (Montecarlo, ore 21). Regia di Shiro Moritani. Interpreti: Keiju Kobayashi, Tetsuro Tanba. Fantascienza, 1974 — Un vulcanologo giapponese, Tato-Koro, sta compiendo delle ricerche, a bordo di un batiscafo, sui fondi abissali dell'oceano Pacifico attorno al Giappone. Dai risultati delle sue indagini deduce che le isole giapponesi hanno pochi giorni di vita. Si tratta ora di trovare il modo di salvare la popolazione.

ACCATTONE (Capodistria, ore 21,15). Regia di Pier Paolo Pasolini. Interpreti: Franco Citti, Luciano Conti, Franca Pasut. Drammatico, 1962 — Con questo film Capodistria inizia un ciclo dedicato a Pasolini. «Accattone» è la storia dell'omonimo ragazzo di borgata che, cacciato di casa dalla moglie, e privato del sostegno della prostituta alle cui spalle viveva, cerca un'altra donna. Conosce una ragazza, ma se ne innamora e cerca allora un lavoro onesto. Seguiranno, sempre al mercoledì sera, «Comizi d'amore», «Uccellacci e uccellini» con Totò e Ninetto Davoli, «Edipo re» con Silvana Mangano, Alida Valli, Franco Citti e Carmelo Bene, e, il 31, a conclusione del ciclo, «Porcile» con Pierre Clementi, Jean Pierre Leaud, Alberto Lionello e Ugo Tognazzi.

I DACI (Europatre, 22). Regia di Serge Nicolaesco. Interpreti: Marie José Nat, Pierre Brice. Storico, 1965 — Da una parte c'è Decebalo, fiero re dei daci e padre della bella Meda; dall'altra l'imperatore Domiziano e il comandante delle legioni Furio che sostengono la necessità di invadere la Dacia e sottometterla. Ezio, senatore pacifista, è invece fautore accanito dell'alleanza con Decebalo. Domiziano e Furio la spuntano, dichiarano la guerra, ed è peggio per loro, perché se le prendono di santa ragione. In battaglia anche il figlio di Ezio viene ferito, ma sopravvive grazie alle portentose cure di Meda. Guarito e ristabilito, il giovane torna a Roma, duella con Furio, e non fa in tempo a godersi la pace delle mura domestiche, che subito Domiziano lo mette a capo dell'esercito e lo rispedisce a combattere i Daci.

VIALE DEL TRAMONTO (RTK, 22). Regia di Billy Wilder. Interpreti: William Holden, Gloria Swanson, Eric von Stroheim, Cecil De Mille, Jack Webb. Dramma, 1940 — Protagonista del film più famoso di Billy Wilder è Norma Desmond, ex diva del cinema, che vive assieme al suo ex regista che le fa da maggiordomo, dimenticata da tutti, in una villa fastosa quanto grottescamente fuori dal tempo sul Sunset Boulevard, il viale che da Los Angeles porta a Hollywood. Per scrivere un soggetto da affidare a Cecil De Mille (che glielo boccerà), la donna si fa aiutare da un giovane sceneggiatore, di cui s'innamora. Quando questo vorrà lasciarla per una ragazza più giovane, Norma Desmond lo ucciderà. L'ex diva all'arrivo dei poliziotti venuti ad arrestarla, si metterà in posa come un tempo per i fotografi. Una curiosità: nella drammatica sequenza della partita a carte tra vecchi attori caduti in disgrazia, l'uomo che dice «passo» è Buster Keaton. Questa rete replicherà il film domani (13,45), venerdì (20,15), e domenica (17,30).

TELEVEDIAMO

Ultima pista per il brigadiere Sarti

Serata di conclusioni: con il tanto sospirato matrimonio termina il telefilm inglese «Su e giù per le scale» (rete uno, ore 20,40); con la morte di un ladruncolo utile alle indagini chiude «Sarti Antonio brigadiere» (rete due, ore 20,40) lo sceneggiato che ha preso le mosse da un furto di monete. Debutta invece «Borghesi e operai» (rete due, ore 21,45), un programma che illustra la nascita dell'Italia industriale. La prima puntata è significativamente intitolata «Filande e cannoni». La riduzione di una commedia di Wilder («Il lungo pranzo di Natale», ore 22,35) conclude i programmi della seconda rete. Sulla rete uno, alle 21,35, per «Padri e figli» sono questa volta in studio lo scrittore napoletano Domenico Rea e sua figlia Lucia.

I GRANDI COMPOSITORI: MOZART (rete uno, ore 18,30) — Il programma, che comincia oggi, presenta brevi profili di grandi compositori. Oggi è la volta di Mozart (che sarà seguito da Beethoven, Schubert e Chopin) del quale ascolteremo e vedremo, tra l'altro, una scena de «Il flauto magico» e il primo concerto per pianoforte.

SU E GIU' PER LE SCALE (rete uno, ore 20,40) — Si conclude questa sera, naturalmente con il matrimonio di Elizabeth e Laurence, la serie di telefilm inglesi. La puntata, intitolata «Per amor dell'amore», comincia con Rose che va a trovare di nascosto Elizabeth che vive con una amica in una stanza ammobiliata dove è ospitato Laurence. Quando Bellamy viene a sapere dove la figlia si nasconde, la va a trovare e cerca di convincerla a tornare a casa. La invita a colazione con Laurence che diventa subito simpatico a Lady Marjorie, soprattutto quando si scopre che è di ottima famiglia. E così si combina il matrimonio.

SARTI ANTONIO BRIGADIERE (rete due, ore 20,40) — Ultima puntata dello sceneggiato tratto dal romanzo di Loriano Macchiavelli. Claudio, un ragazzo della «mala» bolognese coinvolto in furti di auto, è utile al brigadiere Sarti ed al collega Felice Cantoni nel corso delle indagini sul furto di monete compiuto durante l'allestimento di una mostra nello storico palazzo di re Enzo. Quando sembra che possa condurre alla scoperta dei colpevoli ha un incidente col motorino e muore. Sarti e Cantoni cercano allora di ricostruire le ultime ore della sua vita per giungere alla identificazione dei responsabili del furto.

Loretta Goggi imitazione Vanoni nello show «Il ribaltone» in tv fra breve per la regia di Antonello Falqui

BORGHESI E OPERAI: LA NASCITA DELL'ITALIA INDUSTRIALE (rete due, ore 21,45) — Comincia questa sera un programma curato da Valerio Castronovo e Sergio Valentini che si propone di illustrare la trasformazione economico-sociale dell'Italia negli anni 1880-1920. Questi i temi di fondo: l'avvento della grande industria, l'ascesa di una moderna classe imprenditoriale, la formazione del proletariato operaio, lo sviluppo dell'urbanesimo, l'emigrazione, le prime lotte sociali, la nascita del fascismo.

VETRINA DEL RACCONTO: IL LUNGO PRANZO DI NATALE (rete due, ore 22,35) — Si tratta della riduzione di una commedia di Thornton Wilder nella quale tutta l'azione si svolge intorno al tavolo da pranzo. Attraverso un dialogo stilizzato, sottolineando l'universalità delle esperienze, Wilder espone la sua concezione della vita, che è ciclica. L'esistenza quotidiana, egli dice, si ripete e in questa ripetizione sta il fulcro del dramma.

La redazione non è responsabile di eventuali mutamenti di programma non comunicati tempestivamente.

Alle tv locali

TST, 20: «Nostr Piemont» — *Il programma poggia sulla figura del suo conduttore, Camillo Brero, piemontesista attivissimo, autore di cinque volumi di poesie dialettali, due volumi di prosa, una storia della letteratura piemontese, una grammatica (giunta alla quarta edizione), un vocabolario, e vari scritti sulla necessità di diffondere la cultura dialettale. L'infaticabile sostenitore del piemontese stasera ospiterà due classi di bambini che leggeranno poesie da loro composte, naturalmente in dialetto.*

Sergio Rogna, fondatore con Fulvio Cinti nel 1963 della rivista «Style Auto», presenta un filmato di 40 minuti sulla mostra «Carrozzeria italiana, cultura e progetto» allestita in questi giorni a Torino. Sottotitolo della trasmissione è «Una mostra da riflettere».

GRP, 20,30: «Boxe» — *Gli incontri di boxe che stasera sostituiscono il film sono stati registrati il 27 aprile al Madison Square Garden di New York: il campione del mondo dei medi Roberto Duran e Edwin Viruet (quinto in classifica mondiale); William Classen (secondo in classifica Usa) e Dinnie Curto, secondo in classifica mondiale dei medi.*

Alle 22,30, sesta asta televisiva; le offerte si fanno per telefono, i prezzi oscillano dalle cinquantamila lire ai due milioni.

TTI, 18: «Eliche e spinnaker» — *Paolo Bertoldi da Baia Sardinia parlerà del campionato europeo di surfing a vela. Elvidio Porporino illustrerà tutte le pratiche necessarie al conseguimento della patente nautica, e presenterà le novità del salone di Amsterdam (tra cui la già nota barca a forma di sabot). Stasera sono due i quiz in finale.*

Alle 18, la rubrica d'arte di Patrizia Caretto ospiterà Luciano Proverbio, insolita figura di pittore, ceramista e incisore, autore tra l'altro di mazzi di tarocchi e di un volume sul tema della «donna e il diavolo».

Alle 21, prima puntata del quiz d'arte; si dovranno indovinare i quadri da cui sono tratti i particolari riprodotti. In palio un'opera di valore.

OGGI ALLA TV

RETE 1

17 — **Alle cinque con Sandro Mazzola** (c)
17,05 **Heidi: «Inverno in paese»** (c)
17,30 **Cinepresa e passaporto. Il Madagascar: «La dinastia Merina»** (documentario) (c)
18 — **Argomenti: «La repubblica di Mussolini»**
18,30 **I grandi compositori: «Mozart»** (c)
19 — **TG 1 - Cronache** (c)
19,20 **Film: Tarzan e il safari perduto** (terza e ultima parte) (c)
19,45 **Almanacco del giorno dopo - Telegiornale** (c)
20,40 Telefilm: **Su e giù per le scale:** «Per amore dell'amore» (c)
21,35 **Padri e figli** (Domenico e Lucia Rea)
22,05 Parigi: Calcio: **Finale Coppa delle Coppe Anderlecht-Austria (Vienna) - Telegiornale - Oggi al Parlamento** (c)

RETE 2

17 — **E' successo che...** (replica) (c)
17,30 Telefilm: **Operazione benda nera** (c)
18 — **Laboratorio 4:** «Sequenze» (c)
18,25 **Dal Parlamento - TG 2 Sportsera** (c)
18,50 **Spaziolibero**
19,05 **Buonasera con...** (c)
19,45 **TG 2 - Studio aperto** (c)
20,40 **Sarti Antonio brigadiere** (Quarta e ultima puntata) (c)
21,45 **Borghesi e operai.** La nascita dell'Italia industriale: «Filande e cannoni»
22,35 **Vetrina del racconto:** «Il lungo pranzo di Natale», di Thornton Wilder (c) - **TG 2 - Stanotte** (c)

DOMANI TV

RETEUNO — Ore 12,30: Argomenti: La repubblica di Mussolini; 13: Filo diretto; 13,30: Telegiornale; 15: Roma: ginnastica femminile Italia-Romania; 17: Alle cinque con Sandro Mazzola; 17,05: Heidi; 17,30: Cinepresa e passaporto; 18: Argomenti: Qualità del lavoro, qualità della vita; 18,30: Jazzconcerto: Archie Shepp; 19: TG1 - Cronache; 19,20: Film Tarzan il magnifico; 19,45: Almanacco del giorno dopo; 20: Telegiornale; 20,40: Tribuna politica; 20,50: Scommettiamo?; 22,05: Speciale TG1 - Telegiornale - Oggi al Parlamento.

RETEDUE — Ore 12,30: Teatromusica; 13: TG2; 13,30: I mille anni di Bisanzio; 17: Mariolino e Muffola; 17,05: Tre pezzi facili; 17,55: L'orso ballerino; 18: I diritti del fanciullo: Il gioco; 18,25: Dal Parlamento - Sportsera; 18,45: Buonasera con...; 19,45: TG2; 20,40: Supergulp 2, i fumetti in tv; 21,15: I pensieri dell'occhio; 22;05: Telefilm: A tutte le auto della polizia; 22,55: 16 e 35. Quindicinale di cinema - TG2.

SVIZZERA — Ore 14,50: Il Balcun Tort; 15,35: Film: Peppino e Violetta; 17: Sulle tracce di Marco Polo; 18: Telegiornale; 18,05: Per i più piccoli; 18,10: Per i bambini; 18,35: Telefilm: La mappa del tesoro; 19,10: Telegiornale - L'agenda culturale; 19,45: Qui Berna; 20,30: Telegiornale; 20,45: Reporter; 21,45: La guitarra; 22,20: Telegiornale; 22,30: Giovedì sport.

SE HAI SCELTO
PIONEER®
VIENI AL
CENTRO DIMOSTRATIVO
Via Carlo Alberto 47 - Torino - 53.56.08
62 MODELLI PER IL TUO IMPIANTO

TORINO TV PRIVATE

TELE EUROPA 3
Canale 58

Ore 13: «Le fric» di M. Cloche, con J. C. Pascal, E. Rossi Drago (poliziesco); 15: «Boorges Operazione Gestapo» di C. Autant Lara, con H. Kruger, J. P. Dora (spionaggio, segnalato dalla critica); 17: «Due volti per vivere, uno per morire» di F. P. Wirth con J. C. Bouillon, M. Malfatti, G. Farinon (spionaggio); 20: «Il magnifico West» di G. Crea con V. Karis, L. Fineschi, G. Mitchell (western); 22: «I Daci» di S. Nicolaesco con G. Kovacs, J. Burton (costume).

TELEKITSCH
Canale 46

Ore 12,30: Telepress; 12,45: Ciao Kitsch; 13,30: Film; 15: Presentazione dei programmi della giornata; 15,15: International Tops; 16,15: Film; 17,45: Conversazione; 18: Top music show; 19: Telepress; 19,15: Film; 20,45: Kitschlandia; 21,45: Telepress; 22: Film.

GIORNALE RADIO PIEMONTE
Canale 42

Ore 14: Film; 15,35: Telefilm «Evasione bianca: un paradiso di neve»; 16,35: Guarda in su; 16,40: Captain Fanthom. La corsa dei 7 mari; 17,10: Ragazzi e fantasia; 18,05: Mariannini e... l'etere; 18,35: 100 mestieri da scoprire; 19,35: Dipingiamo i nostri alloggi; 20,10: La fortuna bussa 2 volte; 20,20: Guarda in su; 20,30: Incontro di boxe: Dinnie Corto-William Classen e Roberto Duran-Edwin Wirvet; 22,20: Il motivo fra le note; 22,30: Aggiudicato a...; 23,35: Telefilm «Panico: la sordomuta»; 0,25: Guarda in su; 0,35: Replica film.

TELECOMMERCIALE
Canale 44

Ore 17,30: Per voi ragazzi; 19: TVC Sport; 20: Flash; 20,30: Cartoon; 21: Tre contro tutti, tutti contro uno; 22,30: La medicina oggi; 24: Buona notte.

VIDEOGRUPPO
Canale 52

Ore 17,30: Film; 19,30: Videonotizie; 19,45: Carrozzeria italiana: una mostra per riflettere; 20,30: Film; 22,15: L'oroscopo di Heidy; 23,45: Videonotizie.

TELESTUDIO TORINO
Canale 24

Ore 15,30: Studio 3 Valeriorama; 16,20: Film; 18: Telefilm; 18,45: Notizie; 19: American Club; 20: Nostr Piemont; 21: Incontri con la moda; 21,45: Turin di nostri temp (replica); 23,40: Film.

TELE MONTEBIANCO
Canale 33

Ore 17,30: Mondo piccolo; 18,30: Musica con noi; 19: Tempo libero; 19,15: TG Torino/Piemonte; 19,35: Salone dell'Automobile; 20,30: TG; 21: Film; 22: La donna, la casa, la scuola; 23: Oroscopo.

TELETORINO INTERNATIONAL
Canale 51

Ore 14,30: Antologia del canto popolare; 15: Un'ora in jeans; 16,30: Attualità; 17: Giochiamo con Roby; 18: Elica e Spinnaker; 19: A come arte; 19,40: Speciale casa; 19,50: T.T.I. notizie; 20,15: Ennio Drey Club; 21: Quiz arte; 21,30: L'oroscopo della settimana; 22,30 e 23,30: Film.

SVIZZERA

Ore 18: Telegiornale (c); 18,05: Per i più piccoli (c); 18,10: Per i bambini (c); 19,10: Telegiornale (c); 19,25: Note popolari della Svizzera italiana (c); 19,55: L'agenda culturale (c); 20,30: Telegiornale (c); 20,45: Medicina oggi: Chirurgia plastica (c); 21,45: Mercoledì sport. Calcio Finale Coppa delle Coppe nderlecht - Austria (Vienna) e Tour de Romandie (ciclismo) (c); 23,30: Telegiornale (c).

CAPODISTRIA

Ore 19,10: Da Parigi: Calcio, Finale Coppa delle Coppe (c) - Nell'intervallo (ore 20): Le favole musicali (c); 20,45: Telegiornale (c); 21: Film: «Accattone» con Franco Citti, Adriana Asti, Luciano Conti, Silvana Corsini, Paola Guidi; regia di Pier Paolo Pasolini.

MONTECARLO

Ore 17,45: «Un peu d'amour»; 18,50: Telefilm: «Papà ha ragione»; 19,20: «Un peu d'amour...»; 19,25: «Paroliamo», telequiz presentato da Lea Pericoli; 19,50: Notiziario; 20: Telefilm «I grandi detectives», «Missione segreta»; 21: Film «Pianeta Terra: Anno Zero», con Keiju Kobayashi, Tetsuro Tanba; regia di Shiro Moritani; 22,30: Oroscopo di domani; 22,35: Tele-Scopia; 23,20: Notiziario - Montecarlo Sera.

Du Parc
Il vero salotto di Torino
Serata romantica
a lume di candela
LELLA
vi fa giocare per vincere una
FIAT 126
orch. BOCCACCIO
canta CARMEN RIZZI

CINEMA CINTURA

CARMAGNOLA
Margherita: La terza mano
CASELLE
Italia: Giovannino
Roma: Per chi suona la campana
CHIUSA S. MICHELE
Gloria: Intimità proibite
CIRIE'
Catalano: Sherlock Holmes soluzione 7 per cento
Italia: Emanuelle. Perchè violenza alle donne?
PINEROLO
Hollywood: Doppia coppia con regina
Italia: Psychout
Nuovo: La mazzetta
RIVAROLO
Cristallo: Lo zingaro
SETTIMO
Garibaldi: La polizia li vuole morti
SUSA
Cenisio: Delirious

documenta
arte varia
GIANFRANCO
FERRONI
OPERE RECENTI
Inaugurazione ore 18
Palazzo Villanis - v. S. Maria 2

RADIO OGGI

1

19,30 Ascolta, si fa sera
19,35 Non resti fra noi
20,35 Ultima udienza per la terra
21,05 «Auditorium di Torino: Rassegna di giovani interpreti» - IV concerto, flautista Claudio Montafia.
22,30 Ne vogliamo parlare?

2

13,40 Fratelli d'Italia
14 — Trasmissioni regionali
15 — Qui Radio 2
17,30 Speciale GR 2
17,55 Il sì e il no
18,55 Sotto i diecimila
19,50 Il convegno dei cinque
20,40 Né di Venere né di Marte
21,29 Radio 2 Ventunoeventinove

3

17,30 Spazio Tre
21 — I Concerti di Napoli, stagione sinfonica pubblica, direttore Siegfred Naumann
22,15 Fogli d'album
22,30 Appuntamento con la scienza
23 — Il jazz

RADIO ALTERNATIVE

RTA (Fm 104 Mhz), telefono 518.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,750 Mhz): telefono 724.024.
Radioflash (Fm 97,700): telefono 512.092.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): telefono 512.828.
Antenna Radiofonica Piemontese (Fm 91 Mhz): telefono 958.5151. - Settore pubblicitario 967.6660.
Radio Kitsch (Fm 101 Mhz): telefoni 501.798 - 502.915.
Radio Torino Uno (Fm 88,500 Mhz): Strada Funicolare 3, Superga, telefono 898.814.
Radio Torino Tiberty (Fm 90,900 Mhz): telefono 580.719.
Radio ABC (Fm 97 Mhz): telefono 542 131.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): telefoni 513.651 - 513.757.
Radio Centro 95 (Fm 94,900 Mhz): telefoni 713.074 - 713.075.
Radio Torino 4 (Fm 102): telefono 613.234.
Radio Torino Est (Fm [illegible] Mhz): telefono 518.573.
Radio Torino International (Fm 103,300 Mhz): telefono 637.837.
Radio Proposta (Fm 88,750): telefono 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500): telefono 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): telefono 556.301/2.
Radio 88 Eightyeight (Fm 89 Mhz): telefono 723.185.
Radio In (Fm 105,500): telefono 305.134.
Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750).
Radio Break (Fm 99,600 Mhz): v. S. Secondo 58, telefono 500.720.
Radio Torino Centrale (Fm 94-101,4 Mhz): tel. 876.661
Editrice Radio Manila (Fm 98,600 Mhz): telefono 284.831.
Onda Radio Italiana (Fm 97,400 Mhz): telefono 739.9261.
Radio Monviso (Fm 94,500 Mhz): telefono 287.716.
Radio Città Futura (Fm 90,600 Mhz): telefono 544.383.
Radio Rieti (Fm 100,595 Mhz): telefono 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): telefono 715.151.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): telefono 531.625.
Radio Gamma (Fm 89,400 Mhz): telefono 800.9671.
Tele Radio Nord (Fm 102,300): Settimo Torinese.
Radio Universal (Fm 93,300 Mhz): telefono 800.1617.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
Radio Radicale (Fm 90,300): telefono 531.355.
Radio Ambassador One (Fm 101.200 Mhz): telefono 901.[illegible]
Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): piazza Conti di Rebaudengo 7, telefoni 264.514 - 253.366.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,650 Mhz): telefono 834.644.
Teleradio Settimo (Fm 90,600 Mhz): telefono 800.9713.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): telefono 897.856.
Radio Studio Centrale (Fm 102,250): Moncalieri, telefono 627.1297.

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: oggi chiuso per riposo settimanale. Domani: **«Questi strani... stranissimi strips»** con Giara Rowa, Louiselle. Viet. 18. Or. 16,15-21,30.

ALFIERI: stasera riposo. Da venerdì Vittorio Gassman in **Affabulazione**, di P. P. Pasolini. Pren. cassa Teatro. Inf. 535.440. Speciale studenti il 5-9-10-11 L. 1500. Tel. al 545.352.

ARALDO (Chiomonte 3): Rassegna jazz CMC; Quintetto Moderno; Gerard Salfette.

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 20,30: la Compagnia di Prosa del Teatro Eliseo diretta da Giorgio De Lullo e Romolo Valli presenta **Enrico IV** di Luigi Pirandello; protagonista Romolo Valli. Regia di Giorgio De Lullo. Scena e costumi di Pier Luigi Pizzi. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562, 556.246.

CONSERVATORIO-UNIONE MUSICALE: ore 21 (pari) Monteverdi - Vespro della Beata Vergine - Schütz Choir e London Baroque Players. Bigl. in P. Castello 29, tel. 544.523 e dalle 20,30 al Conservatorio.

ERBA: domani ore 21 **Parapsicologia - Telepatia - Chiaroveggenza** con S. Riccardi; ore 19,30 e 22,30 **Andrey Rose.**

GOBETTI: ore 20,30 **Turandot** di Gozzi. Regia Rino Sudano. Cooperativa Quattro Cantoni. Tel. 544.562, 556.246.

NUOVO: questa sera ore 21,15 **«Brasil Tropical»**, il Carnevale di Rio in scena. Pren c. M. D'Azeglio 17, tel. [illegible]. Ultimo giorno.

NUOVO: da venerdì La Compagnia Torinese «L'Operetta» in **Cin-ci-là**. Pren. c. M. D'Azeglio 17. Tel. [illegible].

NUOVO - Sala Valentino: da venerdì Comp. comica «Villafranca» in **Monssù Paguarro e Madama Supatuna**. Pren. c. M. D'Azeglio 17, tel. 655.552.

PICCOLA RIBALTA (v. Juvarra 15 - tel. 484.644-555.084): 21,15 **«Dësvij-te Monssù Bonet ch'a l'è ora!»**. Commedia cabaret in 18 quadri di Aldo Nicolaj.

PELLICO CENTRALINO (v. delle Rosine 16, tel. 837.500): ore 22 The Blues Messengers - Jazz caldo.

PICCOLO REGIO: ore 17,30 Audizioni discografiche: Antonio Vivaldi. Presentazione di Lino Vetere. Ingresso libero.

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): 21.
ARLECCHINO: 21 ballo liscio.
CLUB 84: 21 I Falchi.

DU PARC: ore 21 orch. Boccaccio.
LA PERLA: 15,30: Armandino; 21 Loris.
ODEON (ex Sala Gay): ore 16-21.
TROCADERO: 21 Fred California.

INDIE - PIANO BAR (Verdi 10 - 537.340): al piano C. Spinardi - Roberto.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante: Danze. Orch. Pino Show.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3 - tel. 532.492): Thomas e Christine.

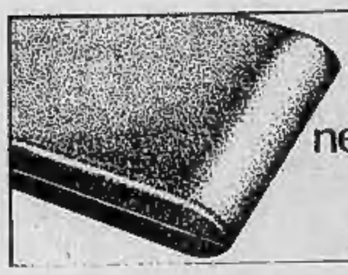
CAPRICE Discoteca (Sacchi 16): 21.
VILLA GAY Discoteca: ore 21.

STAMPA SERA

Dove andiamo stasera

CRITICA
Capolavoro ●●●●●
Ottimo ●●●●
Favorevole ●●●
Discreto ●●
Mediocre ●

PUBBLICO
Eccezionale ○○○○○
Successo ○○○○
Consensi ○○○
Discorde ○○
Scarso ○


JACQUES SEVEN
Il profumo da uomo nella scatola nera.
PROFUMI da Servetti

cinema prime visioni

AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007
La mazzetta, di Sergio Corbucci, con Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, Paolo Stoppa (Italia - Colori) — In un panorama napoletano, con certi personaggi tipici della città, si consuma un misterioso delitto. Non viet.
Orario: 14,40; 16,40; 18,30; 20,20; 22,30. ★ Giallo
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500

ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621
Il diavolo probabilmente..., di Robert Bresson, con Antoine Monnier, Tina Trissari (Francia - Colori) — Crisi esistenziale di un giovane nel clima particolarmente caotico dei nostri giorni. Viet. 14.
Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,20. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○ Ingresso L. 1500

ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147
Il tesoro di Matecumbe, di Vincent Mc Eveety, con Robert Foxworth, Peter Ustinov (Usa - Colori) — Gruppo di coraggiosi ragazzi all'avventurosa ricerca di un misterioso tesoro. Non vietato.
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Avventuroso
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingr. L. 2200 e 1500

ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190
Il professionista, di Bruce Geller, con James Coburn, Michael Sarrazin (Usa - Colori) — Gruppo di ladruncoli incontra un esperto e serio «professionista», che li guiderà come una piccola azienda. Non viet.
Orario: 14,45; 16,40; 18,35; 20,30; 22,25. ★ Avventuroso
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000

ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516
La febbre del sabato sera, di John Badham, con John Travolta, K. Lynn Gorney (Usa - Colori) — Primo vero amore e dolori di un affascinante giovanotto di origine italiana con la passione del ballo. Viet. 14.
Orario: 14,40; 17,20; 19,45; 22,20. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2200

AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714
Duello al sole, di King Vidor, con Gregory Peck, Jennifer Jones, Joseph Cotten (Usa - Colori) — Violento e drammatico duello fra un uomo e una donna che prima si amavano. Non viet.
Orario: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. ★ Western
RIEDIZIONE (1948) Ingresso L. 2000

CAPITOL v. San Dalmazzo 24 Tel. 540.605
Scherzi da prete, di Pier Francesco Pingitore, con Pippo Franco, Lino Toffolo, Cochi Ponzoni (Italia - Colori) — Carrellata di scherzi più o meno ingenui, condotta da tanti simpatici personaggi. Non vietato.
Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2200

CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110
Ecce Bombo, di Nanni Moretti; con Glauco Mauri, Paolo Zaccagnini (Italia — Colori) — L'alienazione giovanile vista ironicamente da un gruppo di amici in una torrida estate romana. Non vietato.
Orario: 10,30; 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2000

CORSO c. Vitt. Eman. 50 Tel. 510.702
Incontri ravvicinati del terzo tipo, di Steven Spielberg, con Richard Dreyfuss, Teri Garr (Usa - Colori) — Gli extraterrestri dopo essersi fatti vedere sovente sul loro Ufo, ora cercano dei veri contatti. Non viet.
Orario: 14,45; 17,20; 19,45; 22,20. ★ Fantascienza
Critica ●●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500

CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 650.71.00
Le porno hostess, di Alf Silliman Jr., con Maddy, Lyn, Joanna (Usa - Colori) — Belle hostess offrono a viaggiatori e piloti conforti che superano il loro dovere. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000

DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422
Good Bye amore mio!, di Herbert Ross, con Richard Dreyfuss (Premio Oscar '78), Marsha Mason (Usa - Colori) — Iniziali baruffe prima dell'amore, fra ballerina e attore costretti a coabitare. Non vietato.
Orario: 14,35; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2200

GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760
Io & Annie, di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, Shelley Duvall (Usa - Colori) — Tra New York e Los Angeles le vicende matrimoniali di una coppia, separazioni e riconciliazioni. Non viet. (Premio Oscar '78).
Orario: 14, 30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia
Critica ●●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2200

IDEAL C. Beccaria 4 Tel. 541.523
L'uomo ragno, di E. W. Swackhomer, con Nicholas Hammond, David White (Usa - Colori) — Arriva dai fumetti la figura del giovane che punto da un ragno acquista poteri soprannaturali. Non vietato.
Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,45; 22,30. ★ Avventuroso
Critica ■ Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000

LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100
Gesù di Nazareth, di Franco Zeffirelli, con Robert Powell, Anne Bancroft (Italia - Colori) — Dall'Annunciazione a Maria al Calvario, tutta la vita di Gesù raccolta in un unico grandioso spettacolo. Non viet.
Orario: 15; 20. ★ Colosso storico
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2200

LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283
Betsy, di Daniel Petrie, con Laurence Olivier, Robert Duvall, Katharine Ross (Usa - Colori) — Spietata concorrenza e affari illeciti nella Detroit degli Anni 30 e 70. Tratto dal romanzo di H. Robbins. V. 14.
Orario: 14,40; 17,20; 19,45; 22,20. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000

METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70
Supersexitation, di Renato Lazio, con C. Beccarie, F. Beccarie, J. P. Courtaut (Francia - Colori) — Esperta di Kamasutra consola povero marinaio abbandonato con una serie di esibizioni erotiche. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 20,40; 22,30. ★ Erotico
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000

NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850
La squadra speciale dell'ispettore Sweeney, di David Wickes, con John Thaw, Dennis Waterman (Usa - Colori) — Ispettore organizza una squadra specializzata per combattere la malavita. Viet. 14.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Poliziesco
OGGI LA PRIMA Ingresso L. 2000

OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448
Il tocco della medusa, di Jack Gold, con Lino Ventura, Richard Burton, Lee Remick (Usa - Colori) — L'energia del pensiero umano può essere in futuro usata come arma di distruzione. Viet. 14.
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. ★ Fantascienza
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500

REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400
Alaska, l'inferno di ghiaccio, di Hiromichi Horikawa, con Kinya Kitaoji, William Ross (Giappone-Usa - Colori) — Un giapponese e una esquimese vivono una drammatica avventura fra i ghiacci eterni.
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Non vietato. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145
Ore 14,30 Cinema dell'Est: **Ad occhi bendati**, di Kovacs.
L'amico americano, di Wim Wenders (Germania).
Orario: 16; 18,05; 20,20; 22,35

STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 830.521
La vita davanti a sé, di Moshe Mizrahi, con S. Signoret, Sumy Ken Youb (Francia - Colori) — Dal romanzo di Ajar, la storia dell'affetto fra anziana ex prostituta ebrea e ragazzino arabo. Viet. 14.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico. Premio Oscar '77
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 1500

TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353
Abesada, l'abisso dei sensi, di Nobuzo Tanaka, con Junko Miyashita, Hideak Ezumi (Giappone - Colori) — Coppia giapponese travolta dalla libidine, conclude il rapporto sessuale nel sangue. Vietato 18.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Erotico
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000

VITTORIA v. Roma 336 Tel. 511.789
Vigilato speciale, di Ulu Grosbard, con Dustin Hoffman, Theresa Russel (Usa - Colori) — Uscito di prigione per rapina si ribella improvvisamente alla repressione del suo sorvegliante. Viet. 14.
Orario: 14,30; 17,20; 19,50; 22,20. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2200

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293
I desideri di Emmanuelle, con G. Claire, K. Denise (Usa - Colori) — Dissequestrale ed in edizione integrale le nuove avventure dell'insaziabile ed erotica Emmanuelle. Vietato 18.
Orario: 14; 15,40; 17,25; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 1200

ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 753.597
Pericolo negli abissi, di Bruno Vailati (Italia - Colori) — Bellezze e pericoli dei misteriosi fondali marini, squali, orche, iceberg e vulcani in eruzione. Non vietato.
Orario: 20,15; 22,30. ★ Documentario
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 1200

COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034
La belva col mitra, di Sergio Grieco, con Helmut Berger, Marisa Mell (Italia - Colori) — Furti, rapine, omicidi e violenze di ogni genere costituiscono il tragico curriculum di un giovane. Viet. 18.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200

ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.9815
Piedone l'africano, di Steno, con Bud Spencer, Dagmar Lassander (Italia - Colori) — Il gigantesco poliziotto indaga con un simpatico segretto su un losco traffico di droga e di diamanti. Non vietato.
Orario: 20; 22,30. ★ Avventuroso
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 1200

FORTINO v. Cigna 47 Tel. 486.560
Club privè per coppie raffinate, di Max Pecas, con Philippe Goste, Denise Roland (Usa - Colori) — Lui ingenuo, lei viziosa ma l'amore vero trionferà su entrambi. Vietato 18.
Orario: 20,30; 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 1000

LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 584.791
Per chi suona la campana, di Sam Wood, con Ingrid Bergman, Gary Cooper, Akim Tamiroff, Katina Paxinou (Usa - Colori) — La celebre vicenda sulla guerra di Spagna.
Orario: non comunicato. ★ Drammatico
RIEDIZIONE (1943) Ingresso L. 1300

MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354
I grossi bestioni, di Jean Marie Pallardy, con J. M. Pallardy, Niki Gentile, E. Turner (Francia - Colori) — Allegri camionisti in una vicenda maliziosa. Vietato 18.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Erotico
PRIMA VISIONE Ingresso L. 2000

MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 795.803
Indians, di Richard T. Heffron, con James Whitmore (Usa - Colori) — Capo indiano e generale nordista di fronte in un conflitto di armi e di coscienze.
Orario: 20,20; 22,30. Non vietato. ★ Western
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200

MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.061
Oggi chiuso

ORFEO p. Carlina Tel. 518.114
Donna Flor e i suoi due mariti, di Bruno Barreto, con José Wilker, Sonia Braga (Brasile - Colori) — Originale e felice convivenza fra una donna, il suo secondo marito e il fantasma del primo. Viet. 18.
Orario: non comunicato. ★ Commedia
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200

PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245
Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso ma non avete mai osato chiedere, di W. Allen, con W. Allen, L. Redgrave (Usa - Colori) — I problemi sessuali visti ironicamente in sette episodi. Viet. 18.
Orario: 15; 17; 18,45; 20,30; 22,30. ★ Commedia a episodi
RIEDIZIONE Ingresso L. 1200

seconde e altre visioni a Torino

A.B.C. (corso Brescia 28, tel. 850.463)
Oggi chiuso.

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.264)
Chiuso per riposo.

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685)
Chiuso per riposo.

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068)
La notte dell'alta marea, A. Belle. V. 18. ★ Drammatico

ERBA - Ragazzi (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Domani **Tobia il cane più grande che ci sia.** ★ Comico
ERBA d'Essai domani ore 19,30 e 22,30 **Audrey Rose.** ★ Drammatico
Ore 21 «Parapsicologia - Telepatia - Chiaroveggenza» con S. Riccardi.

FARO (via Po 30, tel. 832.216)
Indians, J. Whitmore, N. Romero. Non viet. Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,40; 22,30. ★ Western

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Ritratto di borghesia in nero, O. Muti, S. Berger. Capucine. Techn. Viet. 18. ★ Drammatico

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
Chiuso per riposo.

PIEMONTE (via Nizza 32, tel. 650.5758)
Chiuso per riposo.

PRINCIPE (via P. d'Acaja 45, tel. 760.951)
Chiuso per riposo.

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051)
Il figlio della sceicco, Milian. Non viet. (Ingr. 800). Ap. 15. Ult. 22,30. ★ Commedia

ZONA CENTRO

CRAVESANA* (via Avogadro 3, tel. 530.493)
Sabato ore 15-17 **Paperino nel Far West.** ★ Disegno animato

MILANO (via Milano 8, tel. 530.255)
Il magnifico mandrillo. ★ Commedia
Nessuna pietà uccidetelo. ★ Drammatico

MOVIE CLUB (v. Giusti 8, tel. 544.077)
Il lungo addio, di R. Altman, con E. Gould, S. Hayden. Ore 20,30; 22,30. ★ Poliziesco

PO (v. Po 21, tel. 510.496)
Chiuso. Domani **Il medico e la studentessa.** Viet. 18. ★ Commedia

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
Ti spacco la faccia ti spacco la testa. ★ Western

VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 5, tel. 871.642)
Gioventù bruciata, J. Dean, N. Wood. ★ Drammatico

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Venga a prendere il caffè da noi. Viet. 14. ★ Commedia

MIRAFIORI (c. Cosenza 68, tel. 390.867)
Il deserto dei Tartari, G. Gemma, V. Gassman, M. Porel. Non viet. ★ Drammatico

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
Oggi chiuso.

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Alla mia cara mamma nel giorno del suo compleanno, di L. Salce, con Paolo Villaggio, E. Giorgi. V. 18. (A grande richiesta). 20,20; 22,30. ★ Commedia grottesca

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 446.764)
Complotto di famiglia, A. Hitchcock. ★ Giallo

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.637)
Oggi chiuso.

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 773.843)
Riposo.

STAR (via Domodossola 48, tel. 772.990)
Oggi chiuso.

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 772.907)
L'ape regina, di M. Ferreri, con U. Tognazzi. Viet. 18. Spettacolo unico ore 22,30. ★ Commedia drammatica

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 220)
Chiuso

ROMA - INC. (via S. Donato 40 bis, tel. 487.765)
Successi 71-76 **Conoscenza carnale.** ★ Commedia drammatica

MADONNA CAMPAGNA-LUCENTO

AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197)
Perché i gatti?, S. Kristel. V. 18. ★ Erotico.

EDERA (via Madonna di Campagna 1, tel. 215.613)
Quando amore è sensualità, A. Belli, G. Macchia, F. Benussi. Tech. V. 18. Ap. 15,30. (Ingr. 700). ★ Commedia

JOLLY (v. Vercelengo 130, tel. 290.161)
Profumo di vergine, Adams. V. 18. (Ingr. 800). ★ Commedia

LUTRARIO (via Stradella 10, tel. 280.742)
Domani **Organizzazione crimini**, R. Duvall. V. 14. ★ Drammatico

SPLENDOR (via Bibiana 109, tel. 296.336)
Chiuso. Domani **Tobruk.** ★ Guerra

ZONA MILANO - REGIO PARCO

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Torino violenta, Hilton. V. 14. (Ingr. 800). ★ Poliziesco

SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel. 850.608)
Oggi chiuso.

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (corso Belgio 53, tel. 874.171)
Una ragazza a due posti, S. Jullien. Viet. 18. ★ Sexy

ARTISTI (v. G. di Barolo 24, tel. 831.374)
Da sabato **La minorenne.** ★ Commedia

ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.086)
Incontri con la fantascienza: **Il giorno dei trifidi**, di S. Sekeley, 20,30-22,30. ★ Avventuroso

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA
Oggi chiuso.

CINEOCCHIO (v. Valenza 46)
Nazarin, di L. Buñuel. Or.: 20,30; 22,30. ★ Drammatico

ITALIA (v. Nizza 138, tel. 694.021)
Oggi chiuso.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 693.617)
Satanik. Non viet. ★ Avventuroso

* Cinema a carattere parrocchiale.

RIDUZIONI ENAL - AGIS

Cinema: Adriano, Ambra, America, Arco, Ariston, Arlecchino, Artisti, Astor, Astra, Capitol, Centrale (50%), Continental, Cristallo, Eliseo, Fortino, Giardino, Ideal, Massaua, Maior, Mirafiori, Roma Inc., Splendor, Torino, Vinzaglio, Vittoria, Italia (Moncalieri) — Teatri: Carignano: «Enrico IV», biglietti ridotti Enal in via Roma 49 per stasera; Gobetti: «Turandot», biglietti ridotti Enal in via Roma 49 per stasera; Piccola Ribalta: «Desvij-te Monssù Bonèl, ch'a l'è ora!», biglietti ridotti Enal alla cassa; Nuovo: Comp. Operette Clava-Mascagni in «Cin-ci-là», biglietti ridotti all'Enal per venerdì — Juventus-Lanerossi: biglietti interi e ridotti all'Enal.

Da ieri in scena al Gobetti la «Turandot» di Carlo Gozzi nell'allestimento della Cooperativa Quattro Cantoni. Repliche fino all'11 maggio.